REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, giovedì 19 novembre 2026 **Anno LVII - N. 163**



Verona, Forte San Procolo.

(Foto Lorenzo Linthout)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1334** del 17 novembre 2026
Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 a seguito dell'approvazione della L.R. n. 26/2026 "Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 della Regione del Veneto." (provvedimento di variazione n. BIL023) // LEGGI REGIONALI. 3
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1335** del 17 novembre 2026
Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL037). 37
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1338** del 17 novembre 2026
Presa d'atto dell'istanza formulata dal concessionario Comune di Recoaro Terme (VI) e autorizzazione agli interventi sull'immobile denominato "Fonte Lelia" sito nel Complesso termale e idropinico di Recoaro Terme (VI), di proprietà regionale. DGR n. 1461/2025. 45
[Demanio e patrimonio]

n. **1353** del 17 novembre 2026
Revisione dei criteri regionali di riparto dei fondi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie amministrative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definiti dalla DGR 6 agosto 2024, n. 911, alla luce delle modifiche del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 introdotte dal Decreto-Legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2025, n. 198. 49
[Sanità e servizi sociali]

n. **1354** del 17 novembre 2026
Finanziamento 2026 per il funzionamento di Azienda Zero e per la gestione di attività tecnico - specialistiche che svolge per il sistema e per gli enti del SSR. L.R. n. 19/2016, art. 2, comma 1, lett. g). 53
[Sanità e servizi sociali]

n. **1357** del 17 novembre 2026
Adozione del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa. Ricoveri Programmati Chirurgici Triennio 2026-2028. Decreto del Ministro della salute 26 giugno 2026. 56
[Sanità e servizi sociali]

n. **1358** del 17 novembre 2026
Assegnazione, ripartizione e liquidazione a favore delle Aziende Ulss territorialmente competenti delle risorse aggiuntive destinate al finanziamento delle strutture ospedaliere private accreditate alle quali è riconosciuta la funzione di "Accettazione e Pronto Soccorso", con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 0324/2026. 112
[Sanità e servizi sociali]

n. **1364** del 17 novembre 2026
Restituzione di fondo al territorio destinato alla gestione programmata della caccia. Anno 2026. DGR n. 226/2022 e n. 76/2023. 118
[Caccia e pesca]

n. **1365** del 17 novembre 2026
Azioni dirette a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta. Riparto per l'esercizio 2026. L.R. n. 11/2013, art. 48 bis. 121
[Settore primario]

n. **1366** del 17 novembre 2026
Approvazione della spesa massima per il finanziamento dei progetti presentati dalle imprese di acquacoltura. DGR n. 739/2026. DGR n. 1169/2026. 126
[Caccia e pesca]

n. **1368** del 17 novembre 2026
Partecipazione alle manifestazioni fieristiche e agli eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti ittici della pesca e dell'acquacoltura del Veneto per l'anno 2027, in attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027. 129
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1369** del 17 novembre 2026
Aggiornamento dei canoni delle concessioni di derivazione d'acqua e per l'uso dei beni del demanio idrico per l'anno 2027. L.R. n. 11/2001, art. 83, comma 4. 133
[Acque]

n. **1370** del 17 novembre 2026
Assegnazione di risorse integrative per l'anno 2026 alla società Infrastrutture Venete S.r.l. per l'esercizio delle attività delegate nei settori del trasporto pubblico ferroviario e della navigazione interna. L.R. n. 14.11.2018, n. 40 e DGR n. 1854/2019. 135
[Viabilità e trasporti]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 596997)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1334 del 17 novembre 2026

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 a seguito dell'approvazione della L.R. n. 26/2026 "Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 della Regione del Veneto." (provvedimento di variazione n. BIL023) // LEGGI REGIONALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con la presente DGR si prende atto dell'approvazione della L.R. n. 26/2026 "Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 della Regione del Veneto." che ha comportato variazioni di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2026-2028 e si apportano le conseguenti variazioni anche al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2011, n. 118 allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Consiglio regionale ha approvato la Legge regionale 10 novembre 2026, n. 26 "Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 della Regione del Veneto" ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la Giunta regionale approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione.

Spetta, pertanto, alla Giunta regionale apportare variazioni compensative al Documento Tecnico di Accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Con l'approvazione della L.R. n. 26/2026 sono state apportate variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa del Bilancio di previsione 2026-2028, e si rende pertanto necessario apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come da **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati nella XII^ legislatura;

VISTA la DGR n. 219/2026 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001”;

VISTA la DGR n. 311/2026 “Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. n. 4/2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. n. 26/2026 “Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 della Regione del Veneto.”;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 apportate dalla L.R. n. 26 del 10 novembre 2026 “Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 della Regione del Veneto”, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;
3. di apportare le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati A e B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell’ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell’esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**TIPOLOGIA: 101 IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI**	**+25.454.753,16**	***+69.369,34***	**+3.079.907,00**	***+0,00***	**+3.052.907,00**	***+0,00***
1010120	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) NON SANITA'	+1.358.296,00	*+0,00*	+3.079.907,00	*+0,00*	+3.052.907,00	*+0,00*
1010148	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	+27.878,25	*+27.878,25*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1010150	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	+24.026.867,27	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1010159	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	+220,55	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1010177	ADDIZIONALE REGIONALE SUL GAS NATURALE	+41.491,09	*+41.491,09*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**+25.454.753,16**	***+69.369,34***	**+3.079.907,00**	***+0,00***	**+3.052.907,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+10.087.623,99**	***+6.990.787,40***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+6.990.787,40	*+6.990.787,40*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	+3.096.836,59	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+10.087.623,99**	***+6.990.787,40***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ce5303ea

ALLEGATO A **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**TIPOLOGIA: 100 VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**	**-13.419.450,00**	***+0,00***	**+3.291,95**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3010300	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	-13.419.450,00	*+0,00*	+3.291,95	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3020000	**TIPOLOGIA: 200 PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI**	**+1.145.837,72**	***+1.145.837,72***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3020100	ENTRATE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+1.134.674,31	*+1.134.674,31*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3020300	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+11.163,41	*+11.163,41*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**-134.294,78**	***+135.705,22***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	-134.294,78	*+135.705,22*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**-12.407.907,06**	***+1.281.542,94***	**+3.291,95**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4030000	**TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**+61.256,49**	***+61.256,49***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4031200	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	+61.256,49	*+61.256,49*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+61.256,49**	***+61.256,49***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+23.195.726,58**	***+8.402.956,17***	**+3.083.198,95**	***+0,00***	**+3.052.907,00**	***+0,00***

ce5303ea

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+240.456,02	*+0,00*	+149.021,37	*+0,00*	+149.021,37	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.386,66	*+0,00*	+10.780,05	*+0,00*	+10.780,05	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-65.242,34	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+185.600,34**	***+0,00***	**+159.801,42**	***+0,00***	**+159.801,42**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+185.600,34**	***+0,00***	**+159.801,42**	***+0,00***	**+159.801,42**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+10.116,21	*+0,00*	+5.951,31	*+0,00*	+5.951,31	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+1.098,24	*+0,00*	+453,53	*+0,00*	+453,53	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+11.214,45**	***+0,00***	**+6.404,84**	***+0,00***	**+6.404,84**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+11.214,45**	***+0,00***	**+6.404,84**	***+0,00***	**+6.404,84**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+457.691,13	*+0,00*	+254.664,30	*+0,00*	+254.664,30	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+49.824,59	*+0,00*	+20.519,06	*+0,00*	+20.519,06	*+0,00*
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-2.420.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.912.484,28**	***+0,00***	**+275.183,36**	***+0,00***	**+275.183,36**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-1.912.484,28**	***+0,00***	**+275.183,36**	***+0,00***	**+275.183,36**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+72.947,73	*+0,00*	+44.461,24	*+0,00*	+44.461,24	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.641,91	*+0,00*	+3.270,37	*+0,00*	+3.270,37	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+83.589,64**	***+0,00***	**+47.731,61**	***+0,00***	**+47.731,61**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+83.589,64**	***+0,00***	**+47.731,61**	***+0,00***	**+47.731,61**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+77.464,71	*+0,00*	+47.068,17	*+0,00*	+47.068,17	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+9.666,36	*+0,00*	+3.472,87	*+0,00*	+3.472,87	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+72.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+159.131,07**	***+0,00***	**+50.541,04**	***+0,00***	**+50.541,04**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+159.131,07**	***+0,00***	**+50.541,04**	***+0,00***	**+50.541,04**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+79.296,73	*+0,00*	+44.819,44	*+0,00*	+44.819,44	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+7.188,60	*+0,00*	+3.555,01	*+0,00*	+3.555,01	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-100.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-13.514,67**	***+0,00***	**+48.374,45**	***+0,00***	**+48.374,45**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-550.000,00	*-550.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-550.000,00**	***-550.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**-563.514,67**	***-550.000,00***	**+48.374,45**	***+0,00***	**+48.374,45**	***+0,00***





ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-1.400.000,00	*-1.400.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.400.000,00**	***-1.400.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**-1.400.000,00**	***-1.400.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+175.371,82	*+0,00*	+103.035,95	*+0,00*	+103.035,95	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+21.397,60	*+0,00*	+7.862,21	*+0,00*	+7.862,21	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-20.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+176.769,42**	***+0,00***	**+110.898,16**	***+0,00***	**+110.898,16**	***+0,00***
08	**TOTALE PROGRAMMA 08**	**+176.769,42**	***+0,00***	**+110.898,16**	***+0,00***	**+110.898,16**	***+0,00***
	PROGRAMMA 09 - ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+45.675,28	*+0,00*	+25.313,09	*+0,00*	+25.313,09	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+7.082,43	*+0,00*	+2.047,70	*+0,00*	+2.047,70	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+52.757,71**	***+0,00***	**+27.360,79**	***+0,00***	**+27.360,79**	***+0,00***
09	**TOTALE PROGRAMMA 09**	**+52.757,71**	***+0,00***	**+27.360,79**	***+0,00***	**+27.360,79**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-142.155,87	*+0,00*	+786.013,69	*+0,00*	+786.013,69	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+54.371,14	*+0,00*	+36.041,57	*+0,00*	+36.041,57	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-276.385,09	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-250.000,00	*+0,00*	+200.000,00	*+0,00*	+200.000,00	*+0,00*
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+2.034.000,00	*+0,00*	+3.000.000,00	*+0,00*	+3.000.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.419.830,18**	***+0,00***	**+4.022.055,26**	***+0,00***	**+4.022.055,26**	***+0,00***
10	**TOTALE PROGRAMMA 10**	**+1.419.830,18**	***+0,00***	**+4.022.055,26**	***+0,00***	**+4.022.055,26**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+166.885,90	*+0,00*	+92.520,35	*+0,00*	+92.520,35	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+11.893,06	*+0,00*	+7.481,78	*+0,00*	+7.481,78	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-358.304,19	*-200.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-160.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
107	INTERESSI PASSIVI	+0,00	*+0,00*	-4.240.741,20	*+0,00*	-3.672.073,36	*+0,00*
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-20.000,00	*-20.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-359.525,23**	***-220.000,00***	**-4.140.739,07**	***+0,00***	**-3.572.071,23**	***+0,00***
	TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	+10.000,00	*+10.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
300	**TOTALE TITOLO 3**	**+10.000,00**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	**TOTALE PROGRAMMA 11**	**-349.525,23**	***-210.000,00***	**-4.140.739,07**	***+0,00***	**-3.572.071,23**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+86.141,79	*+0,00*	+48.922,28	*+0,00*	+48.922,28	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+9.898,58	*+0,00*	+3.861,88	*+0,00*	+3.861,88	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+135.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+231.040,37**	***+0,00***	**+52.784,16**	***+0,00***	**+52.784,16**	***+0,00***
12	**TOTALE PROGRAMMA 12**	**+231.040,37**	***+0,00***	**+52.784,16**	***+0,00***	**+52.784,16**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**-1.905.591,00**	***-2.160.000,00***	**+660.396,02**	***+0,00***	**+1.229.063,86**	***+0,00***
	MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
	PROGRAMMA 02 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	***TOTALE MISSIONE 03***	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 03 - EDILIZIA SCOLASTICA						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+25.000,00	*+25.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+25.000,00**	***+25.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+25.000,00**	***+25.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+17.557,46	*+0,00*	+9.597,12	*+0,00*	+9.597,12	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+84,02	*+0,00*	+787,13	*+0,00*	+787,13	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+17.641,48**	***+0,00***	**+10.384,25**	***+0,00***	**+10.384,25**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+17.641,48**	***+0,00***	**+10.384,25**	***+0,00***	**+10.384,25**	***+0,00***
	PROGRAMMA 07 - DIRITTO ALLO STUDIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	***TOTALE MISSIONE 04***	**+92.641,48**	***+25.000,00***	**+10.384,25**	***+0,00***	**+10.384,25**	***+0,00***





ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+10.165,81	*+0,00*	+5.173,99	*+0,00*	+5.173,99	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+1.229,37	*+0,00*	+455,75	*+0,00*	+455,75	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+11.395,18**	***+0,00***	**+5.629,74**	***+0,00***	**+5.629,74**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+500.000,00	*+500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+500.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+511.395,18**	***+500.000,00***	**+5.629,74**	***+0,00***	**+5.629,74**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+84.570,43	*+0,00*	+50.654,53	*+0,00*	+50.654,53	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+8.703,77	*+0,00*	+3.791,43	*+0,00*	+3.791,43	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.612.681,80	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.705.956,00**	***+0,00***	**+54.445,96**	***+0,00***	**+54.445,96**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-25.000,00	*-25.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-25.000,00**	***-25.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+1.680.956,00**	***-25.000,00***	**+54.445,96**	***+0,00***	**+54.445,96**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+36.101,42	*+0,00*	+21.496,74	*+0,00*	+21.496,74	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-4.479,68	*+0,00*	+1.618,49	*+0,00*	+1.618,49	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+31.621,74**	***+0,00***	**+23.115,23**	***+0,00***	**+23.115,23**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+31.621,74**	***+0,00***	**+23.115,23**	***+0,00***	**+23.115,23**	***+0,00***
05	***TOTALE MISSIONE 05***	**+2.223.972,92**	***+475.000,00***	**+83.190,93**	***+0,00***	**+83.190,93**	***+0,00***
	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
	PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+15.469,87	*+0,00*	+8.299,20	*+0,00*	+8.299,20	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-4.289,71	*+0,00*	+693,54	*+0,00*	+693,54	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-248.794,64	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-355.500,00	*-200.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-593.114,48**	***-200.000,00***	**+8.992,74**	***+0,00***	**+8.992,74**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+4.500.000,00	*+4.500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+4.500.000,00**	***+4.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+3.906.885,52**	***+4.300.000,00***	**+8.992,74**	***+0,00***	**+8.992,74**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
06	*TOTALE MISSIONE 06*	**+3.906.885,52**	***+4.300.000,00***	**+8.992,74**	***+0,00***	**+8.992,74**	***+0,00***
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+177.809,58	*+0,00*	+103.355,27	*+0,00*	+103.355,27	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+11.646,85	*+0,00*	+7.971,50	*+0,00*	+7.971,50	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+189.456,43**	***+0,00***	**+111.326,77**	***+0,00***	**+111.326,77**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+189.456,43**	***+0,00***	**+111.326,77**	***+0,00***	**+111.326,77**	***+0,00***
07	*TOTALE MISSIONE 07*	**+189.456,43**	***+0,00***	**+111.326,77**	***+0,00***	**+111.326,77**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+82.319,06	*+0,00*	+46.030,20	*+0,00*	+46.030,20	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+8.538,62	*+0,00*	+3.690,50	*+0,00*	+3.690,50	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+90.857,68**	***+0,00***	**+49.720,70**	***+0,00***	**+49.720,70**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+4.100.000,00	*+4.100.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+4.100.000,00**	***+4.100.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+4.190.857,68**	***+4.100.000,00***	**+49.720,70**	***+0,00***	**+49.720,70**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**+4.190.857,68**	***+4.100.000,00***	**+49.720,70**	***+0,00***	**+49.720,70**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+598.702,34	*+0,00*	+507.310,03	*+0,00*	+507.310,03	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+99.112,28	*+0,00*	+38.945,39	*+0,00*	+38.945,39	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+697.814,62**	***+0,00***	**+546.255,42**	***+0,00***	**+546.255,42**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+697.814,62**	***+0,00***	**+546.255,42**	***+0,00***	**+546.255,42**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+85.117,17	*+0,00*	+50.056,42	*+0,00*	+50.056,42	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+12.518,93	*+0,00*	+3.815,95	*+0,00*	+3.815,95	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+97.636,10**	***+0,00***	**+53.872,37**	***+0,00***	**+53.872,37**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+97.636,10**	***+0,00***	**+53.872,37**	***+0,00***	**+53.872,37**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - RIFIUTI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+28.575,29	*+0,00*	+17.295,56	*+0,00*	+17.295,56	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+3.888,98	*+0,00*	+1.281,08	*+0,00*	+1.281,08	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+32.464,27**	***+0,00***	**+18.576,64**	***+0,00***	**+18.576,64**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+32.464,27**	***+0,00***	**+18.576,64**	***+0,00***	**+18.576,64**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+23.618,37	*+0,00*	+13.294,99	*+0,00*	+13.294,99	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+3.090,49	*+0,00*	+1.058,85	*+0,00*	+1.058,85	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+26.708,86**	***+0,00***	**+14.353,84**	***+0,00***	**+14.353,84**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+26.708,86**	***+0,00***	**+14.353,84**	***+0,00***	**+14.353,84**	***+0,00***





ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+41.089,20	*+0,00*	+25.009,84	*+0,00*	+25.009,84	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+3.668,92	*+0,00*	+1.842,10	*+0,00*	+1.842,10	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+44.758,12**	***+0,00***	**+26.851,94**	***+0,00***	**+26.851,94**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+44.758,12**	***+0,00***	**+26.851,94**	***+0,00***	**+26.851,94**	***+0,00***
	PROGRAMMA 07 - SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI						
	TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-5.000,00	*-5.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
300	**TOTALE TITOLO 3**	**-5.000,00**	***-5.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**-5.000,00**	***-5.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 09 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+20.193,28	*+0,00*	+11.262,39	*+0,00*	+11.262,39	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-3.330,42	*+0,00*	+905,30	*+0,00*	+905,30	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+16.862,86**	***+0,00***	**+12.167,69**	***+0,00***	**+12.167,69**	***+0,00***
09	**TOTALE PROGRAMMA 09**	**+16.862,86**	***+0,00***	**+12.167,69**	***+0,00***	**+12.167,69**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+911.244,83**	***-5.000,00***	**+672.077,90**	***+0,00***	**+672.077,90**	***+0,00***
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.388.245,00	*+1.388.245,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.388.245,00**	***+1.388.245,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+1.388.245,00**	***+1.388.245,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+29.505,40	*+0,00*	+16.616,04	*+0,00*	+16.616,04	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+4.680,56	*+0,00*	+1.322,78	*+0,00*	+1.322,78	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+500.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+584.185,96**	***+0,00***	**+17.938,82**	***+0,00***	**+17.938,82**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+584.185,96**	***+0,00***	**+17.938,82**	***+0,00***	**+17.938,82**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+228.794,64	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+228.794,64**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+228.794,64**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+31.366,92	*+0,00*	+16.890,65	*+0,00*	+16.890,65	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+2.448,22	*+0,00*	+1.406,23	*+0,00*	+1.406,23	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+3.810.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+500.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+4.343.815,14**	***+0,00***	**+18.296,88**	***+0,00***	**+18.296,88**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+12.550.000,00	*+12.550.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+12.550.000,00**	***+12.550.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-6.488.177,52	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
400	**TOTALE TITOLO 4**	**-6.488.177,52**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+10.405.637,62**	***+12.550.000,00***	**+18.296,88**	***+0,00***	**+18.296,88**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 06 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+80.423,36	*+0,00*	+47.968,29	*+0,00*	+47.968,29	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.362,77	*+0,00*	+3.605,51	*+0,00*	+3.605,51	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+90.786,13**	***+0,00***	**+51.573,80**	***+0,00***	**+51.573,80**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+90.786,13**	***+0,00***	**+51.573,80**	***+0,00***	**+51.573,80**	***+0,00***
10	*TOTALE MISSIONE 10*	**+12.697.649,35**	***+13.938.245,00***	**+87.809,50**	***+0,00***	**+87.809,50**	***+0,00***
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+134.503,69	*+0,00*	+78.391,12	*+0,00*	+78.391,12	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+5.629,32	*+0,00*	+6.030,03	*+0,00*	+6.030,03	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+140.133,01**	***+0,00***	**+84.421,15**	***+0,00***	**+84.421,15**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+140.133,01**	***+0,00***	**+84.421,15**	***+0,00***	**+84.421,15**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+33.925,71	*+0,00*	+20.757,02	*+0,00*	+20.757,02	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+7.064,59	*+0,00*	+1.520,95	*+0,00*	+1.520,95	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+40.990,30**	***+0,00***	**+22.277,97**	***+0,00***	**+22.277,97**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+40.990,30**	***+0,00***	**+22.277,97**	***+0,00***	**+22.277,97**	***+0,00***
11	*TOTALE MISSIONE 11*	**+181.123,31**	***+0,00***	**+106.699,12**	***+0,00***	**+106.699,12**	***+0,00***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.096.836,59	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.096.836,59**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+73.764,11	*+73.764,11*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+73.764,11**	***+73.764,11***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+1.170.600,70**	***+73.764,11***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+35.221,86	*+0,00*	+20.627,18	*+0,00*	+20.627,18	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+14.805,07	*+0,00*	+1.579,05	*+0,00*	+1.579,05	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-2.925,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.740,74	*+1.740,74*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+48.842,67**	***+1.740,74***	**+22.206,23**	***+0,00***	**+22.206,23**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+48.842,67**	***+1.740,74***	**+22.206,23**	***+0,00***	**+22.206,23**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+10.009,68	*+0,00*	+5.608,83	*+0,00*	+5.608,83	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	-1.211,07	*+0,00*	+448,75	*+0,00*	+448,75	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+8.798,61**	***+0,00***	**+6.057,58**	***+0,00***	**+6.057,58**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+8.798,61**	***+0,00***	**+6.057,58**	***+0,00***	**+6.057,58**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+40.261,21	*+0,00*	+23.253,03	*+0,00*	+23.253,03	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+5.942,71	*+0,00*	+1.804,98	*+0,00*	+1.804,98	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+46.203,92**	***+0,00***	**+25.058,01**	***+0,00***	**+25.058,01**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+46.203,92**	***+0,00***	**+25.058,01**	***+0,00***	**+25.058,01**	***+0,00***
	PROGRAMMA 08 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-30.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-30.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	**TOTALE PROGRAMMA 08**	**-30.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+1.244.445,90**	***+75.504,85***	**+53.321,82**	***+0,00***	**+53.321,82**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 05 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+20.757,06	*+0,00*	+12.261,63	*+0,00*	+12.261,63	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+2.967,72	*+0,00*	+930,57	*+0,00*	+930,57	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+23.724,78**	***+0,00***	**+13.192,20**	***+0,00***	**+13.192,20**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+23.724,78**	***+0,00***	**+13.192,20**	***+0,00***	**+13.192,20**	***+0,00***
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+160.673,91	*+0,00*	+89.170,81	*+0,00*	+89.170,81	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+12.141,92	*+0,00*	+7.203,28	*+0,00*	+7.203,28	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+172.815,83**	***+0,00***	**+96.374,09**	***+0,00***	**+96.374,09**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+172.815,83**	***+0,00***	**+96.374,09**	***+0,00***	**+96.374,09**	***+0,00***
	PROGRAMMA 08 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+14.085,74	*+0,00*	+8.301,15	*+0,00*	+8.301,15	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+433,48	*+0,00*	+631,49	*+0,00*	+631,49	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+14.519,22**	***+0,00***	**+8.932,64**	***+0,00***	**+8.932,64**	***+0,00***
08	**TOTALE PROGRAMMA 08**	**+14.519,22**	***+0,00***	**+8.932,64**	***+0,00***	**+8.932,64**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+211.059,83**	***+0,00***	**+118.498,93**	***+0,00***	**+118.498,93**	***+0,00***





ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+35.673,81	*+0,00*	+20.604,36	*+0,00*	+20.604,36	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+6.934,47	*+0,00*	+1.599,32	*+0,00*	+1.599,32	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+0,00	*+0,00*	+600.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+42.608,28**	***+0,00***	**+622.203,68**	***+0,00***	**+22.203,68**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+42.608,28**	***+0,00***	**+622.203,68**	***+0,00***	**+22.203,68**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+19.291,46	*+0,00*	+10.839,86	*+0,00*	+10.839,86	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+2.714,32	*+0,00*	+864,87	*+0,00*	+864,87	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-38.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-15.994,22**	***+0,00***	**+11.704,73**	***+0,00***	**+11.704,73**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-15.994,22**	***+0,00***	**+11.704,73**	***+0,00***	**+11.704,73**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - RICERCA E INNOVAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+30.151,62	*+0,00*	+17.056,75	*+0,00*	+17.056,75	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+5.186,16	*+0,00*	+1.351,75	*+0,00*	+1.351,75	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+35.337,78**	***+0,00***	**+18.408,50**	***+0,00***	**+18.408,50**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+35.337,78**	***+0,00***	**+18.408,50**	***+0,00***	**+18.408,50**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-135.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-135.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**-135.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+18.052,61	*+0,00*	+10.375,74	*+0,00*	+10.375,74	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+4.425,75	*+0,00*	+809,33	*+0,00*	+809,33	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+22.478,36**	***+0,00***	**+11.185,07**	***+0,00***	**+11.185,07**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+22.478,36**	***+0,00***	**+11.185,07**	***+0,00***	**+11.185,07**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**-50.569,80**	***+0,00***	**+663.501,98**	***+0,00***	**+63.501,98**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+105.200,15	*+0,00*	+61.275,78	*+0,00*	+61.275,78	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+13.442,57	*+0,00*	+4.716,30	*+0,00*	+4.716,30	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-1.986.563,47	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.867.920,75**	***+0,00***	**+65.992,08**	***+0,00***	**+65.992,08**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-1.867.920,75**	***+0,00***	**+65.992,08**	***+0,00***	**+65.992,08**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+82.331,88	*+0,00*	+48.471,78	*+0,00*	+48.471,78	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+9.706,77	*+0,00*	+3.691,08	*+0,00*	+3.691,08	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+92.038,65**	***+0,00***	**+52.162,86**	***+0,00***	**+52.162,86**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+92.038,65**	***+0,00***	**+52.162,86**	***+0,00***	**+52.162,86**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+56.530,17	*+0,00*	+29.997,27	*+0,00*	+29.997,27	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+5.330,10	*+0,00*	+2.534,34	*+0,00*	+2.534,34	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+61.860,27**	***+0,00***	**+32.531,61**	***+0,00***	**+32.531,61**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+61.860,27**	***+0,00***	**+32.531,61**	***+0,00***	**+32.531,61**	***+0,00***
15	*TOTALE MISSIONE 15*	**-1.714.021,83**	***+0,00***	**+150.686,55**	***+0,00***	**+150.686,55**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+329.044,28	*+0,00*	+194.078,36	*+0,00*	+194.078,36	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+31.360,99	*+0,00*	+14.751,61	*+0,00*	+14.751,61	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-21.051,58	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-161.156,04	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+178.197,65**	***+0,00***	**+208.829,97**	***+0,00***	**+208.829,97**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-150.000,00	*-150.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-150.000,00**	***-150.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+28.197,65**	***-150.000,00***	**+208.829,97**	***+0,00***	**+208.829,97**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+565.408,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+565.408,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+530.000,00	*+530.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+530.000,00**	***+530.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+1.095.408,00**	***+530.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+59.974,70	*+0,00*	+30.964,16	*+0,00*	+30.964,16	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+10.452,53	*+0,00*	+2.688,77	*+0,00*	+2.688,77	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+70.427,23**	***+0,00***	**+33.652,93**	***+0,00***	**+33.652,93**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+70.427,23**	***+0,00***	**+33.652,93**	***+0,00***	**+33.652,93**	***+0,00***
16	*TOTALE MISSIONE 16*	**+1.194.032,88**	***+380.000,00***	**+242.482,90**	***+0,00***	**+242.482,90**	***+0,00***
	MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE						
	PROGRAMMA 01 - FONTI ENERGETICHE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+31.983,31	*+0,00*	+19.094,27	*+0,00*	+19.094,27	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+5.818,49	*+0,00*	+1.433,87	*+0,00*	+1.433,87	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+37.801,80**	***+0,00***	**+20.528,14**	***+0,00***	**+20.528,14**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+37.801,80**	***+0,00***	**+20.528,14**	***+0,00***	**+20.528,14**	***+0,00***
17	*TOTALE MISSIONE 17*	**+37.801,80**	***+0,00***	**+20.528,14**	***+0,00***	**+20.528,14**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI						
	PROGRAMMA 01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+145.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+145.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+145.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
18	***TOTALE MISSIONE 18***	**+145.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 01 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+36.745,77	*+0,00*	+20.751,30	*+0,00*	+20.751,30	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+6.296,14	*+0,00*	+1.647,37	*+0,00*	+1.647,37	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-15.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+110.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+138.041,91**	***+0,00***	**+22.398,67**	***+0,00***	**+22.398,67**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+138.041,91**	***+0,00***	**+22.398,67**	***+0,00***	**+22.398,67**	***+0,00***





ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+51.682,16	*+0,00*	+29.689,80	*+0,00*	+29.689,80	*+0,00*
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+8.315,96	*+0,00*	+2.317,00	*+0,00*	+2.317,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+59.998,12**	***+0,00***	**+32.006,80**	***+0,00***	**+32.006,80**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+59.998,12**	***+0,00***	**+32.006,80**	***+0,00***	**+32.006,80**	***+0,00***
19	***TOTALE MISSIONE 19***	**+198.040,03**	***+0,00***	**+54.405,47**	***+0,00***	**+54.405,47**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+45.304,07	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+45.304,07**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+45.304,07**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***





ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+18.911.893,60	*+18.911.893,60*	-10.824,77	*-10.824,77*	-9.784,56	*-9.784,56*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+18.911.893,60**	***+18.911.893,60***	**-10.824,77**	***-10.824,77***	**-9.784,56**	***-9.784,56***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	+3.369,11	*+3.369,11*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+3.369,11**	***+3.369,11***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+18.915.262,71**	***+18.915.262,71***	**-10.824,77**	***-10.824,77***	**-9.784,56**	***-9.784,56***
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-6.350,00	*-6.350,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-6.350,00**	***-6.350,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-1.500.000,00	*-1.500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-1.500.000,00**	***-1.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-1.506.350,00**	***-1.506.350,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**+17.454.216,78**	***+17.408.912,71***	**-10.824,77**	***-10.824,77***	**-9.784,56**	***-9.784,56***

ALLEGATO B **DGR n. 1334 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO						
	PROGRAMMA 01 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
107	INTERESSI PASSIVI	-6.925.200,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-6.925.200,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-6.925.200,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI						
	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-1.137.319,53	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
400	**TOTALE TITOLO 4**	**-1.137.319,53**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-1.137.319,53**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
50	***TOTALE MISSIONE 50***	**-8.062.519,53**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+33.195.726,58**	***+38.537.662,56***	**+3.083.198,95**	***-10.824,77***	**+3.052.907,00**	***-9.784,56***

60a7c85a

(Codice interno: 596998)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1335 del 17 novembre 2026

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL037).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del DLgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la Giunta regionale approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta regionale, apportare variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Categorie diverse nell'ambito della stessa Tipologia e tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

A riguardo sono pervenute alla Direzione Bilancio e Ragioneria le seguenti istanze:

- nota del 21.10.2026, prot. n. 572409 della Direzione Lavoro per una variazione compensativa di competenza per l'importo di € 5.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e Servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti",* all'interno della Missione 12 *"Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"* Programma 04 *"Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale";*
- nota del 22.10.2026, prot. n. 574808 della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, per una variazione compensativa di competenza per l'importo di € 236.497,32 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della Missione 01 *"Servizi Istituzionali, generali e di gestione"* Programma 11 "*Altri servizi generali*";
- nota del 28.10.2026, prot. 585015 della Direzione Formazione e istruzione per una variazione compensativa di competenza per l'importo di € 31.831,98 per l'anno 2026 con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 02 *"Formazione Professionale";*
- nota del 28.10.2026, prot. 585026 della Direzione Formazione e istruzione, per una variazione compensativa di competenza per l'importo di € 90.000,00 per l'anno 2026 con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della medesima Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 02 *"Formazione Professionale";*
- nota del 29.10.2026, prot. n. 586380 della Direzione Relazioni internazionali per una variazione compensativa di competenza per l'importo di € 28.038,38 per l'anno 2027 con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* e aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"*, all'interno della medesima Missione 12 *"Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"* Programma 04 *"Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale";*
- nota del 03.11.2026, prot. n. 594178 della Direzione Turismo e marketing territoriale per una variazione compensativa di competenza per l'importo di € 361.500,00 per l'anno 2027 con riduzione del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"*, all'interno della medesima Missione 07 *"Turismo"* Programma 01 *"Sviluppo e valorizzazione del Turismo"*;
- nota del 04.11.2026, prot. n. 594460 della Direzione Lavoro per una variazione compensativa di competenza per l'importo di € 96.804,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato *"Rimborsi e poste correttive delle entrate"* all'interno della Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 01 *"Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro"*;

- nota del 04.11.2026, prot. n. 596265 e e-mail del 05.11.2026 della Direzione Protezione Civile per una variazione compensativa di competenza per l'importo di € 1.588,01 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"*, all'interno della Missione 11 *"Soccorso civile"* Programma 01 *"Sistema di protezione civile";*
- nota del 04.11.2026, prot. n. 596269 della Direzione Protezione Civile per una variazione compensativa di competenza per l'importo di € 19.862,00 per l'anno 2026 con riduzione del Macroaggregato *"Contributi agli investimenti"* ed aumento del Macroaggregato *"Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"*, all'interno della Missione 11 *"Soccorso civile"* Programma 01 *"Sistema di protezione civile";*
- nota del 09.11.2026, prot. n. 601800 della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria per una variazione compensativa di competenza per l'importo di € 130.000,00 per l'anno 2026 e per l'importo di € 30.000,00 per l'anno 2027 con riduzione del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"*, all'interno della Missione 16 *"Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"* Programma 02 *"Caccia e pesca"*.

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come riportato dall'**Allegato A,** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato che la richiesta del 04.11.2026, prot. n. 596269 della Direzione Protezione Civile, oggetto della presente deliberazione, comporta una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare per l'esercizio 2026 ai fini gestionali l'elenco *"Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie"* di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028 come risulta dall'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dall'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di integrare, per l'esercizio 2026, l'elenco "*Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie "* di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2,

comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/2026 “Bilancio di previsione 2026-2028” come risulta dall’**Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell’esecuzione del presente atto
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1335 del 17 novembre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-236.497,32	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+236.497,32	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	**TOTALE PROGRAMMA 11**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+361.500,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-361.500,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A **DGR n. 1335 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+1.588,01	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-1.588,01	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+19.862,00	*+19.862,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-19.862,00	*-19.862,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	***TOTALE MISSIONE 11***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-5.000,00	*+0,00*	-28.038,38	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+5.000,00	*+0,00*	+28.038,38	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A **DGR n. 1335 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-96.804,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+96.804,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-121.831,98	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+121.831,98	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A **DGR n. 1335 del 17 novembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+130.000,00	*+0,00*	+30.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-130.000,00	*+0,00*	-30.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	*TOTALE MISSIONE 16*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1335 del 17 novembre 2026**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITA FINANZIARIE

2026

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
11 SOCCORSO CIVILE	1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	104554 INTERVENTI REGIONALI PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 3, 26, 27, L.R. 01/06/2022, N.13)	-19.862,00
11 SOCCORSO CIVILE	1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	104571 MEZZI E DOTAZIONI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE E PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 3, 7, 21, 24, 27, L.R. 01/06/2022, N.13)	+19.862,00
TOTALE GENERALE			**+0,00**

8e9ef2ba

(Codice interno: 597001)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1338 del 17 novembre 2026

Presa d'atto dell'istanza formulata dal concessionario Comune di Recoaro Terme (VI) e autorizzazione agli interventi sull'immobile denominato "Fonte Lelia" sito nel Complesso termale e idropinico di Recoaro Terme (VI), di proprietà regionale. DGR n. 1461/2025.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si autorizzano gli interventi sull'immobile denominato "Fonte Lelia" proposti dal Comune di Recoaro Terme (VI), in qualità di Concessionario del Complesso termale e idropinico di Recoaro Terme (VI), di proprietà regionale, di cui alla DGR n. 1461 del 20 novembre 2025.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto è proprietaria dello storico Complesso termale ed idropinico noto come "Terme di Recoaro" sito nel territorio comunale di Recoaro Terme (VI), acquisito con atto del 19 gennaio 2017, n. 137127 di repertorio, del Notaio Francesco Candiani di Venezia – Mestre (VE), a seguito di autorizzazione rilasciata con Deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 17 gennaio 2017.

Il Complesso termale ed idropinico delle "Terme di Recoaro" comprende i seguenti immobili:

- Fonti Centrali (ambito n.: Edificio 1A "Sevizi Igienici", Edificio 1B "Stabilimento Balneoterapico";
- Edificio 1C "Fonte Lelia" e Edificio 1D "Centro Sanitari);
- albergo Dolomiti (ambito n. 2);
- Villa Tonello Margherita (ambito n. 3);
- albergo Giorgetti (ambito n. 4);
- Chiesetta di S. Gaetano alle Terme (ambito n. 5);
- bocciodromo (ambito n. 6);
- edificio ex latteria (ambito n. 7);
- Parco delle Fonti (ambito n. 8) e i Bunker (ambito n. 9: 9a, 9b, 9c);
- la Pagoda e le opere di captazione (ambito n. 10);
- il campo da tennis e spogliatoi (ambito n. 11);
- ex autorimessa Albergo Dolomiti (ambito n. 12) nonché le opere di captazione incluse nell'ambito della concessione mineraria "RECOARO I", come meglio allegate alla Deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 30 maggio 2023.

Con DGR n. 1063 del 30 agosto 2022 è stato approvato lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, volto a disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto ed il Comune di Recoaro Terme, sottoscritto il 30 settembre 2022, rep. n. 40292, per la riqualificazione e la valorizzazione del Complesso termale ed idropinico, risultando il citato Comune soggetto attuatore del "Progetto pilota di rigenerazione culturale e sociale del borgo storico delle Terme di Recoaro nell'ambito delle misure del PNRR "Attrattività dei borghi storici". Delle somme stanziate dal Progetto PNRR sono stati impegnati e realizzati interventi sui cespiti di proprietà regionale per:

- Euro 1.548.640,00 per la riqualificazione dell'immobile "Villa Tonello Margherita";
- Euro 8.971.069,37 per la riqualificazione e valorizzazione dell'edificio 1B "Stabilimento Balneoterapico".

Il citato Accordo di cui alla DGR n. 1063/2022 ha previsto, mediante un separato atto di concessione, l'impegno della Regione a mettere a disposizione del Comune di Recoaro Terme i beni immobili di proprietà regionale comprendenti l'intero Complesso termale ed idropinico. L'atto di concessione, approvato con DGR n. 651 del 30 maggio 2023, è stato sottoscritto in data 28 luglio 2023 e repertoriato al numero 42084.

Con DGR n. 1461 del 20 novembre 2025 la Giunta regionale ha preso atto della richiesta del Comune di Recoaro Terme assunta al prot. regionale al n. 615220 del 10 novembre 2025 e ha assegnato alla medesima Amministrazione Comunale risorse per la somma complessiva di Euro 2.000.000,00, di cui Euro 1.500.000,00 da destinare all'intervento di riqualificazione dell'edificio 1C "Fonte Lelia" ed Euro 500.000,00 da destinare alla realizzazione di interventi di completamento e di riqualificazione di "Villa Tonello Margherita".

Con Decreti del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 13716 e n. 13717 entrambi del 17 dicembre 2025, sono stati assunti gli impegni di spesa rispettivamente di Euro 500.000,00 (CUP n. D78C25000240002) per l'assegnazione di risorse necessarie ai fini della realizzazione di interventi di completamento e di riqualificazione di "Villa Tonello Margherita", ed Euro 1.500.000,00 (CUP n. d78C25000250002) per l'assegnazione di risorse necessarie ai fini della realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'edificio 1C "Fonte Lelia".

Il Comune di Recoaro Terme (VI), successivamente all'assegnazione delle risorse di cui alla già menzionata DGR n. 1461/2025, ha rappresentato con nota assunta al prot. regionale n. 585033 del 28 ottobre 2026, che è stata rilevata una significativa e continua presenza di acqua percolante, con fenomeni di infiltrazione che interessano i livelli interrati dell'edificio 1.B “Stabilimento Balneoterapico” riconducibili, anche alle acque meteoriche provenienti dal piazzale antistante l’edificio 1C “Fonte Lelia”. La criticità interessa direttamente le opere e le strutture connesse all’edificio 1.C “Fonte Lelia” e, per gli effetti del rapporto idrico e strutturale tra i due edifici, produce ricadute indirette sui locali interrati dell’edificio 1.B, con possibili conseguenze sulla tutela della risorsa mineraria.

Parallelamente, le indagini effettuate dalla Regione del Veneto hanno evidenziato nella sorgente Covole una possibile fonte di approvvigionamento idrico del Complesso termale ed idropinico, che tuttavia necessita di interventi specifici per la sua fruibilità a favore dei cespiti e delle attività ad essi connesse.

Alla luce di tali esiti e dei successivi approfondimenti sull’approvvigionamento idrico a favore del complesso in argomento, il Comune ritiene che la citata sorgente Covole, insieme alle risorse minerarie già presenti, rientri in una strategia unitaria di recupero conservativo e manutenzione che interessa materialmente il sedime dell’edifico fabbricato 1.C “Fonte Lelia”, gli altri cespiti del complesso e le aree limitrofe. La sua valutazione non è quindi isolata, ma funzionale alla valorizzazione ed al rilancio complessivo del sistema termale e culturale del sito.

La necessità di assicurare contemporaneamente la protezione delle sorgenti minerarie, delle strutture storiche e la futura disponibilità della risorsa idrica, rende pertanto opportuno concentrare una parte delle risorse finanziarie regionali, già assegnate sugli interventi direttamente funzionali alla riapertura e alla gestione del Compendio termale ed idropinico regionale.

Pertanto, nella citata nota prot. regionale n. 585033/2026 il Comune Recoaro Terme (VI) ha riformulato la proposta dando un ordine diverso di priorità delle risorse finanziarie regionali alla luce delle esigenze sopra descritte. In particolare, l’Ente ritiene tecnicamente e funzionalmente motivata la rimodulazione degli interventi a valere sulle risorse già assegnate con DGR n. 1461 del 20 novembre 2025, senza incremento dell'importo complessivo posto a carico del bilancio regionale.

In particolare, si rappresenta che la proposta inviata riporta il medesimo stanziamento complessivo, rimanendo inalterati gli importi di cui ai decreti di impegno contabile sopra citati.

Per quanto concerne l'importo di Euro 500.000,00, esso permane destinato agli interventi di completamento della riqualificazione di "Villa Tonello Margherita".

Analogamente, l'importo di Euro 1.500.000,00 rimane destinato ad interventi a beneficio dell’edificio 1C “Fonte Lelia”. In merito a tale importo, l’Amministrazione Comunale propone di destinare le somme per la realizzazione di interventi ritenuti prioritari non alterando la finalità generale dell’assegnazione al medesimo immobile delle risorse finanziarie regionali disposta con DGR n. 1461/2025, adeguandone l'utilizzo alle sopravvenute esigenze tecniche e funzionali per il rilancio del Complesso termale e idropinico.

Quindi con riferimento all'edificio 1C “Fonte Lelia”, a fronte dell'intervento di riqualificazione che prevedeva la conservazione e il restauro dell’esistente, con una revisione interna degli spazi volta a perseguire l’obiettivo di ottimizzare gli stessi, preservando gli elementi murari portanti, le facciate e le aperture esistenti, l’ammodernamento del reparto dedicato alla mescita delle acque minerali, con un'attenzione alla realizzazione di spazi capaci di accogliere diverse funzioni orientate alla socializzazione e al benessere, il Comune Recoaro Terme (VI) ha attualmente individuato i seguenti interventi che risultano prioritari e che riguardano:

- impermeabilizzazione del piazzale e delle superfici esterne funzionali alla riduzione delle infiltrazioni;
- realizzazione e/o adeguamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- interventi di impermeabilizzazione e protezione delle strutture interessate dai fenomeni infiltravi;
- recupero, captazione e messa in esercizio della sorgente Covole;
- realizzazione delle opere idrauliche, civili e impiantistiche necessarie all'adduzione della risorsa;
- eventuali sistemi di filtrazione, trattamento e potabilizzazione;
- realizzazione delle opere necessarie al collegamento della sorgente con il sistema di approvvigionamento del Complesso termale ed idropinico; manutenzione delle sorgenti.

Per detti interventi viene stimata una spesa complessiva di Euro 1.500.000,00 (progettazione, direzione lavori, opere, altri oneri, ecc.) che andrà a sostenere l’Amministrazione Comunale e che non modifica la destinazione delle risorse, comunque destinate alla riqualificazione dell'immobile in parola, ma individua meglio interventi ora più urgenti, per sopravvenute esigenze tecniche e funzionali.

La Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio ha valutato positivamente l'istanza del Comune di Recoaro Terme (VI) e pertanto propone alla Giunta regionale di prendere atto della stessa e di autorizzare gli interventi prioritari a valere sulle risorse finanziarie disposte con DGR n. 1461/2025, ferme restando le altre disposizioni contenute nel citato provvedimento.

Si propone, inoltre, di incaricare la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio dell’esecuzione del presente atto e degli ulteriori atti inerenti e conseguenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTO la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 30 agosto 2022, n. 1063 “Approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto ed il Comune di Recoaro Terme (VI) assegnatario del finanziamento del Progetto Attrattività dei Borghi a valere su risorse PNRR, finalizzato alla valorizzazione del Compendio termale e idropinico delle Terme di Recoaro di proprietà regionale, sito nel comune di Recoaro Terme (VI). Art. 15, L. 241/1990”.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 30 maggio 2023, n. 651 “Approvazione atto di concessione dei beni immobili appartenenti al Complesso termale ed idropinico di proprietà della Regione del Veneto sito nel territorio comunale di Recoaro Terme (VI), in attuazione dell’Accordo ex art. 15 L.241/1990 approvato con DGR n. 1063 del 30 agosto 2022 finalizzato a disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto e il Comune di Recoaro Terme per la valorizzazione delle Terme di Recoaro, nonché delle concessioni di acqua minerale, termale e idropinica denominate “RECOARO I” e “LIZZARDA”. Sostituzione Presidente del Comitato di Vigilanza nominato con DGR n. 1063/2022”.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 20 novembre 2025, n. 1461 “Assegnazione di risorse finanziarie al Comune di Recoaro Terme, in qualità di concessionario dei beni regionali, per la riqualificazione dell’immobile denominato “Fonte Lelia” e dell’immobile “Villa Tonello Margherita”. Accordo ex art. 15 L. 241/1990 approvato con DGR n. 1063 del 30 agosto 2022 e atto di concessione rep. n. 42084 del 28.07.2023 di cui alla DGR n. 651 del 30 maggio 2023”.

VISTO l’art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1461 del 20 novembre 2025 sono state assegnate le risorse pari ad Euro 2.000.000,00 al Comune di Recoaro Terme (VI) per la realizzazione di interventi presso il Complesso termale ed idropinico “Terme di Recoaro” di cui è proprietaria la Regione del Veneto, come di seguito indicato:
    - Euro 500.000,00 da destinare alla realizzazione di interventi di completamento di riqualificazione “Villa Tonello Margherita”;
    - Euro 1.500.000,00 da destinare all’intervento di riqualificazione dell’edificio 1C “Fonte Lelia”;
3. di prendere atto che il Comune di Recoaro Terme (VI) ha individuato, con nota assunta al prot. regionale n. 585033 del 28 ottobre 2026, alcuni interventi che risultano attualmente prioritari rispetto a quelli indicati dalla DGR n. 1461/2025, poichè è stata rilevata una significativa e continua presenza di acqua percolante, con fenomeni di infiltrazione che interessano i livelli interrati dell'edificio 1.B “Stabilimento Balneoterapico” riconducibili, anche alle acque meteoriche provenienti dal piazzale antistante l’edificio 1C “Fonte Lelia”, immobile oggetto del finanziamento;
4. di prendere atto che la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio ha valutato positivamente l'istanza del Comune di Recoaro Terme (VI), in quanto gli interventi prioritari individuati a valere sulle risorse finanziarie assegnate con DGR n. 1461/2025, non alterano le finalità generali di rilancio del Complesso termale e idropinico “Terme di Recoaro”, bensì consentono di adeguarne l'utilizzo alle sopravvenute esigenze tecniche e funzionali;
5. di autorizzare i seguenti interventi prioritari, a valere sulle risorse finanziarie regionali di cui al punto 2, per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00, ferme restando l’invarianza dell’importo complessivo e le altre disposizioni contenute nella DGR n. 1461/2025, che riguardano esclusivamente l'edificio 1C “Fonte Lelia” del Complesso termale ed idropinico “Terme di Recoaro”:
    - impermeabilizzazione del piazzale e delle superfici esterne funzionali alla riduzione delle infiltrazioni;
    - realizzazione e/o adeguamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
    - interventi di impermeabilizzazione e protezione delle strutture interessate dai fenomeni infiltravi;
    - recupero, captazione e messa in esercizio della sorgente Covole;
    - realizzazione delle opere idrauliche, civili e impiantistiche necessarie all'adduzione della risorsa;
    - eventuali sistemi di filtrazione, trattamento e potabilizzazione;
    - realizzazione delle opere necessarie al collegamento della sorgente con il sistema di approvvigionamento del Complesso termale ed idropinico; manutenzione delle sorgenti;

6. di incaricare la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio dell'esecuzione del presente atto e degli ulteriori atti inerenti e conseguenti;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 597005)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1353 del 17 novembre 2026

Revisione dei criteri regionali di riparto dei fondi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie amministrative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definiti dalla DGR 6 agosto 2024, n. 911, alla luce delle modifiche del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 introdotte dal Decreto-Legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2025, n. 198.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende aggiornare i criteri regionali di riparto dei fondi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definiti dalla DGR 6 agosto 2024, n. 911, alla luce delle modifiche del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 introdotte dal D.L. 31 ottobre 2025, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2025, n. 198.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta dalle Aziende Sanitarie Locali (così denominate ULSS Unità Locali Socio Sanitarie), dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro e, per quanto di specifica competenza, dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'importo delle somme che le Aziende ULSS, in qualità di organo di vigilanza, ammettono a pagare, sia ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758 che ai sensi dell'art. 301 bis del D.Lgs. n. 81/2008, integrano in attuazione dell'art. 13, comma 6 del citato D.Lgs. n. 81/2008 un apposito capitolo regionale di entrata n. 7944 "*Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 21, c. 2, D. Lgs. 19.12.1994, n. 758 - art. 14, c. 8, D. Lgs. 9.4.2008, n. 81)*", destinato a finanziare le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolte dai rispettivi Dipartimenti di Prevenzione.

In attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 81/2008, pertanto, la Regione del Veneto ha emanato la Legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "*Disposizioni di riordino e semplificazione normativa. Collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione*", successivamente modificata dalla Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43 e dalla Legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1, che ha introdotto nuove disposizioni per lo sviluppo e il miglioramento, tra l'altro, delle attività dei servizi di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPISAL) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS.

In particolare, l'art. 8 bis - come modificato da ultimo dalla L.R. n. 1/2020 - ha sancito il criterio di riparto delle risorse presenti nel menzionato capitolo regionale, destinandole «*[...] prioritariamente ad attività di sorveglianza epidemiologica dei rischi e danni associati all'esposizione professionale; al supporto delle attività dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) anche mediante acquisizione di personale aggiuntivo e investimenti; ad attività di promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro; ad attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro*».

Il successivo comma 1 ter dell'art. 8 della L.R. n. 23/2007 ss.mm.ii. ha inoltre stabilito che «*la gestione amministrativa-contabile delle somme introitate viene assegnata in via prioritaria all'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero, […] secondo le indicazioni programmatorie e i criteri annualmente definiti dalla Giunta Regionale, sentito il Comitato regionale di coordinamento di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 […], e rispettando, nella destinazione delle somme, il criterio della distribuzione territoriale delle attività produttive e della tipologia e dei fattori di rischio delle singole attività*».

Alla luce del novellato art. 8 della L.R. n. 23/2007, con Deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2024, n. 911 sono stati modificati i criteri di riparto dei fondi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, precedentemente definiti dalla DGR 14 maggio 2015, n. 750, come integrata dalla DGR 27 gennaio 2016, n. 56, al fine di:

- agevolare la realizzazione di iniziative a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, sia di livello regionale che locale;
- centralizzare la gestione amministrativa - contabile delle somme introitate per il tramite di Azienda Zero - Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto, secondo le indicazioni programmatorie e i criteri annualmente definiti dalla Giunta regionale;
- valorizzare il ruolo del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, istituito ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 81/2008, rappresentativo di Enti e Parti Sociali;
- ripartire le somme introitate sulla base della distribuzione dei rischi lavorativi e delle specifiche esigenze di ciascun territorio e non più in proporzione all'ammontare delle sanzioni applicate dai rispettivi SPISAL.

In particolare, la DGR n. 911/2024 prevede che i fondi annualmente riscossi dagli SPISAL siano ripartiti come di seguito indicato:

- una quota, pari al 65% delle risorse annue, a sostegno - per almeno il 50% della stessa - di progetti di formazione e sostegno di imprese, enti e lavoratori e - per la restante parte - del raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), quest'ultima da ripartirsi tra le Aziende ULSS in base alla distribuzione territoriale del numero di imprese;
- una quota, pari al 26% delle risorse annue, a sostegno del personale UOC SPISAL, da ripartirsi tra le Aziende ULSS in base al numero di operatori in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente;
- una quota, pari al 7% delle risorse annue, per le iniziative di prevenzione negli ambienti di lavoro di livello regionale, da assegnare alla UO Prevenzione – Sanità pubblica della Regione del Veneto;
- una quota, pari al 2% delle risorse annue, per le iniziative a sostegno del mondo della scuola, da assegnare all'Azienda ULSS incaricata del coordinamento del SiRVeSS (Azienda ULSS 9 Scaligera ai sensi della DGR 29 novembre 2022, n. 1503).

L'art. 16 del D.L. 31 ottobre 2025, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2025, n. 198, ha tuttavia modificato l'art. 13 del D.Lgs. n. 81/2008 introducendo tre nuovi commi che stabiliscono precisi vincoli e criteri per la ripartizione dei fondi derivanti dalle sanzioni SPISAL, la finalizzazione e la gestione delle risorse destinate al potenziamento delle attività di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico, si prevede che:

- ai sensi del comma 6-bis, le risorse introitate nel suddetto capitolo regionale devono essere «*ripartite annualmente fra le aziende sanitarie locali [...] e sono esclusivamente finalizzat[e] ad attività di sorveglianza epidemiologica di rischi e danni associati all'esposizione professionale, al rafforzamento dell'attività svolta dai servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro mediante l'acquisizione di personale aggiuntivo a tempo determinato o con altre tipologie di lavoro flessibile e di risorse strumentali, nonché ad attività di formazione e aggiornamento professionale o di promozione del miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con azioni di comunicazione rivolte alla popolazione*». Il medesimo comma legittima altresì, in caso di carenza di organico, il ricorso a prestazioni aggiuntive per il personale del ruolo sanitario del comparto e della dirigenza operante nei citati servizi, quale quota di finanziamento integrativa rispetto ai limiti di costo aziendali previsti dai rispettivi contratti collettivi nazionali;
- ai sensi del comma 6-ter, fermo restando il soddisfacimento delle finalità prioritarie di cui al comma 6-bis ed al fine di incrementare l'efficacia delle attività ispettive e di prevenzione delle ASL, le somme residue che integrano il capitolo regionale possono essere destinate – a decorrere dall'anno 2025 e nei limiti delle disponibilità annuali – al personale del comparto e della dirigenza degli SPISAL con funzioni di vigilanza, a titolo di trattamento accessorio, per un importo non superiore al 15% dello stipendio tabellare lordo, secondo i criteri di attribuzione demandati alla contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- ai sensi del comma 6-quater, le eventuali economie di gestione che dovessero verificarsi in corso d'anno nell'ambito delle attività di prevenzione svolte dai competenti dipartimenti delle Aziende Sanitarie Locali possono essere legittimamente riutilizzate nel medesimo esercizio finanziario per finalità coerenti con le competenze d'istituto dei dipartimenti stessi, in ragione della natura polifunzionale di tali articolazioni organizzative.

Pertanto, sulla base di quanto disposto dall'ultimo periodo dell'art. 13, comma 6 bis del D.Lgs. n. 81/2008, secondo cui «*Le regioni e le province autonome provvedono alla ripartizione degli introiti di cui al presente comma e alla definizione dell'ammontare delle eventuali risorse da destinare alle prestazioni aggiuntive del personale dipendente, sentito il Comitato regionale di coordinamento di cui all'articolo 7*», si ritiene opportuno aggiornare i criteri di riparto dei fondi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie amministrative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro definiti dalla DGR n. 911/2024 alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal D.L. n. 159/2025. I nuovi criteri sono stati condivisi con il Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, istituito con DGR 30 dicembre 2008, n. 4182 in attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008, nella riunione del 22 ottobre 2026.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, si sottopongono all'approvazione della Giunta regionale i nuovi criteri di riparto dei fondi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come descritti nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che aggiornano e sostituiscono i precedenti di cui alla DGR n. 911/2024.

Gli esposti criteri di ripartizione del finanziamento derivante dagli importi delle sanzioni conseguenti all'accertamento di violazioni della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro verranno applicati sulle somme acquisite al citato capitolo regionale di entrata n. 7944 a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Come previsto dalla citata Legge regionale, tali criteri potranno essere rimodulati anche annualmente, sentito il Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008.

Si propone di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e, per quanto di competenza, la Direzione Risorse Umane del SSR, dell'esecuzione del presente atto nonché degli adempimenti ad esso conseguenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758;

VISTA la L. 16 gennaio 2003, n. 3;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 31 ottobre 2025, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2025, n. 198;

VISTE la L.R. 6 agosto 2007, n. 23, la L.R. 23 novembre 2012, n. 43 e la L.R. 24 gennaio 2020, n.1;

VISTA la DGR 30 dicembre 2008, n. 4182;

VISTA la DGR 29 novembre 2022, n. 1503;

VISTE la DGR 14 maggio 2015, n. 750, la DGR 27 gennaio 2016, n. 56 e la DGR 6 agosto 2024, n. 911;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con DGR n. 911 del 6 agosto 2024 sono stati approvati i criteri regionali di riparto dei fondi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. di prendere atto delle modifiche intervenute all'art. 13 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in forza dell'art. 16 del D.L. 31 ottobre 2025, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2025, n. 198, in materia di riparto dei fondi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che ha introdotto tre nuovi commi che stabiliscono precisi vincoli e criteri per la ripartizione dei fondi derivanti dalle sanzioni SPISAL, nonchè per la finalizzazione e per la gestione delle risorse destinate al potenziamento delle attività di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
4. di approvare i nuovi criteri di riparto dei fondi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come descritti nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che aggiornano e sostituiscono i precedenti di cui alla DGR n. 911/2024;
5. di disporre che i criteri di ripartizione dei fondi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, siano applicati sulle somme acquisite allo specifico capitolo regionale di entrata n. 7944 "*Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 21, c. 2, D. Lgs. 19.12.1994, n. 758 - art. 14, c. 8, D. Lgs. 9.4.2008, n. 81)*" dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e, per quanto di competenza, la Direzione Risorse Umane del SSR, dell'esecuzione del presente atto nonché degli adempimenti ad esso conseguenti;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 26, co.1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1353 del 17 novembre 2026

Criteri per il riparto dei fondi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro aggiornati ai sensi dell'art. 16 Decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159 convertito in Legge 29 dicembre 2025, n. 198 e Art. 8 della L.R. 6 agosto 2007, n. 23.

Linea di spesa	Destinatario	Descrizione	%
Sostegno al raggiungimento dei LEA, progetti di formazione e sostegno per imprese, enti e lavoratori e incentivi al personale SPISAL	Aziende ULSS	Importo destinato a garantire **nell'ordine**: 1) acquisizione di personale con contratto a tempo determinato o con incarico di lavoro autonomo 2) sostegno dei LEA, tra i quali sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro; acquisizione risorse strumentali di beni e servizi 3) iniziative aziendali di formazione e aggiornamento per il personale interno 4) iniziative di comunicazione 5) finanziamento di progetti di formazione e di sostegno a imprese, enti e lavoratori (e loro associazioni) 6) acquisizione prestazioni aggiuntive per il personale del ruolo sanitario del comparto e della dirigenza degli SPISAL 7) incentivi al personale volto a garantire un riconoscimento economico al personale SPISAL, esclusivamente con funzione di vigilanza negli ambienti di lavoro, per il raggiungimento di obiettivi prioritari stabiliti a livello regionale; 8) attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolte dai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL.	50 %
Sostegno a imprese e lavoratori e/o loro associazioni (Bandi di concorso)	A0	Sostegno alle imprese e ai lavoratori mediante iniziative di livello regionale, la cui gestione amministrativa è affidata ad Azienda Zero, secondo le indicazioni della U.O. Prevenzione - Sanità Pubblica. Le iniziative saranno espressione delle volontà condivise in sede di Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	38%
Iniziative di prevenzione negli ambienti di lavoro di livello regionale	Regione del Veneto / UO Prevenzione - Sanità pubblica	Importo destinato alla realizzazione di iniziative in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro di livello regionale, quali: 1) specifici progetti/interventi di livello regionale in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro definiti dal Comitato Regionale di Coordinamento; 2) attività di epidemiologia occupazionale, a sostegno dell'attività di programmazione regionale e delle attività proprie delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale; 3) attività di comunicazione e informazione di livello regionale; 4) attività di formazione di livello regionale, destinata a operatori del Servizio Sanitario Regionale, di altri Enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, soggetti aziendali della prevenzione e loro associazioni; 5) finanziamento per il personale a supporto della UO Prevenzione - Sanità Pubblica, sia mediante acquisizione di personale a tempo determinato o con altre forme contrattuali, sia mediante incarichi a personale regionale di ruolo con specifiche competenze; 6) finanziamento di iniziative in materia di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, da svolgersi in collaborazione con Università, centri di ricerca e altri enti istituzionali, a supporto della programmazione regionale e delle attività proprie delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale; 7) altre necessità contingenti quali sostegno a specifiche attività anche di livello locale che richiedano risorse straordinarie per la loro realizzazione, rimborsi in caso di errato pagamento sanzioni	10%
Iniziative a sostegno del mondo della scuola	ULSS incaricata del coordinamento del SiRVeSS	Importo destinato al finanziamento di attività di formazione, prevenzione e promozione in materia di salute e sicurezza sul lavoro da realizzare nel sistema educativo (scuole di ogni ordine e grado), definiti nell'ambito del SiRVeSS - Sistema di Riferimento Veneto per la Salute e sicurezza nelle Scuole.	2%
TOTALE			100%

(Codice interno: 597006)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1354 del 17 novembre 2026

Finanziamento 2026 per il funzionamento di Azienda Zero e per la gestione di attività tecnico - specialistiche che svolge per il sistema e per gli enti del SSR. L.R. n. 19/2016, art. 2, comma 1, lett. g).

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta regionale attribuisce ad Azienda Zero due distinti finanziamenti: da un lato la dotazione annuale di euro 35.000.000,00 destinata al proprio funzionamento, coperta dalla Linea di spesa GSA n. 1021/2026 «Finanziamento del funzionamento proprio di Azienda Zero» ((progetto Readyfin n.14807); dall'altro un importo non superiore a euro 155.000.000,00 a copertura dei costi delle attività tecnico-specialistiche che l'Azienda prevede di svolgere nell'esercizio 2026 a favore del sistema e degli Enti del SSR, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g) della L.R. n. 19/2016, coperto dalla Linea di spesa GSA n. 1025/2026 «Finanziamento ad Azienda Zero per la gestione di Attività Tecnico-Specialistiche per il Sistema e per gli Enti del SSR» (progetto Readyfin n. 14808).

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 è stata istituita l'Azienda per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del servizio sanitario regionale, denominata Azienda Zero, che è l'Ente di Governance del servizio sanitario regionale, e con la stessa Legge regionale si definiscono puntualmente all'art. 2 le sue funzioni.

Ogni anno la Giunta regionale con propria deliberazione definisce in via provvisoria il budget dei finanziamenti della GSA per l'esercizio, affidando al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale la programmazione di dettaglio degli interventi secondo i criteri impartiti dalla Giunta regionale stessa e specifica che in tale programmazione rientrano sia il finanziamento per il funzionamento proprio di Azienda Zero, sia il finanziamento delle funzioni/servizi che Azienda Zero svolge centralmente per conto delle Aziende sanitarie del SSR (ossia le attività tecnico-specialistiche).

In tale cornice la Giunta regionale, con la DGR n. 1078 del 15 settembre 2025, ha definito in via provvisoria il budget dei finanziamenti della GSA 2026 (autorizzandone l'erogazione tramite Azienda Zero — ai sensi dell'art. 2, comma 4 della L.R. n. 19/2016) nel limite di un importo complessivo massimo di spesa pari a euro 535.000.000,00, specificando che, in tale ambito, considerati i criteri di riparto di cui alla DGR n. 23/2024, rientrano, fra l'altro, sia il finanziamento per il funzionamento proprio di Azienda Zero, determinato in un importo fino ad euro 35.000.000,00 in continuità con gli esercizi precedenti, sia il finanziamento delle funzioni/servizi che Azienda Zero svolge centralmente per conto delle Aziende sanitarie del SSR, che includerà il valore dei beni consegnati e delle prestazioni di servizi effettuate a titolo gratuito per conto degli Enti del SSR da Azienda Zero.

In attuazione della citata DGR n. 1078/2025, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 4 maggio 2026 è stato approvato il programma degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2026, il cui Allegato A comprende, per quanto qui rileva:

- la Linea di Spesa n. 1021 «Finanziamento del funzionamento proprio di Azienda Zero», imputata al capitolo di spesa in gestione sanitaria n. 103285 del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026, per un importo di euro 35.000.000,00;
- la Linea di Spesa n. 1025 «Finanziamento ad Azienda Zero per la gestione di attività tecnico-specialistiche per il Sistema e per gli Enti del SSR», imputata al medesimo capitolo di spesa n. 103285 del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026, per un importo di euro 155.000.000,00.

Con il successivo Decreto della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026 si è proceduto a impegnare e liquidare a favore di Azienda Zero l'importo complessivo di tutte le Linee di spesa GSA 2026, tra cui la Linea di Spesa n. 1021, pari a euro 35.000.000,00, e la Linea di Spesa n. 1025, pari a euro 155.000.000,00.

Con il presente provvedimento si propone di assegnare l'importo di euro 155.000.000,00 sopra descritto in relazione alle attività tecnico-specialistiche che Azienda Zero svolge a favore del sistema e degli enti del SSR, ai sensi della L.R. n. 19/2016, art. 2, comma 1, lett. g), che sono di seguito descritte:

- la centralizzazione degli acquisti;
- le procedure di reclutamento del personale del comparto sanità;
- il supporto tecnico alla formazione manageriale e in materia di rischio clinico di rilievo regionale;
- le procedure di accreditamento ECM;
- il supporto al modello assicurativo del sistema sanitario regionale, con particolare riguardo al contenzioso e alle eventuali transazioni;
- le infrastrutture informatiche, la connettività, i sistemi informativi e i flussi dati, nella prospettiva di omogeneizzazione e sviluppo del sistema ICT;

- l'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, con l'esercizio delle funzioni di organismo tecnicamente accreditante;
- la gestione del contenzioso del lavoro e sanitario;
- la progressiva razionalizzazione del sistema logistico;
- i servizi tecnici per la valutazione di HTA;
- l'attivazione del fascicolo sanitario elettronico e della conseguente tessera sanitaria elettronica per l'intera popolazione veneta.

Azienda Zero, con nota acquisita agli atti con protocollo regionale n. 166222 del 16 marzo 2026, ha trasmesso alla Direzione Programmazione e Controllo SSR il dettaglio delle previsioni 2026 dei costi e degli investimenti relativi alle attività tecnico-specialistiche per il SSR di cui all'art. 2, comma 1, lett. g) della L.R. n. 19/2016.

Considerato che le attività e i costi indicati nella nota di Azienda Zero hanno carattere indicativo e non esaustivo, con il presente atto, nel quadro di quanto disposto dalla DGR n. 1078/2025 e dalla programmazione dei finanziamenti GSA 2026 di cui al sopracitato Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, si propone:

- di assegnare ad Azienda Zero, per il proprio funzionamento, l'importo di euro 35.000.000,00, con copertura finanziaria a valere sui Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026 previsti per la linea di spesa n. 1021 «Finanziamento del funzionamento proprio di Azienda Zero» (progetto Readyfin n. 14807), afferente al capitolo del Bilancio regionale n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, in esecuzione della DGR n. 1078/2025;
- di assegnare ad Azienda Zero, per lo svolgimento nell'esercizio corrente delle attività tecnico-specialistiche che la stessa Azienda effettua per il sistema e per gli Enti del SSR, l'importo massimo di euro 155.000.000,00, con copertura finanziaria a valere sui Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026 previsti per la linea di spesa n. 1025 «Finanziamento ad Azienda Zero per la gestione di attività tecnico-specialistiche per il Sistema e per gli Enti del SSR» (progetto Readyfin n. 14808), afferente al capitolo del Bilancio regionale n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, in esecuzione della DGR n. 1078/2025;
- di incaricare Azienda Zero di trasmettere all'Area Sanità e Sociale – Direzione Programmazione e Controllo SSR, entro il 15 marzo 2027, la rendicontazione delle spese sostenute e una relazione sulla gestione delle attività tecnico-specialistiche svolte per il sistema e per gli Enti del SSR;
- di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'istruttoria della rendicontazione delle attività e delle spese sostenute trasmessa da Azienda Zero ai sensi del punto precedente;
- di demandare alla Giunta regionale — nell'ambito del successivo atto di ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA del corrente esercizio, previsto dalla DGR n. 1078/2025 ed effettuato dalla stessa Azienda Zero — la determinazione del conguaglio tra quanto assegnato con la presente deliberazione per le attività tecnico-specialistiche svolte da Azienda Zero per il sistema e per gli Enti del SSR nell'esercizio 2026 e le spese effettivamente sostenute e rendicontate, previa istruttoria della Direzione Programmazione e Controllo SSR.

Si autorizza Azienda Zero a trasferire dal "conto trasferimenti" al "Conto Gestione" in quote mensili le risorse assegnate per lo svolgimento delle attività tecnico–specialistiche nell'esercizio corrente che l'Azienda stessa svolge per il sistema e per gli Enti del SSR, per un importo pari al massimo ad euro 155.000.000,00, nel limite delle spese effettivamente sostenute, disponendo che la prima mensilità, successiva all'esecutività del presente atto, includa anche le quote relative ai mesi precedenti dell'esercizio 2026.

Si incarica Azienda Zero di trasmettere alla Direzione Programmazione e Controllo SSR la rendicontazione delle spese sostenute e una relazione sulla gestione delle attività tecnico-specialistiche svolte per il sistema e per gli Enti del SSR entro il 15 marzo 2027.

Si incarica la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la trasmissione dello stesso ad Azienda Zero.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n.19;

VISTA la DGR 15 settembre 2025, n. 1078;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale 4 maggio 2026, n. 13251;

VISTO il Decreto del Direttore Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR 18 maggio 2026, n. 13699;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare ad Azienda Zero per il suo funzionamento un importo pari ad euro 35.000.000,00 con copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell’esercizio 2026, previsti per la linea di spesa n. 1021 “*Finanziamento del funzionamento proprio di Azienda Zero*” (progetto Readyfin n. 14807), afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR n. 1078 del 15 settembre 2025;
3. di assegnare ad Azienda Zero, per lo svolgimento delle attività tecnico–specialistiche nell’esercizio corrente che l’Azienda stessa svolge per il sistema e per gli Enti del SSR, un importo pari al massimo ad euro 155.000.000,00 con copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell’esercizio 2026, previsti per la linea di spesa n. 1025 “Finanziamento ad Azienda Zero per la gestione di attività tecnico-specialistiche per il Sistema e per gli Enti del SSR” (progetto Readyfin n. 14808), afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR n. 1078 del 15 settembre 2025;
4. di autorizzare Azienda Zero a trasferire dal “conto trasferimenti” al “Conto Gestione” in quote mensili le risorse assegnate di cui al punto 3 nel limite delle spese effettivamente sostenute, disponendo che la prima mensilità, successiva all’esecutività del presente atto, includa anche le quote relative ai mesi precedenti dell’esercizio 2026;
5. di incaricare Azienda Zero di trasmettere all’Area Sanità e Sociale – Direzione Programmazione e Controllo SSR la rendicontazione delle spese sostenute e una relazione sulla gestione delle attività tecnico-specialistiche svolte per il sistema e per gli Enti del SSR entro il 15 marzo 2027;
6. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell’istruttoria della rendicontazione delle attività e delle spese sostenute trasmessa da Azienda Zero di cui al punto precedente;
7. di demandare alla Giunta regionale - nell’ambito del successivo atto, previsto dalla DGR n. 1078/2025, di ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA del corrente esercizio, svolta dalla stessa Azienda Zero - la determinazione del conguaglio fra quanto assegnato con la presente deliberazione per le attività tecnico-specialistiche svolte da Azienda Zero per il sistema e per gli Enti del SSR nell’esercizio 2026 e le spese effettivamente sostenute e rendicontate, previa istruttoria da parte della Direzione Programmazione e Controllo SSR;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la trasmissione dello stesso ad Azienda Zero;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 597007)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1357 del 17 novembre 2026

Adozione del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa. Ricoveri Programmati Chirurgici Triennio 2026-2028. Decreto del Ministro della salute 26 giugno 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si adotta il Piano regionale di governo delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati, elaborato dal Gruppo di lavoro regionale individuato nell'ambito della Cabina di Regia per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato, con l'obiettivo di garantire criteri omogenei di accesso, prioritarizzazione, gestione e monitoraggio delle liste di attesa chirurgiche e di garantire tempi di accesso appropriati rispetto alla condizione clinica del paziente.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

Il governo dei tempi di attesa costituisce una componente essenziale della programmazione sanitaria regionale, finalizzata a garantire ai cittadini un accesso appropriato, equo e tempestivo alle prestazioni sanitarie, nel rispetto dei principi di qualità, sicurezza ed efficacia delle cure. Tale materia è stata oggetto di numerosi provvedimenti regionali, nell'ambito dei Piani regionali per il governo delle liste di attesa e delle relative disposizioni attuative.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 23 aprile 2019 la Regione del Veneto ha recepito l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 21 febbraio 2019, Rep. Atti n. 28/CSR, relativa al Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa 2019-2021. In attuazione della stessa, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1164 del 6 agosto 2019, successivamente integrata con Deliberazione della Giunta regionale n. 341 del 17 marzo 2020, è stato adottato il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa, comprensivo delle disposizioni relative alle prestazioni di ricovero.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 626 del 4 giugno 2024, nell'approvare l'aggiornamento del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa per le prestazioni ambulatoriali, la Regione ha espressamente mantenuto in vigore le disposizioni contenute nelle DGR n. 479/2019 e n. 1164/2019 riferite alle prestazioni di ricovero ospedaliero.

Con specifico riferimento al percorso chirurgico programmato, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha sancito, in data 9 luglio 2020, l'Accordo Rep. Atti n. 100/CSR concernente le «Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato». La Regione del Veneto ha recepito le succitate Linee di indirizzo con Deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 7 marzo 2023, definendo il quadro regionale di riferimento per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato e per il relativo monitoraggio. Inoltre, tale provvedimento prevedeva la nomina di un Gruppo di lavoro composto da esperti in ambito chirurgico, per fornire un adeguato supporto alle Aziende sanitarie nell'applicazione delle linee di indirizzo di cui al succitato Accordo.

Conseguentemente, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 91 del 26 giugno 2023, successivamente integrato con Decreto n. 110 del 9 agosto 2023, è stato istituito il Gruppo di lavoro previsto dalla DGR n. 231/2023 finalizzato all'individuazione del percorso ospedaliero del paziente, dal momento dell'accesso fino a quello della dimissione. Con il supporto dei componenti di Azienda Zero è stato possibile fornire al Gruppo di lavoro i dati di monitoraggio delle singole realtà in termini di volumi di attività chirurgica e tempi di attesa dei pazienti.

Tuttavia, al fine di attuare e applicare il percorso in maniera omogenea su tutto il territorio regionale, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 78 del 23 maggio 2024 è stata istituita la Cabina di Regia per il governo del percorso del paziente chirurgico, sostituendo il precedente Gruppo di lavoro.

Nel dettaglio, gli obiettivi della Cabina di Regia, la cui composizione è stata successivamente integrata con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 28 dell'11 marzo 2025, sono stati così individuati:

- redazione del piano operativo per il recupero delle prestazioni di ricovero in lista di attesa;
- definizione del percorso del paziente chirurgico programmato, individuando modelli organizzativi in applicazione dell'Accordo Stato-Regioni relativamente alla gestione di attività, tempi, responsabilità, elementi di rischio e strumenti di lavoro;
- individuazione dei dati e degli indicatori di monitoraggio efficaci per il cruscotto regionale.

Successivamente, il Decreto Legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107, ha introdotto ulteriori misure per la riduzione dei tempi delle liste di attesa e per il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio.

Inoltre, il Decreto del Ministro della salute 26 giugno 2026 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 24 agosto 2026) ha adottato il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa 2026-2028 (PNGLA 2026-2028) con i relativi allegati. Il nuovo Piano nazionale costituisce il riferimento per la programmazione regionale e dedica specifica attenzione ai ricoveri programmati, anche attraverso l'approccio metodologico del modello dei Raggruppamenti di Attesa Omogenei (RAO), volto a favorire criteri omogenei e trasparenti di attribuzione della priorità clinica.

Alla luce del nuovo quadro normativo sopra rappresentato, si è reso necessario ricondurre in un quadro organico e unitario le regole per il governo delle liste di attesa dei ricoveri chirurgici programmati. Infatti, per mantenere un sistema equo e efficiente, è necessario garantire uniformità nei criteri di inserimento in lista, attribuzione della priorità, presa in carico del paziente, gestione del pre-ricovero, programmazione dell'attività chirurgica e monitoraggio dei tempi di attesa.

Pertanto, in ragione della specificità della materia, nell'ambito della succitata Cabina di Regia per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato, è stato individuato uno specifico Gruppo di lavoro regionale, istituito con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 0597552 del 25 novembre 2024, composto da professionalità con competenze ed esperienza nelle tematiche relative alla programmazione sanitaria, all'organizzazione ospedaliera e al governo delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati.

Il Gruppo di lavoro regionale, in adempimento all'incarico ricevuto, ha elaborato il documento denominato "Piano regionale di governo delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati", riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il Piano definisce il modello regionale per il governo delle liste di attesa chirurgiche, individuando criteri omogenei per l'accesso e l'inserimento in lista, l'attribuzione e la rivalutazione della classe di priorità, la gestione delle liste e delle eventuali sospensioni o variazioni, la presa in carico e il pre-ricovero, la programmazione dell'attività chirurgica, nonché le responsabilità e le modalità di monitoraggio a livello aziendale e regionale, e ha validità triennale (2026-2028).

Sul documento elaborato dal Gruppo di lavoro regionale è stata esperita dalla Direzione Programmazione sanitaria un'istruttoria volta a verificare la coerenza e la corretta attuazione rispetto alle previsioni di cui al succitato Decreto ministeriale. Considerata la valutazione positiva della Direzione Programmazione sanitaria, struttura regionale competente in materia, si propone di approvare il "Piano regionale di governo delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati", di cui all'**Allegato A**, incaricando le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e l'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS di sviluppare i propri Piani Attuativi Aziendali e i relativi modelli organizzativi alle disposizioni entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento e di trasmetterli alla Direzione Programmazione sanitaria.

Si incarica inoltre Azienda Zero, nell'ambito delle funzioni attribuite dalla normativa regionale e in raccordo con la Direzione Programmazione sanitaria, del monitoraggio dell'attuazione del Piano, anche attraverso i flussi informativi e i sistemi regionali e nazionali disponibili.

Da ultimo, si incarica la Direzione Programmazione sanitaria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 21 febbraio 2019, Rep. Atti n. 28/CSR;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48;

VISTO il Decreto-Legge 7 giugno 2024 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107;

VISTO il Decreto del Ministro della salute 26 giugno 2026, recante "Adozione del Piano nazionale di governo delle liste d'attesa (PNGLA) 2026-2028 e relativi allegati";

VISTO l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 9 luglio 2020, Rep. Atti n. 100/CSR, concernente le "Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato";

VISTA la DGR n. 479 del 23 aprile 2019;

VISTA la DGR n. 1164 del 6 agosto 2019;

VISTA la DGR n. 341 del 17 marzo 2020;

VISTA la DGR n. 231 del 7 marzo 2023;

VISTA la DGR n. 626 del 4 giugno 2024;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 91 del 26 giugno 2023 recante "Istituzione di un gruppo di lavoro per l'applicazione delle linee di indirizzo di cui all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome rep. Atti n. 100/CSR del 9 luglio 2020. Deliberazione n. 231 del 7 marzo 2023.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 110 del 9 agosto 2023 recante "Decreto n. 91 del 26 giugno 2023 "Istituzione di un Gruppo di Lavoro per l'applicazione delle linee di indirizzo di cui all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome rep. Atti n. 100/CSR del 9 luglio 2020. Deliberazione n. 231 del 7 marzo 2023". Integrazione con la nomina di un ulteriore componente.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 78 del 23 maggio 2024 recante "Istituzione della Cabina di Regia per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato e nomina componenti.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 28 dell'11 marzo 2025 recante "Cabina di Regia per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato, istituita con DDR n. 78 del 23 maggio 2024 – Integrazione componenti.";

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 0597552 del 25 novembre 2024;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, con DGR n. 231 del 7 marzo 2023, la Regione del Veneto ha recepito l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 9 luglio 2020, Rep. Atti n. 100/CSR, concernente le "Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato";
3. di prendere atto che in attuazione della DGR n. 231 del 7 marzo 2023, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha provveduto a istituire il Gruppo di lavoro per l'individuazione del percorso ospedaliero del paziente, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 91 del 26 giugno 2023, successivamente integrato con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 110 del 9 agosto 2023;
4. di prendere atto che con Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 78 del 23 maggio 2024 e n. 28 dell'11 marzo 2025 è stata istituita la Cabina di Regia per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato, che ha sostituito il Gruppo di lavoro di cui al precedente punto 3, al fine di attuare e applicare il percorso in maniera omogenea su tutto il territorio regionale;
5. di dare atto che, nell'ambito della Cabina di Regia per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato, di cui al punto 4, in ragione della specificità della materia, è stato costituito con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 0597552 del 25 novembre 2024 il Gruppo di lavoro regionale, composto da professionalità con competenze ed esperienza nelle tematiche relative alla programmazione sanitaria, all'organizzazione ospedaliera e al governo delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati;
6. di prendere atto che il Decreto del Ministro della salute 26 giugno 2026 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 24 agosto 2026) ha adottato il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa 2026-2028 (PNGLA 2026-2028), che costituisce il riferimento per la programmazione regionale e dedica specifica attenzione ai ricoveri programmati, anche attraverso l'approccio metodologico del modello dei Raggruppamenti di Attesa Omogenei (RAO), volto a favorire criteri omogenei e trasparenti di attribuzione della priorità clinica;
7. di dare atto che, in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni metodologiche del PNGLA 2026-2028, il Gruppo di lavoro regionale costituito con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 0597552 del 25 novembre 2024 ha elaborato il documento "Piano regionale di governo delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati";
8. di approvare, sulla base della valutazione positiva della Direzione Programmazione sanitaria, il documento "Piano regionale di governo delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati", come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
9. di adottare il "Piano regionale di governo delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati", di cui all'**Allegato A**, incaricando le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e l'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS di adeguare, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, i propri Piani Attuativi Aziendali e i relativi modelli organizzativi alle disposizioni del Piano regionale e di trasmetterli alla Direzione Programmazione sanitaria;
10. di incaricare Azienda Zero, nell'ambito delle funzioni attribuite dalla normativa regionale e in raccordo con la Direzione Programmazione sanitaria, del monitoraggio dell'attuazione del Piano, anche attraverso i flussi informativi e i sistemi regionali e nazionali disponibili;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di incaricare la Direzione Programmazione sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

PIANO REGIONALE DI GOVERNO DELLE LISTE DI ATTESA

RICOVERI PROGRAMMATI CHIRURGICI TRIENNIO 2026-2028

Regione del Veneto

2026

a868a66a

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Indice del documento

Introduzione **4**

1. Governance **6**

1.1 Livello Nazionale 6

1.2 Livello Regionale 6

1.3 Livello Aziendale 8

1.3.1 Unità di Coordinamento Aziendale attività chirurgica (UCA_chir) 10

1.3.2 Gruppo Ospedaliero di Governance Chirurgica 10

1.3.3 Regolamento di sala operatoria 11

2. Percorso del paziente chirurgico programmato **12**

2.1 Proposta di intervento e inserimento in lista 12

2.2 Modalità di inserimento dei pazienti in Lista di Attesa (LDA) 14

2.3 Modalità di inserimento dei pazienti in Lista di Presa in Carico (PIC) 14

2.4 Informativa al paziente 16

2.5 Attribuzione della classe di priorità d'attesa 17

2.6 Gestione e tenuta della lista di attesa 19

2.6.1 Modalità di scorrimento e convocazione dei pazienti da Lista di Attesa 19

2.6.2 Sospensione e cancellazione 20

2.6.3 Ricovero del paziente 21

2.6.4 Manutenzione della Lista di Attesa 22

2.7 Pre-ricovero 23

2.8 Monitoraggio e controllo del pre-ricovero 25

3. Linee di intervento per il Governo dell'offerta **26**

3.1 Ambiti di garanzia 26

3.2 Percorsi di tutela e qualità dell'assistenza ospedaliera 27

3.3 Elementi di organizzazione 28

3.4 Prestazioni di chirurgia ambulatoriale 29

4. Flussi informativi e monitoraggio del percorso chirurgico **29**

4.1 Flusso informativo sui pazienti in lista di attesa e indicatori 29

4.2 Cruscotto di monitoraggio delle liste di attesa chirurgiche 31

4.3 Flussi informativi sugli interventi eseguiti 32

5. Informazione, comunicazione e trasparenza **33**

6. Diritti e doveri del cittadino **34**

7. Piano Attuativo Aziendale (PAA) **35**

8. Scadenze **37**

9. Glossario **38**

Allegati **39**

Allegato 1 - La gestione delle emergenze esterne 39

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 2 - Modello/Template - Piano attuativo aziendale 41
Allegato 3 - Tracciato regionale flusso pazienti in lista di attesa per intervento chirurgico 44
Allegato 4 - Informativa per inserimento in lista di attesa per ricovero chirurgico programmato 45
Allegato 5 - Conferma di prenotazione (Modulo aziendale) 47
Allegato 6 - Criteri di cancellazione dalla Lista d'Attesa (LdA) chirurgica programmata 48
Allegato 7 - Versione semplificata per la presentazione del Piano 49
Allegato 8 - Gruppo di Lavoro 52

a868a66a

INTRODUZIONE

La gestione dell'attività chirurgica rappresenta una componente prioritaria della programmazione sanitaria e delle strategie regionali. L'attività chirurgica programmata costituisce uno degli ambiti più complessi dal punto di vista organizzativo all'interno delle strutture ospedaliere e, oltre a essere un elemento di alto valore per le strutture sanitarie, è anche il processo a maggior costo e potenzialmente a maggior rischio per il paziente.

Di fronte a una domanda di prestazioni in continua crescita, all'innovazione tecnologica e alla necessità di garantire la sostenibilità economica, la Regione del Veneto ha attivato un percorso strategico per perseguire un'efficiente gestione dell'intero percorso chirurgico. L'obiettivo primario è assicurare a tutti i cittadini equità di accesso, qualità e sicurezza delle cure.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 231 del 7 marzo 2023, la Regione ha formalmente recepito l'Accordo n.100/CSR del 9 luglio 2020 che definisce le "Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato", incaricando Azienda Zero del monitoraggio di attuazione omogenea del percorso in tutta la regione, con un focus specifico sui tempi di attesa per il ricovero, le attività di pre-ricovero e il periodo peri-operatorio. La stessa delibera ha previsto l'istituzione di un gruppo di lavoro di esperti per supportare le Aziende sanitarie nell'applicazione delle linee di indirizzo.

Con il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale (DDR) n.78 del 23 maggio 2024, è stata istituita la "Cabina di Regia per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato" coordinata dal Direttore dell'Area Sanità e Sociale e composta da professionisti ed esperti provenienti da Direzioni regionali, Azienda Zero e tutte le Aziende Sanitarie (ULSS, Ospedaliere e IOV). Tra i compiti della Cabina vi è la stesura del Piano Regionale che porti a definire e standardizzare il percorso del paziente chirurgico programmato attraverso l'individuazione di modelli organizzativi omogenei per la gestione delle attività, dei tempi, delle responsabilità e degli elementi di rischio, in applicazione dell'Accordo Stato-Regioni. Il Piano deve includere la determinazione di dati e indicatori di monitoraggio condivisi ed efficaci, destinati ad alimentare un cruscotto regionale.

Il SSR è chiamato a promuovere la capacità di intercettare il reale bisogno di salute, ridurre l'inappropriatezza e rendere compatibile la domanda con la garanzia dei LEA. La soluzione del problema delle liste d'attesa non può essere meramente quantitativa e incentrata sul versante dell'organizzazione dell'offerta e dei volumi della produzione, ma deve coniugare il bisogno espresso con adeguate strategie di governo della domanda che tengano conto dell'applicazione di rigorosi criteri di appropriatezza e di priorità delle prestazioni.

Nel Piano sono inserite linee di attività specifiche e innovative per:

- governare la domanda, con particolare riferimento all'analisi del fabbisogno e all'utilizzo di linee guida e buone pratiche come driver di appropriatezza prescrittiva;
- utilizzare strumenti per perseguire la maggior appropriatezza possibile orientando i prescrittori verso strategie di sostenibilità e qualità del sistema nonché per la definizione di criteri omogenei e adeguati nella gestione delle liste di attesa;
- promuovere la sicurezza per il cittadino e per gli operatori;

- garantire una corretta comunicazione, accountability, trasparenza e fruibilità delle informazioni.

Per ricovero programmato (di seguito “RP”) si intende il ricovero in regime ordinario o in regime di day-hospital/day surgery che, in relazione alle condizioni cliniche del paziente o ai trattamenti cui il paziente deve essere sottoposto, può essere programmato per un periodo successivo al momento in cui è stato rilevato il bisogno.

Regione del Veneto

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

1. GOVERNANCE

La governance del percorso chirurgico è articolata su tre livelli: nazionale, regionale e aziendale. Tale struttura multilivello persegue l'obiettivo di garantire omogeneità, efficienza e qualità dell'assistenza chirurgica su tutto il territorio.

1.1 Livello Nazionale

Il percorso di cura del paziente chirurgico programmato rappresenta un sistema complesso, centrale nelle attività di ogni Azienda Sanitaria e fonte di un alto consumo di risorse in quanto:

- è trasversale ed esteso: dalla visita chirurgica, allo sviluppo delle liste di attesa, alla preospedalizzazione, al lavoro di sala operatoria, alla gestione del posto letto nel pre- e post-operatorio e al follow up;
- coinvolge molti attori diversi che interagiscono tra loro con ruoli e responsabilità fortemente correlati e dipendenti.

Il Documento «Linee di Indirizzo per il Governo del paziente chirurgico programmato» approvato in Conferenza Stato Regioni n. 100 del 9 luglio 2020 mira a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi assistenziali, dalla presa in carico del paziente fino alla dimissione. La responsabilità a livello nazionale è quella di definire il quadro normativo e di indirizzo generale, promuovendo l'adozione di buone pratiche e garantendo la coerenza delle politiche sanitarie su scala nazionale.

Gli obiettivi prioritari delle linee guida sono:

- la riduzione dei tempi di attesa per l'intervento chirurgico;
- il miglioramento della qualità dell'assistenza fornita al paziente;
- l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse sanitarie;
- la riduzione dei rischi e delle complicanze legate all'intervento chirurgico;
- il miglioramento della soddisfazione del paziente e degli operatori sanitari.

1.2 Livello Regionale

La Regione del Veneto recepisce le linee guida nazionali integrandole con specifiche normative e disposizioni regionali per adattarle al contesto locale.

Con DDR n. 78 del 23 maggio 2024 a tale scopo è stata istituita la Cabina di Regia per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato con i seguenti compiti:

- la redazione di un piano operativo per il recupero delle prestazioni di ricovero in lista di attesa con priorità scaduta;
- la definizione e la standardizzazione del percorso del paziente chirurgico programmato, individuando modelli organizzativi omogenei e appropriati, in applicazione degli Accordi Stato-Regioni in essere relativamente alla gestione di attività, tempi, responsabilità, elementi di rischio e strumenti di lavoro;

a868a66a

- la determinazione di dati e indicatori di monitoraggio certi, omogenei e condivisi, al fine di alimentare un cruscotto regionale.

I processi di riorganizzazione dell'attività sanitaria volti ad ottenere la garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza per tutti i cittadini prevedono alcune azioni fondamentali:

- attuare una dettagliata analisi dei bisogni e della domanda di prestazioni espressi dai cittadini, delle risorse (professionali, strutturali e gestionali) disponibili al fine di giungere alla corretta definizione degli obiettivi di programmazione sanitaria da assegnare alle Aziende Sanitarie;
- definire le strategie necessarie a garantire le prestazioni nel rispetto di precisi standard di volume (rapporto volumi/esiti), di tempo di attesa (PNGLA) e di appropriatezza;
- garantire coerenza con le strategie regionali in tema di reti cliniche, come ad esempio le reti oncologiche;
- definire percorsi di concentrazione o diffusione della capacità produttiva, individuando piattaforme produttive che possano costituire setting appropriati (es. percorsi outpatient o chirurgia degenza breve) e allo stesso tempo "sostenibili", in modo da aumentare l'efficienza produttiva e l'expertise professionale;
- rendere disponibili le informazioni (dati) necessarie alla definizione degli obiettivi relativi all'attività chirurgica e al corretto utilizzo delle risorse - blocchi operatori e altre piattaforme - da assegnare ai produttori;
- supportare i processi di riorganizzazione con i necessari indirizzi in termini di governo delle competenze e di requisiti tecnologici e strutturali;
- definire percorsi diagnostico terapeutici condivisi e strutturati;
- favorire il confronto e la diffusione di buone pratiche con particolare riferimento a progetti già implementati e validati a livello regionale.

Il Piano Regionale per il governo delle liste d'attesa per i ricoveri programmati individua il core minimo di processi, semantica e indicatori da standardizzare su tutto il territorio regionale. Adotta una visione sistemica, dove le soluzioni in un'area sono progettate per generare effetti positivi a cascata sulle altre e dove la governance agisce come meccanismo di integrazione e coordinamento, diffondendo le best practice condivise dalle Aziende del sistema sanitario regionale.

Gli elementi chiave che la governance deve garantire su tutto il territorio regionale sono:

1. La chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità dei professionisti coinvolti nell'équipe chirurgica (chirurgo, anestesista, infermieri, ecc.) in ciascuna fase del percorso ;
2. il ruolo cardine della pianificazione preoperatoria nella valutazione del paziente, gestione dei rischi, preparazione del paziente e dell'ambiente operatorio;
3. la gestione intra-operatoria per la corretta esecuzione dell'intervento, stesura e rispetto dei protocolli di sicurezza e uso efficiente delle risorse;
4. l'assistenza post-operatoria nei vari aspetti di gestione posto letto, gestione del dolore, prevenzione delle complicanze, monitoraggio del recupero e dimissione del paziente;

a868a66a

5. la misurazione e valutazione dell'efficacia ed efficienza del percorso chirurgico al fine di consentire miglioramenti continui;
6. una comunicazione efficace, chiara e tempestiva tra i membri dell'équipe, il paziente e la sua famiglia;
7. l'utilizzo di checklist e protocolli di monitoraggio e di sicurezza clinica e organizzativa;
8. la gestione del rischio per il paziente, gli operatori e la struttura durante tutto il percorso chirurgico.

1.3 Livello Aziendale

A livello aziendale, ogni Azienda Sanitaria è responsabile dell'implementazione operativa del percorso chirurgico, nel rispetto delle direttive nazionali e regionali.

- **Percorsi**: ogni Azienda Sanitaria sviluppa percorsi clinico-assistenziali specifici per le diverse specialità chirurgiche, dettagliando le fasi operative, i ruoli professionali, il ruolo delle diverse strutture presenti in azienda, le procedure di gestione del rischio e i protocolli clinici.
- **Organizzazione interna**: le Aziende Sanitarie definiscono l'organizzazione dei blocchi operatori, la gestione operativa delle liste d'attesa, l'allocazione delle risorse umane e tecnologiche e la formazione continua del personale.
- **Sicurezza del paziente**: vengono implementate procedure e protocolli per garantire la sicurezza del paziente in ogni fase del percorso chirurgico, inclusa la prevenzione delle infezioni, la gestione delle complicanze e la tracciabilità degli eventi avversi.

Il governo del percorso del paziente chirurgico programmato mette in relazione molteplici operatori e servizi della struttura sanitaria, rendendo necessaria la definizione oggettiva dei flussi decisionali attraverso una struttura organizzativa con funzioni di controllo e governo del processo che comprende le funzioni e i professionisti coinvolti.
La Direzione Aziendale, in particolar modo il Direttore Sanitario, sovrintende a tutte le fasi del processo. La razionalizzazione e il governo del percorso chirurgico, che rappresentano uno dei principali ambiti di produzione di valore sia per gli operatori che per i pazienti, devono costituire un riferimento per l'intero sistema di produzione aziendale. La leadership e il coinvolgimento della Direzione Strategica non solo nelle fasi iniziali per esplicitare le esigenze organizzative, ma anche nelle fasi successive come guida e decisore ultimo delle questioni più cruciali, rappresentano un punto fondamentale per intervenire efficacemente su un processo strutturato e complesso come quello chirurgico.
Dalla Direzione Strategica è necessario sia che garantita l'inclusività operativa che coinvolge gli operatori attraverso lo sviluppo di gruppi di lavoro formalizzati, multidisciplinari e multiprofessionali, con il coinvolgimento della Direzione delle Professioni Sanitarie e del Controllo di Gestione, per gestire in modo strutturato il cambiamento e garantire l'adozione delle nuove prassi (Change Management). L'assetto organizzativo aziendale per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato e le responsabilità di coordinamento assegnate a ogni gruppo di lavoro devono essere attribuiti e comunicati in modo chiaro e coerente all'intera organizzazione.
L'attività assistenziale deve essere gestita attraverso un approccio data-driven. È indispensabile valutare i dati relativi a liste d'attesa, fase pre-operatoria, utilizzo dei posti letto per cogliere inefficienze e opportunità

di miglioramento. I dati devono essere trasformati in informazioni utili alla governance, per supportare le decisioni strategiche, evitando la "paralisi da eccessiva analisi" per passare rapidamente dall'analisi dei dati all'azione concreta. Per una governance efficace, è necessario implementare miglioramenti continui in ciascuna area, grazie alla lettura dell'intero processo per introdurre innovazione organizzativa e modelli di operations management.
Sulla base della domanda e della vocazione delle strutture sanitarie aziendali ogni Azienda definisce percorsi e modelli di attività in grado di efficientare e migliorare la qualità del percorso. Sui modelli organizzativi relativi al pre-operatorio, così come in altre fasi del percorso dell'attività chirurgica programmata, si evidenzia la presenza di procedure sulle quali è possibile e necessario sviluppare standardizzazioni, beneficiando di una maggiore uniformità con l'obiettivo di garantire la qualità delle performance, una maggiore efficacia ed efficienza, oltre all'affidabilità dei servizi.

Il RUA_chir (Responsabile Unico Attesa prestazioni chirurgiche) garantisce il presidio dell'organizzazione dell'intero percorso di ricovero programmato, affinché venga assicurata uniformità di accesso e trasparenza, nonché l'ottimale utilizzo delle risorse disponibili in tutto il processo.
Identificato formalmente dalla Direzione Generale su indicazione del Direttore Sanitario, avrà la responsabilità di strutturare al meglio il processo aziendale di gestione delle liste d'attesa chirurgiche (o per ricovero programmato) oltre che di potenziare il controllo centralizzato delle liste d'attesa.

Il RUA_chir:

- è responsabile della redazione e dell'aggiornamento del Regolamento aziendale sulla gestione delle liste d'attesa per intervento chirurgico programmato;
- monitora il rispetto dei tempi massimi di attesa per l'intera Azienda, consultando il sistema di prenotazione e condividendo report periodici ai Direttori di Presidio sui casi di superamento dei tempi previsti. Tale reportistica viene sottoposta al Direttore Sanitario aziendale con cadenza periodica;
- si assicura della corretta e continua manutenzione e pulizia delle liste d'attesa;
- verifica la redazione e l'aggiornamento dei criteri di assegnazione delle classi di priorità almeno per gli interventi più frequenti;
- garantisce corretta applicazione dei percorsi assistenziali, ivi compresi i PDTA per la parte di competenza.

Inoltre mette in atto tutte le azioni necessarie per migliorare l'utilizzo del sistema informatizzato di gestione delle liste delle prestazioni di ricovero programmato per assicurare:

- una gestione totalmente informatizzata delle agende di prenotazione;
- la centralizzazione delle liste d'attesa per dipartimento/presidio/azienda;
- la definizione dei criteri di priorità per l'accesso secondo modalità coerenti con le indicazioni regionali e con il Piano Nazionale di Governo delle liste di attesa (PNGLA);
- la finalizzazione delle risorse, ivi compresa la committenza verso le strutture private accreditate, al fine del superamento delle criticità in materia di liste di attesa, secondo l'organizzazione aziendale;
- interventi di formazione per la corretta gestione delle liste di attesa.

1.3.1 Unità di Coordinamento Aziendale attività chirurgica (UCA_chir)

L'individuazione dell'Unità di Coordinamento, il cui mandato è di formulare la strategia Aziendale sulle attività chirurgiche in accordo con la Direzione Strategica, risponde alla necessità di assegnare una chiara responsabilità in merito al raggiungimento dell'obiettivo complessivo dell'azione organizzativa. L'Unità dovrà quindi garantire che siano recepite le indicazioni nazionali e regionali trasferendole con gli appropriati adeguamenti all'organizzazione aziendale, definire i tempi di attuazione e mantenere sotto controllo le risorse e gli investimenti necessari. Rappresenta inoltre il collegamento tra la Direzione Strategica e i Gruppi Ospedalieri di Governance Chirurgica (di cui al successivo paragrafo 1.3.2).

La sua composizione deve essere multidisciplinare, formalizzata e composta almeno da:

- Direttore Sanitario o suo delegato;
- Direttore Medico (tutti);
- Direttore delle Professioni Sanitarie o suo delegato;
- Direttori dei dipartimenti (o delegato) a cui afferiscono UU.OO. Chirurgiche e di Anestesia e Rianimazione;
- Responsabile della Gestione Operativa di ogni presidio;
- Coordinatore infermieristico del Gruppo Operatorio;
- Coordinatore infermieristico del percorso preoperatorio;
- Direttore del Controllo di Gestione o suo delegato;
- Direttore dei Sistemi informativi o suo delegato;
- RUA_chir.

1.3.2 Gruppo Ospedaliero di Governance Chirurgica

Il Gruppo Ospedaliero di Governance Chirurgica, attivato sempre dalla Direzione Strategica, ha l'obiettivo di attuare operativamente le strategie definite dall'Unità di Coordinamento Aziendale Attività Chirurgica. Viene istituito a livello di singolo ospedale Hub e Spoke; per le strutture nodo di rete, tale funzione è garantita preferibilmente in modo integrato con l'ospedale di riferimento, con un livello di autonomia definito in base al modello organizzativo della singola realtà. Gestisce i flussi chirurgici, sviluppa pianificazione e programmazione delle attività sulla base della Lista di Attesa, monitora il rispetto delle regole definite per la gestione del percorso chirurgico, garantisce la tempestività e la qualità dei flussi informativi, controlla le funzioni di gestione operativa delle piattaforme produttive sottese al processo chirurgico.

Con periodicità regolare esamina e condivide le attività svolte e le criticità emerse proponendo soluzioni con una visione allargata del processo, valutando l'impatto delle criticità e delle opportunità su tutte le componenti professionali coinvolte nelle differenti fasi. Il Gruppo, inoltre, si occupa dell'intero percorso peri-operatorio del paziente chirurgico programmato, garantendo il coinvolgimento di tutto l'Ospedale nel processo di governo.

La sua composizione deve essere multidisciplinare, formalizzata e composta almeno da:

- Direttore Medico;
- Responsabile della Gestione Operativa (funzione di coordinamento);
- Direttore UOC Anestesia e Rianimazione o delegato;
- Referente della Direzione delle Professioni Sanitarie;
- Direttori delle UU.OO. Chirurgiche presenti nell'ospedale (o delegati);
- Per ogni blocco operatorio autonomo, un direttore (o dirigente medico) e un coordinatore di riferimento (Binomio facilitatore);
- Coordinatori infermieristici:
    - di Gruppo Operatorio,
    - del percorso preoperatorio.

Il responsabile della Gestione Operativa è la figura chiave, trasversale e con leadership definita, che a livello di presidio funge da connettore tra l'area clinica (chirurgica, dirigenza e comparto) e gestionale. Coordina il gruppo e definisce le attività e le strategie locali.
Il gruppo monitora i livelli qualitativi e le performance del processo nelle sue diverse fasi (pre-operatorio, degenza, sala operatoria, follow up, materiali, tecnologie, sterilizzazione e ulteriori ambiti correlati).

1.3.3 Regolamento di sala operatoria

Costituisce lo strumento fondamentale per una corretta gestione del Blocco Operatorio e deve essere redatto alla luce dei principi del Manuale per la Sicurezza in Sala Operatoria da parte del Gruppo Ospedaliero di Governance Chirurgica, in collaborazione con il personale afferente al Gruppo Operatorio. Il regolamento ha lo scopo di identificare le regole di utilizzo della risorsa Blocco Operatorio, al fine di garantire il migliore andamento delle attività di sala operatoria cercando di definire la modalità di gestione delle possibili evenienze che possono occorrere in un setting operativo di tale complessità.

Il regolamento di Sala Operatoria deve prevedere le seguenti sezioni:

- modalità di funzionamento (descrizione degli orari di inizio e fine attività di ogni Blocco Operatorio, descrizione della modalità di pianificazione e programmazione standard delle Sale Operatorie e descrizione della modalità di gestione degli eventi imprevisti);
- descrizione delle responsabilità di ogni attore e organo decisionale coinvolto nel processo di programmazione e di gestione quotidiana;
- organizzazione del lavoro e gestione della lista operatoria settimanale e giornaliera, gestione delle situazioni di prolungamento di sala, modalità e criteri di gestione dei pazienti in urgenza/emergenza e di attivazione dell'équipe per urgenze/emergenze notturne e festive;
- modalità e criteri di monitoraggio della performance e del rispetto delle regole dell'organizzazione, rivalutazione periodica di processo per il miglioramento (audit).

Il regolamento di sala operatoria deve essere un documento di carattere aziendale, formalmente approvato dalla Direzione Strategica e vigilato dalla Direzione Sanitaria; può non essere unico per tutti i blocchi operatori e deve prevedere adeguati meccanismi operativi di adeguamento locale in funzione, ad esempio,

delle tecnologie driver di una determinata linea chirurgica (robotica, sale ibride), rispondendo quindi a criteri di specializzazione organizzativo - gestionale.

2. PERCORSO DEL PAZIENTE CHIRURGICO PROGRAMMATO

2.1 Proposta di intervento e inserimento in lista

Il percorso di generazione della posizione in lista di attesa inizia con la visita da parte di un medico specialista che, valutate le condizioni cliniche del paziente e rilevata la necessità dell'intervento, procede all'inserimento in lista per ricovero, previa debita informativa al paziente che comprenda ogni riferimento alla modalità di gestione del suo caso, ivi inclusa l'eventuale definizione di un ambito di garanzia per i ricoveri. La lista d'attesa dovrà dare evidenza del regime di ricovero previsto per ogni paziente.

La data di iscrizione del paziente in lista d'attesa, da cui decorre il calcolo del tempo di attesa, deve coincidere con la data di "accettazione consapevole" fornita dal paziente che, di norma, coincide con la data della visita specialistica in cui è rilevata o confermata l'indicazione al ricovero. È quest'ultima, di fatto, il momento in cui il medico specialista, con la classe di priorità, definisce il periodo entro il quale, verosimilmente, l'attesa non determinerà una compromissione del quadro clinico.

È necessario che le Aziende si dotino di un sistema di registrazione dell'assenso del paziente ad essere inserito in lista d'attesa, previa comprensione delle condizioni di offerta, al fine di massimizzare la trasparenza delle informazioni verso il paziente, centralizzare tale fase di governo del processo e minimizzare il rischio di successivi rifiuti alla convocazione al ricovero.

È possibile che ci sia un differimento della data di iscrizione del paziente in lista d'attesa rispetto alla visita, ad esempio nei casi in cui il paziente non fornisca contestualmente la propria "accettazione consapevole" all'inserimento in lista; in questo caso, la data di prenotazione riportata nell'apposito campo della Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) deve coincidere con la data in cui il paziente ha fornito la propria accettazione al ricovero e ad essere inserito in lista d'attesa. Per finalità di monitoraggio, la struttura presso cui si genera la posizione di lista d'attesa è tenuta a rilevare entrambe le date. L'azienda sanitaria monitora e adotta idonee misure in caso di significativo e sistematico scostamento tra le due date.

La differenza temporale tra la data proposta dal medico specialista e la data accettata dal paziente non deve comunque generare un ritardo nell'inserimento in Lista di Attesa tale da compromettere la prognosi e il risultato dell'intervento. È necessario che il paziente sia adeguatamente informato sull'evoluzione della malattia e sul fatto che senza accettazione consapevole, non inizierà l'iter per l'intervento e il relativo tempo di attesa.

L'informativa al paziente deve evidenziare che l'impegno del SSN a rispettare il tempo di attesa previsto dalla Classe di Priorità assegnata dallo specialista, decorre dal momento in cui lo stesso accetta l'intervento proposto.

Nella fase di inserimento in lista sul sistema informativo aziendale è possibile che la fase diagnostica non sia ancora completata e quindi non siano ancora puntualmente definiti l'indicazione all'intervento chirurgico, del livello assistenziale richiesto dal caso o il livello di gravità clinica; è altresì possibile che lo specialista rilevi la necessità di effettuare trattamenti farmacologici o terapie neoadiuvanti o di attendere un tempo prestabilito di osservazione o valutazione prima di confermare l'indicazione all'intervento. Per assicurare la presa in carico del paziente fin da questa fase e favorire l'idoneo espletamento del progetto diagnostico o terapeutico necessario e propedeutico al successivo intervento, il paziente è inserito in "lista di presa in carico". L'uscita dalla lista di presa in carico coincide o con l'effettivo inserimento in lista d'attesa o con il venir meno dell'indicazione all'intervento (per controindicazioni o rimozione delle indicazioni che avevano motivato la proposta di ricovero).

Ai fini della determinazione della consistenza della lista d'attesa e del monitoraggio della stessa, è necessario utilizzare sistemi codificati per l'identificazione della diagnosi e della procedura. Tale modalità facilita, altresì, la corretta pianificazione degli accessi secondo logiche di flessibilità ed efficienza e una migliore programmazione nell'utilizzo delle piastre produttive (posti letto, sedute operatorie, prestazioni intermedie, pre-ricovero, ecc.). Si ricorda, inoltre, che sia la diagnosi che la procedura chirurgica assegnate al paziente al momento dell'inserimento in Lista di Attesa devono prevedere l'attribuzione dei rispettivi codici ICD-9-CM (o ICD-10-IM e CIPI, quando attivati) come già precisato nella nota prot. n. 0378559 del 30.07.2024 di Regione del Veneto ad oggetto "Adeguamento flusso informativo – pazienti in attesa di intervento chirurgico".

La proposta di intervento può avvenire da:

- un Dirigente Medico dell'Unità Operativa cui afferisce il registro di prenotazione;
- un Dirigente Medico di altra Struttura o Presidio ospedaliero, secondo le indicazioni regionali/aziendali in materia di reti cliniche e di organizzazione Hub and Spoke;
- un Dirigente Medico convenzionato con il SSN (Medico Specialista Ambulatoriale convenzionato) o il Medico di Medicina Generale-MMG/Pediatra di Libera Scelta-PLS, limitatamente alla valutazione del paziente proveniente da una visita specialistica in libera professione.

Qualora la proposta sia l'esito di una visita eseguita in Libera professione si ricorda quanto specificato con nota Regione Veneto n. 452951 del 3.10.2011 e nel decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 63 del 5.7.2022 "Quanto alla libera professione, si conferma che "i percorsi diagnostico-terapeutici effettuati in regime libero professionale trovano conclusione nello stesso regime, con esclusione della possibilità da parte del libero professionista di utilizzare la ricetta rossa SSN; resta ferma, tuttavia, la possibilità da parte dell'utente di intraprendere, in qualsiasi momento, il percorso SSN per il tramite della valutazione del caso da parte del proprio Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta, responsabili, a tutti gli effetti, dell'iter diagnostico-terapeutico proposto in termini di appropriatezza".

La proposta di intervento/ricovero deve tradursi in una prescrizione da parte del medico specialista su una scheda di prenotazione ricovero ove sono riportate:

- le generalità del paziente;
- le motivazioni dell'intervento;
- medico proponente e relativa qualifica;
- diagnosi e intervento proposto con codifica ICD-9-CM (o ICD-10-IM e CIPI, quando attivati);
- classe di priorità;
- data accettazione paziente.

Nel caso in cui la proposta derivi da un medico esterno (rapporto Hub/Spoke, MMG, medici nell'ambito della Libera Professione etc ...), l'eventuale visita filtro necessaria per la valutazione in merito all'appropriatezza del percorso proposto è organizzata secondo modalità definite a livello aziendale e con responsabilità di questa fase in carico al Direttore di UO.

2.2 Modalità di inserimento dei pazienti in Lista di Attesa (LDA)

La data di inserimento in Lista di Attesa deve corrispondere al momento in cui il paziente è nelle effettive condizioni di essere sottoposto ad intervento chirurgico e in cui viene convalidata l'indicazione al ricovero, avendo già eseguito gli eventuali trattamenti neoadiuvanti e tutti gli approfondimenti diagnostici necessari per la corretta definizione dell'indicazione al trattamento chirurgico. Tale data rappresenta il momento in cui il paziente, ritenuto clinicamente idoneo per il trattamento programmato, viene formalmente registrato nell'agenda delle prenotazioni per i ricoveri pianificati e da cui decorre il calcolo del tempo di attesa. La stessa data deve essere riportata nel campo "data di prenotazione" della Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO). I campi obbligatori per l'inserimento in lista sono elencati nella sezione monitoraggio. Il paziente viene inserito in Lista di Attesa secondo la classe di priorità assegnata dal medico.

L'inserimento in Lista di Attesa deve avvenire esclusivamente tramite i sistemi informatici aziendali, utilizzati in modo uniforme da tutte le Unità Operative. Tale sistema deve garantire sicurezza, tracciabilità e trasparenza dei dati, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e trattamento dei dati sanitari. Per garantire l'efficace utilizzo del sistema informatico, è necessario che all'interno di ciascuna Unità Operativa vengano formalmente individuate figure professionali che siano abilitate all'utilizzo dell'applicativo. A tali figure deve essere garantita una formazione specifica, volta ad assicurare la corretta applicazione delle procedure informatizzate. La responsabilità complessiva della gestione del processo rimane in capo al Direttore dell'Unità Operativa, che vigila sulla corretta implementazione del sistema e sul rispetto delle procedure. La sua supervisione è fondamentale per garantire l'efficienza operativa, la trasparenza dell'attesa, la sicurezza del trattamento dei dati e la coerenza delle pratiche di inserimento e prenotazione nell'ambito della gestione delle liste di attesa.

2.3 Modalità di inserimento dei pazienti in Lista di Presa in Carico (PIC)

La conoscenza completa e approfondita del numero di pazienti in attesa di ricovero chirurgico programmato è una componente fondamentale per la gestione del processo chirurgico. Pertanto, è cruciale regolare le modalità di inserimento del paziente nella lista di attesa, definendo l'inclusione solo per coloro che sono effettivamente pronti per l'intervento chirurgico e introducendo, di conseguenza, la definizione di Lista di Presa in Carico.

La Lista di Presa in Carico include i pazienti che, a seguito di una visita specialistica, hanno ricevuto un'indicazione chirurgica ma per i quali, al momento della valutazione, la fase diagnostica non risulta ancora completata e quindi non ancora puntualmente definita l'indicazione all'intervento chirurgico e il livello di priorità dettato dalle condizioni cliniche del paziente, oppure soggetti per i quali vi sia la necessità di effettuare delle terapie prima dell'intervento. Per tali circostanze, è possibile inserire il paziente in una Lista di Presa in Carico durante queste fasi e, solo al completamento di tali attività, sarà confermata o meno l'indicazione al ricovero. La data di inserimento nella Lista di Presa in Carico corrisponde al momento in cui il paziente è valutato dalla struttura che seguirà l'intero percorso clinico-assistenziale, fino al completamento delle indagini diagnostiche necessarie e non incide sul tempo di attesa del paziente: quest'ultimo, infatti, è il tempo che intercorre tra la convalida del bisogno di ricovero (inserimento del paziente in Lista di Attesa) e l'esecuzione dello stesso.

Le condizioni che possono determinare l'inserimento in Lista di Presa in Carico includono:

- stadiazione/approfondimenti diagnostici;
- trattamenti farmacologici o terapie neoadiuvanti;
- necessità di attesa per valutazioni e/o interventi propedeutici all'intervento proposto;
- valutazione multidisciplinare (esempio Gruppo Oncologico Multidisciplinare).

La valutazione anestesiologica preoperatoria non deve rientrare tra le condizioni di mancato inserimento in lista a meno che non rappresenti un effettivo elemento discriminante il percorso proposto (esempio interventi apparato cardiovascolare ad alta complessità). La visita anestesiologica, ancorché necessaria per definire l'idoneità anestesiologica del paziente, non può ritenersi pertanto l'elemento essenziale per consentire l'inserimento in Lista di Attesa del paziente.

Nei casi sopraelencati, il paziente viene "preso in carico" ma non inserito nella Lista di Attesa fino a quando non viene definita l'idoneità all'intervento/procedura. Solo al raggiungimento di una diagnosi e indicazione chirurgica "certa" (idoneità all'intervento chirurgico) il paziente sarà inserito nella Lista di Attesa, identificando così la "data di inserimento in lista", sul cui momento di definizione si raccomanda di prestare la massima attenzione. La Regione vigilerà affinché la fase di presa in carico sia a tutti gli effetti rivolta alle finalità descritte e che siano prevenuti e intercettati eventuali fenomeni opportunistici riferibili al formale rispetto dei tempi di attesa. Si evidenzia in tal senso che la maggior parte dei pazienti è - di norma - idonea all'inserimento in Lista di Attesa già al momento della visita specialistica, senza necessità di alcun ulteriore trattamento o approfondimento diagnostico-terapeutico.

Gli accertamenti diagnostici relativi devono essere effettuati in regime ambulatoriale, garantendo al paziente la presa in carico e l'intera organizzazione del percorso, salvo particolari esigenze, quali l'eccessiva distanza dal luogo di cura o la necessità di evitare duplicazioni di accertamenti. Tali accertamenti non rientrano nell'ambito della successiva fase di pre-ricovero

È indispensabile che ogni Azienda Sanitaria Pubblica e Privata Accreditata definisca modalità operative univoche di presa in carico dei pazienti identificando il responsabile dell'intero iter clinico e assistenziale fino all'effettuazione dell'intervento.

L'uscita dalla lista di Presa in Carico coincide o con l'effettivo inserimento in Lista di Attesa o con il venir meno dell'indicazione all'intervento (per controindicazioni o rimozione delle indicazioni che avevano motivato la proposta di ricovero).

2.4 Informativa al paziente

Per una corretta definizione della data di inserimento in Lista di Attesa è necessario raccogliere dal paziente una sua consapevole disponibilità e volontà ad essere sottoposto all'intervento chirurgico che gli viene indicato dal clinico di riferimento. L'inserimento in Lista di Attesa, o nel percorso di presa in carico, deve essere accompagnato da adeguata informativa al paziente che comprenda ogni riferimento alla modalità di gestione del suo caso, ivi inclusa l'eventuale offerta di un ambito di garanzia intra-aziendale per l'esecuzione dell'intervento.
L'informativa al paziente deve concludersi con l'espressione da parte di questi della propria "accettazione consapevole" alle condizioni di offerta e, dunque, con l'iscrizione in Lista di Attesa o in lista di Presa in Carico.

Ogni Azienda deve assicurare la tracciabilità di tale comunicazione in maniera documentabile, preferibilmente per via informatica o, in alternativa, consegnando una apposita modulistica aziendale redatta nel rispetto di quanto indicato nel Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 20 del 08 agosto 2024 (*Allegato 4*).

Al momento dell'inserimento nella lista, è necessario fornire al paziente le seguenti informazioni:

- data di prenotazione (inserimento in lista);
- classe di priorità assegnata e relativa tempistica.

Inoltre, è importante comunicare al paziente dettagli chiari riguardo a:

- le modalità di sospensione, rinvio e cancellazione dalla lista;
- le modalità per la rinuncia all'intervento;
- i contatti e riferimenti utili per richiedere informazioni durante il periodo di permanenza nella lista.

L'utente deve avere la garanzia di poter accedere in qualsiasi momento alle informazioni relative al tempo di attesa per la propria situazione.

Affinché queste comunicazioni siano gestite in modo efficace, è fondamentale che il personale dedicato a questa attività sia adeguatamente formato. La funzione di contatto deve essere svolta da personale competente e pronto a rispondere alle richieste dei pazienti in modo chiaro e tempestivo.

Il personale all'atto dell'inserimento in Lista di Attesa dell'assistito, rilascia a quest'ultimo una stampa dell'avvenuto inserimento.

2.5 Attribuzione della classe di priorità d'attesa

L'inserimento in Lista di Attesa prevede l'obbligo di individuare e di esplicitare una classe di priorità, ossia un tempo entro il quale risulti appropriato intervenire sulla patologia che determina il ricovero, chiaramente dichiarata al momento dell'inserimento in Lista di Attesa.

Le classi di priorità per intervento chirurgico programmato sono quelle elencate nella tabella seguente in cui si riportano anche i relativi criteri che ne sottendono l'attribuzione da parte del Medico proponente (ultimo riferimento DGR 626/2024).

TABELLA - CLASSI DI PRIORITÀ PER RICOVERI PROGRAMMATI E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Classe di priorità per il ricovero	Criteri di attribuzione
A	Ricovero entro 30 giorni dall'inserimento in lista per i casi clinici che potenzialmente possono aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti, o comunque da recare grave pregiudizio alla prognosi.
B	Ricovero entro 60 giorni dall'inserimento in lista per i casi clinici che presentano intenso dolore, o gravi disfunzioni, o grave disabilità ma che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti, né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi.
C	Ricovero entro 90 giorni dall'inserimento in lista per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità, e non manifestano tendenza ad aggravarsi né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi.
D	Ricovero entro 180 giorni* dall'inserimento in lista per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità, e non manifestano tendenza ad aggravarsi né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi.
E	Ricovero senza un tempo massimo di attesa predefinito per i casi clinici che non comportano dolore, disfunzione o disabilità. Tali ricoveri devono comunque essere effettuati entro 365 giorni dall'inserimento in lista di attesa

*L'unica discriminante tra le classi D ed E risulta nell'intervallo temporale assegnabile a giudizio clinico.

Di seguito si forniscono le indicazioni suggerite dalla vigente normativa relativa all'attribuzione delle classi di priorità per le prestazioni in regime di ricovero:

- **Classe di priorità A**: rientrano nella classe di priorità per il ricovero A tutti i casi clinici che potenzialmente possono aggravarsi rapidamente al punto da poter diventare emergenti (e quindi non ulteriormente differibili) o comunque da recare grave pregiudizio alla prognosi condizionando quindi in senso negativo il processo di guarigione.

a868a66a

Dalla data di inserimento in Lista di Attesa alla data di intervento l'intervallo temporale massimo previsto è di 30 giorni.

Generalmente tale classe di priorità è quella assegnata alla casistica neoplastica o ad interventi critici quoad vitam anche non oncologici.

- **Classe di priorità B**: la discriminante per l'inserimento in classe di priorità B è invece la compresenza di sintomi riferiti dal paziente con segni oggettivabili: dolore, disfunzione o disabilità. Appartengono infatti a questa classe i casi clinici che presentano intenso dolore oppure gravi disfunzioni o disabilità ma che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente e il loro periodo d'attesa non comporta un grave pregiudizio per la prognosi.

  Dalla data di inserimento in Lista di Attesa alla data di intervento l'intervallo temporale massimo previsto è di 60 giorni.

- **Classe di priorità C**: ai casi clinici che presentano i medesimi segni e sintomi (dolore, disfunzionalità o disabilità minimi) della classe B senza tendenza all'aggravamento e che non ricevono grave pregiudizio alla prognosi per tempi di attesa maggiori può essere attribuita la classe di priorità C.

  Dalla data di inserimento in Lista di Attesa alla data di intervento l'intervallo temporale massimo previsto è di 90 giorni.

- **Classe di priorità D**: ai casi clinici che presentano segni e sintomi di dolore, disfunzionalità o disabilità minimi senza tendenza all'aggravamento né possono ricevere grave pregiudizio alla prognosi per tempi di attesa maggiori può essere attribuita la classe di priorità D.

  Dalla data di inserimento in Lista di Attesa alla data di intervento l'intervallo temporale massimo previsto è di 180 giorni.

  La differenza dell'attribuzione della classe C piuttosto che la D risiede nel diverso intervallo temporale previsto tra data inserimento in Lista di Attesa e data dell'intervento, rispettivamente 90 e 180 giorni, stabiliti sempre secondo il giudizio clinico del Medico proponente l'intervento.

- **Classe di priorità E**: è attribuibile alla casistica per la quale l'attesa massima è pari ad un anno, dal momento che la patologia non causa alcun dolore, disfunzione o disabilità.

  Dalla data di inserimento in Lista di Attesa alla data entro cui l'intervento deve essere ragionevolmente eseguito l'intervallo temporale massimo consentito è pari ad un massimo di 12 mesi.

Queste classi di priorità devono essere applicate anche agli interventi ambulatoriali che sono transitati nel regime ambulatoriale, secondo quanto disciplinato nell'Allegato A della DGR n. 626 del 04.06.2024 e ss.mm.ii., riportandole nel sospetto diagnostico.

È opportuno precisare che quanto sopra indicato si limita a fornire indicazioni sulle modalità di selezione delle classi di priorità; la scelta di quest'ultima non può prescindere da una ponderata valutazione e giudizio

clinico ad opera del singolo Medico Chirurgo.

Al fine di assicurare un'offerta quanto più equa all'utenza si raccomanda alle Aziende ULSS/Aziende Ospedaliere/IOV di attivare percorsi organizzativi interni finalizzati ad uniformare i criteri di attribuzione delle classi di priorità almeno a livello aziendale, predisponendo adeguate istruzioni operative o procedure aziendali che tengano conto dell'offerta disponibile e del contesto aziendale di erogazione.

Durante il periodo di attesa, sia in PIC che in LDA, variazioni nelle condizioni cliniche del paziente possono rendere necessaria una rivalutazione della classe di priorità. Ogni modifica deve essere puntualmente tracciata nel sistema informatico, indicando la data di rivalutazione. Anche in caso di modifica della priorità, il tempo di attesa totale continua ad essere calcolato a partire dalla data del primo inserimento in lista. Si precisa che in qualsiasi momento, da parte del personale medico, è possibile effettuare il cambio di classe di priorità se motivato clinicamente (es. aggravamento del quadro clinico, peggioramento sintomatologia o evoluzione della patologia); tale variazione dovrà essere registrata in LDA o PIC, nel campo note.

In PIC la classe di priorità assegnata ha solo valore indicativo non essendo ancora stata definita con certezza la condizione clinica del Paziente; è opportuno comunque che sia definita per poter riservare appositi spazi dedicati per una rapida diagnostica di tutti i pazienti in PIC con classe di priorità A.

Nell'ambito dell'appropriatezza della classe di priorità, è stato utilizzato il metodo dei Raggruppamenti di Attesa Omogenei (RAO), in linea con i criteri regionali sopra rappresentati.

2.6 Gestione e tenuta della lista di attesa

2.6.1 Modalità di scorrimento e convocazione dei pazienti da Lista di Attesa

L'ordinamento dei pazienti in lista deve coniugare sia l'aspetto di priorità (definito dalla specifica classe) sia l'aspetto temporale (espresso dal tempo già trascorso in Lista di Attesa). Per tener contro di entrambi questi fattori e rendere il processo di convocazione all'intervento più efficiente ed equo si invita ad utilizzare lo "Score" indicato nell'Allegato 5 delle Linee di indirizzo per il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate in ragione dell'epidemia da SARS-CoV-2 (prot. n. 0001525 del 24/01/2022) del Ministero della Salute.

$$Score_i = TdA_i \frac{Tempo\ massimo\ previsto\ dalla\ classe\ di\ priorità\ meno\ urgente}{Tempo\ massimo\ previsto\ dalla\ classe\ di\ priorità_i}$$

dove TdAi indica le giornate di attesa dell' i-esimo paziente.

Grazie allo score, pazienti con medesimo tempo di attesa avanzano nella lista a velocità differenti, in funzione della loro classe di priorità. La velocità di avanzamento è proporzionale alla gravità clinica e, al tempo stesso, rapportata alla classe di priorità meno urgente attualmente presente nella lista. Tale meccanismo assicura che anche i pazienti con classe di priorità bassa non vengano trascurati o relegati stabilmente in fondo alla lista, favorendo uno scorrimento più equilibrato e armonico dell'intera popolazione in attesa.

Poiché l'attribuzione della Classe A è prevista per i casi clinici che potenzialmente possono aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti o causare grave pregiudizio alla prognosi, l'algoritmo di scorrimento può essere applicato solo dopo aver soddisfatto il requisito del pieno rispetto dei 30 giorni della classe di priorità A (>90%) e per il rimanente 10% di pazienti entro massimo 60 giorni.

Si raccomanda che la struttura ospedaliera introduca nell'organizzazione, ove non già implementata, funzioni strutturate di Gestione Operativa, (o almeno competenze specifiche quali ad esempio il bed management, la gestione delle sale operatorie, l'emergency management, etc.) così da garantire un collegamento continuo dell'intero processo tra piattaforme produttive (posti letto, sale operatorie, diagnostica, etc.) e sistemi di governo dell'accesso al ricovero.

Le aree principali in cui si articola la Gestione Operativa sono:

- programmazione delle attività sanitarie in funzione della domanda e delle priorità cliniche;
- gestione degli asset infrastrutturali, con l'obiettivo di garantire il massimo utilizzo delle risorse disponibili.

L'adozione di modelli organizzativi basati sulla Operations Management permette non solo una programmazione più efficiente delle attività chirurgiche e dei ricoveri, ma anche una gestione più agile, flessibile e allineata ai bisogni assistenziali.

2.6.2 Sospensione e cancellazione

L'uscita dalla Lista di Attesa per ricoveri chirurgici programmati costituisce la fase conclusiva del percorso chirurgico del paziente e deve essere gestita con criteri chiari, documentabili e conformi alla normativa nazionale e regionale, al fine di garantire equità, trasparenza e un utilizzo efficiente delle risorse sanitarie. L'uscita dalla lista può avvenire per diverse motivazioni. Oltre all'esito naturale rappresentato dall'esecuzione dell'intervento chirurgico, sono previste cause legate a esigenze clinico-organizzative o alla volontà del paziente:

1. sospensione temporanea dalla lista, disciplinata dalla nota Area Sanità e Sociale prot. n. 0061973 del 5 febbraio 2025, "Criteri di sospensione del paziente dalla Lista di Attesa chirurgica programmata", può essere richiesta per motivi personali o per motivi clinici. Le sospensioni per motivi personali del paziente devono rispettare limiti temporali specifici (30 giorni per le classi A e B, 60 giorni per le classi C, D ed E), superati i quali il paziente può essere cancellato dalla lista. Le sospensioni per motivi clinici si verificano ad esempio in caso di comparsa di eventi acuti o necessità di altri interventi chirurgici, mentre non sono considerati motivi clinici i soli esami diagnostici o terapie neoadiuvanti, che devono essere gestiti tramite la Presa in Carico (PiC). Le sospensioni devono essere tracciate informaticamente, indicando inizio, fine e motivazione, e le Aziende Sanitarie devono implementare procedure di monitoraggio delle stesse;

2. cancellazione dalla lista, regolata dalla nota Area Sanità e Sociale prot. n. 0466628 del 10 settembre 2024, "Criteri di cancellazione dalla Lista di Attesa chirurgica programmata", interviene in casi quali

rinuncia formale all'intervento, errori di registrazione, irreperibilità del paziente dopo ripetuti tentativi di contatto, inserimento in altra lista o esecuzione dell'intervento in altra sede, motivi clinici sopravvenuti che rendono non più necessario o possibile l'intervento, o decesso del paziente. Ad esempio, un paziente che decide di posticipare l'intervento per motivi personali oltre i limiti di soglia previsti oppure un paziente che ha completato l'intervento in un'altra struttura viene cancellato dalla lista con comunicazione formale. In tutti i casi di cancellazione, il reinserimento è possibile solo dopo una rivalutazione clinica e una nuova prenotazione, con obbligo di registrare tutte le comunicazioni nella documentazione clinica (*Allegato 5*).

In sintesi, l'uscita dalla Lista di Attesa, sia per sospensione che per cancellazione, deve essere gestita secondo criteri standardizzati, tracciabili e conformi ai protocolli regionali, garantendo al contempo il rispetto dei diritti del paziente e la trasparenza delle procedure.

2.6.3 Ricovero del paziente

La programmazione degli interventi chirurgici, inseriti nelle sedute operatorie, deve essere eseguita in modo attento e coerente con i tempi di validità degli accertamenti pre-operatori.

Ogni variazione della data dell'intervento deve essere debitamente motivata e registrata, in modo da garantire una gestione trasparente e tracciabile della programmazione chirurgica. Inoltre, la Direzione Medica Ospedaliera è incaricata, come stabilito dal Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 63 del 05/07/2022, del monitoraggio delle modifiche alla programmazione, in coerenza con i principi di trasparenza, appropriatezza, governo clinico e utilizzo efficiente delle risorse.

La data di intervento rappresenta il limite temporale di calcolo del tempo di attesa del paziente dal momento dell'inserimento in Lista d'Attesa che, di norma, coincide con la prima data di convocazione proposta e accettata dal paziente. E' fondamentale tracciare l'eventuale rifiuto del paziente della prima data proposta nel sistema informativo al fine del corretto monitoraggio delle liste di attesa.

Il sistema informativo aziendale per la gestione dei ricoveri non urgenti e della Lista di Attesa deve avere un'architettura funzionale a segnalare e a tracciare tutti i ricoveri programmati: non è consentito ricoverare o effettuare procedure programmate a pazienti non inseriti in Lista di Attesa.

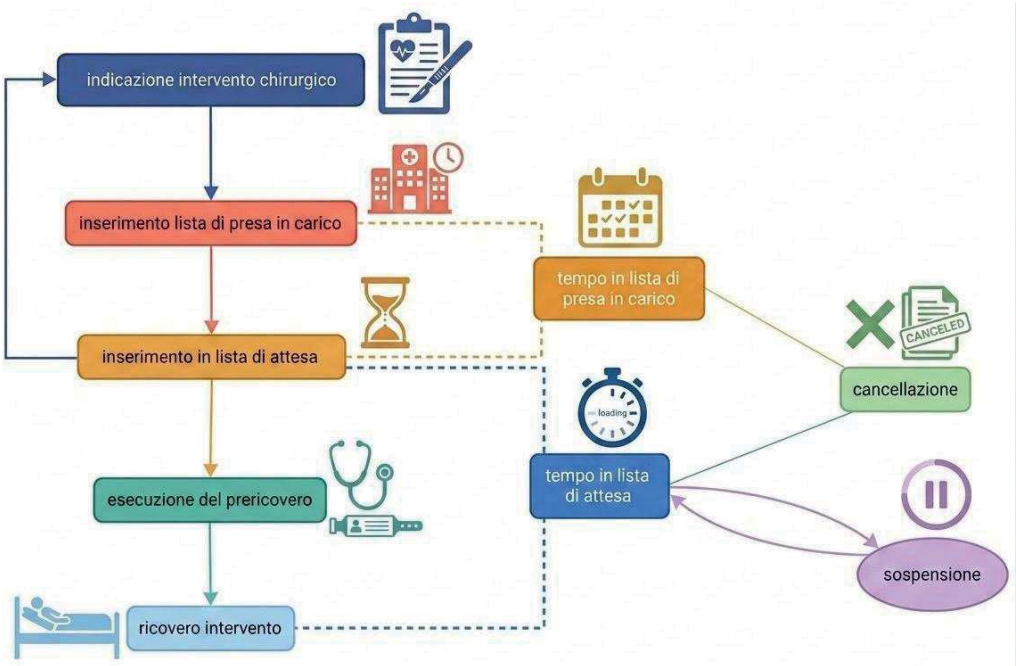


Figura 1. Percorso del paziente candidato ad intervento chirurgico.

2.6.4 Manutenzione della Lista di Attesa

È essenziale effettuare verifiche periodiche della disponibilità dei pazienti al ricovero, con una frequenza coerente con la classe di priorità assegnata al momento dell'inserimento in lista (cosiddetta "pulizia della lista"), per mantenere il sistema aggiornato, efficiente e coerente con le effettive necessità assistenziali.

Tutte le indisponibilità del paziente (sia rinunce temporanee che definitive) devono venire puntualmente registrate nel sistema informativo di prenotazione, al fine di garantire una tracciabilità completa e una corretta interpretazione dei dati di attività e dei relativi indicatori di performance.

Le Aziende Sanitarie devono predisporre specifiche istruzioni operative per l'esecuzione delle attività di manutenzione delle liste di attesa, al fine di assicurare la standardizzazione delle procedure e l'omogeneità delle operazioni di aggiornamento e revisione effettuate dal personale incaricato all'interno della stessa Azienda. In particolare, occorre definire in modo chiaro:

- i criteri di selezione e l'ordine di chiamata dei pazienti da contattare;
- la periodicità con cui effettuare le attività di manutenzione;
- le modalità di gestione del contatto con il paziente;
- gli strumenti da utilizzare;
- le informazioni da comunicare e quelle da raccogliere nel corso del contatto.

Ogni struttura deve designare referenti abilitati alla gestione della Lista di Attesa dei ricoveri, incaricati di garantire la corretta manutenzione del sistema, in collaborazione con il Responsabile dell'Unità Operativa. Tutte le modifiche, i contatti con il paziente e le variazioni del percorso assistenziale devono essere tracciate nel sistema informatico e comunicate tempestivamente al paziente.
Tra le attività di revisione rientrano:

- verifica dei pazienti già ricoverati, tramite confronto con il flusso SDO;
- verifica dei pazienti deceduti, mediante consultazione dell'anagrafica regionale;
- verifica della persistenza della necessità di intervento, attraverso contatto (telefonico, mail, pec o altro) diretto con i pazienti ancora in lista.

Una gestione attenta e costante della lista, accompagnata da regolari attività di pulizia e aggiornamento, è indispensabile per garantire trasparenza, appropriatezza e tempestività nell'accesso ai ricoveri programmati, nel rispetto dei principi di equità e priorità clinica.

2.7 Pre-ricovero

Il pre-ricovero rappresenta una fase fondamentale del percorso clinico-assistenziale per il paziente candidato a intervento chirurgico programmato e ha l'obiettivo di garantire che ogni paziente da sottoporre a un intervento chirurgico programmato sia adeguatamente preparato, sia in termini clinici che psicologici.

Gli accertamenti pre-operatori sono parte integrante della cartella clinica di ricovero e devono essere eseguiti in stretta connessione temporale con la data dell'intervento per evitare la ripetizione degli esami e delle visite preoperatorie con conseguente spreco di risorse.

La prescrizione degli esami pre-operatori deve essere effettuata in modo conforme alle disposizioni dell'Accordo Stato-Regione n. 100/CSR, rispettando i seguenti criteri:

- preferibilmente in modalità informatizzata (D.M. 14 dicembre 1994 – Linee Guida n. 1 – GU 19/06/1995), per garantire la corretta tracciabilità e il monitoraggio dei dati.
- dallo specialista responsabile del percorso chirurgico, che deve definire gli esami pertinenti e necessari per ciascun paziente, in base al tipo di intervento programmato.
- senza emissione di ticket per l'utente, in quanto gli accertamenti pre-operatori sono parte integrante del percorso terapeutico e sono direttamente correlati al ricovero.

Sono pertinenti anche alle prestazioni di chirurgia ambulatoriale complessa (transitate dal regime di ricovero e secondo quanto previsto dal NTR).

Gli accertamenti pre-ricovero non sono destinati a finalità diagnostiche relative alla stadiazione o all'inquadramento della patologia per cui è previsto l'intervento. Tali indagini clinico-diagnostiche, necessarie per la definizione del quadro patologico, devono essere effettuate nella fase di Presa in Carico, in regime ambulatoriale o secondo le modalità previste per il trattamento della patologia stessa, ma non fanno parte del pre-ricovero.

All'interno del percorso peri-operatorio la fase di pre-ricovero si pone fra l'inserimento in Lista di Attesa del paziente e il relativo ricovero/intervento. L'effettuazione del pre-ricovero è parte integrante della fase di Lista di Attesa e va espletata nei tempi utili a rendere il paziente pronto all'intervento entro i tempi massimi di attesa della classe di priorità assegnata.

La fase di pre-ricovero (spesso indicata anche come pre-ospedalizzazione) raggruppa tutte le attività necessarie per definire il rischio peri-operatorio, dichiarare il paziente idoneo e quindi ricoverabile/operabile per il tipo di intervento per il quale è stato iscritto nella Lista di Attesa chirurgica stessa.

Gli obiettivi di questa fase sono molteplici e fra essi i principali sono:

- valutare l'idoneità chirurgica intesa come valutazione delle condizioni generali del paziente e determinare il rischio peri-operatorio (chirurgico e anestesiologico);
- valutare l'eventuale necessità di approfondimenti finalizzati a identificare il setting di cura idoneo e definire il setting più appropriato di trattamento e assistenza post operatoria (DS, DO, eventuale transito in area intensiva, eventuali percorsi di recupero funzionale o riabilitazione ove prevedibili);
- fornire tutte le informazioni al paziente rispetto alle caratteristiche dell'intervento, dell'anestesia ed alle fasi successive durante il ricovero, per facilitare una piena comprensione e conoscenza dell'intero percorso di cura, fino alle condizioni post-dimissione;
- completare l'informazione al paziente e raccogliere il consenso all'intervento e all'anestesia;
- ottimizzare le condizioni del paziente al fine di ridurre il rischio peri-operatorio e la durata della degenza;
- eliminare/minimizzare la degenza preoperatoria finalizzata all'esecuzione sia delle indagini (visite, esami strumentali e di laboratorio) necessarie per la valutazione del rischio operatorio e la preparazione all'intervento, sia di altre metodiche talvolta necessarie;
- eliminare i ritardi e le cancellazioni degli interventi, favorendo un inquadramento più efficace del paziente e dei suoi bisogni nella fase intra-operatoria.

Sono proprie della fase di prericovero, qualora necessarie, le seguenti attività:

- raccolta dati anamnestici e verifica delle terapie in corso;
- raccolta del consenso informato all'intervento;
- accertamenti diagnostici di primo livello (ad es. RX Torace; ECG, esami ematici);
- valutazione anestesiologica;
- ulteriori valutazioni specialistiche per la definizione del rischio;
- completamento percorsi di Patient Blood Management (PBM).

Si raccomanda di uniformare e razionalizzare il percorso pre-operatorio sia per il panel di esami (strumentali e di laboratorio) e visite, sia nelle modalità operative e organizzative del percorso tra le diverse discipline chirurgiche all'interno della stessa azienda sanitaria. La standardizzazione infatti consente un incremento dell'efficienza legata alla semplificazione del processo, riduzione degli errori, maggiore facilità nella formazione di nuovi operatori, nel controllo e nella valutazione delle performance. È opportuno che siano

riservati appositi spazi dedicati per definire l'idoneità chirurgica per tutti i pazienti in PIC e in lista con classe di priorità A.

Qualora le attività sopra descritte non risultino sufficienti per l'attribuzione dell'idoneità all'intervento e si rendano necessari ulteriori esami o visite di secondo livello, tali richieste devono essere formulate esclusivamente dall'anestesista o dagli specialisti consultati, i quali dovranno comunque attenersi alle best practice internazionali al fine di evitare test superflui o non appropriati. Eventuali ulteriori indagini di approfondimento o prestazioni specifiche, non strettamente correlate all'idoneità anestesiologica, devono invece essere eseguite nella fase di Presa in Carico, secondo le modalità indicate nel relativo paragrafo.

Il modello organizzativo deve garantire che la fase di pre ricovero sia eseguita con il minor numero possibile di accessi del paziente alla struttura sanitaria. Tenendo in considerazione le specificità delle singole Aziende Sanitarie e della loro distribuzione sul territorio di riferimento, è opportuno implementare processi di centralizzazione delle attività connesse al prericovero.

Gli accertamenti effettuati nel contesto del pre-ricovero sono esenti da compartecipazione alla spesa sanitaria, poiché strettamente correlati al ricovero programmato, in quanto rientrano nella onnicomprensività della tariffa DRG (Legge del 23/12/1996 art. 1 comma 18). Tuttavia, qualora il paziente rinunci all'intervento o richieda il rinvio per propria scelta, le prestazioni pre-operatorie già effettuate vengono ricondotte al regime ambulatoriale. In tale caso, se gli accertamenti pre-ricovero non risultano più utili per la successiva valutazione pre-operatoria, il paziente sarà tenuto a pagare la quota di compartecipazione prevista dalla normativa e nomenclatore regionale per le prestazioni ambulatoriali (Linee di Guida n. 1 - Applicazione del decreto ministeriale 14 dicembre 1994 relativo alle "Tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera", con riferimento alla riorganizzazione della rete ospedaliera e alle sue relazioni con i presidi e servizi extra-ospedalieri (GU n. 150 del 19/06/1995).

2.8 Monitoraggio e controllo del pre-ricovero

Il monitoraggio dell'attività di pre-ricovero e delle liste di attesa è fondamentale per garantire il rispetto delle normative e dei tempi previsti per ogni intervento chirurgico. A tal fine, si raccomanda che le Aziende Sanitarie utilizzino un applicativo informatico dedicato per la raccolta e la trasmissione periodica dei dati relativi ai pazienti in pre-ricovero e alle prestazioni effettuate. Tale strumento deve permettere una gestione efficiente e trasparente delle informazioni, in attesa dell'eventuale attivazione di un sistema informativo regionale centralizzato.

Si ritiene inoltre necessario che siano tracciati e rendicontabili:

- l'inizio della fase di pre-ricovero e la sua conclusione;
- gli esami e le valutazioni effettuate e il rispetto dei protocolli aziendali;
- i tempi di validità degli esami di laboratorio, qualora necessari alla valutazione pre-operatoria (non superiore ai 3 mesi);
- numero, tipologia e tempistica degli esami e visite di secondo livello.

a868a66a

Tali informazioni consentono di monitorare in tempo reale:

- il numero di pazienti idonei all'intervento chirurgico per specialità chirurgica e setting assistenziale;
- l'intervallo di tempo fra la data dell'intervento e la data di chiusura delle attività di pre-ricovero (idoneità anestesiologica);
- il tempo tra inserimento in Lista di Attesa e inizio del pre-ricovero.

3. LINEE DI INTERVENTO PER IL GOVERNO DELL'OFFERTA

3.1 Ambiti di garanzia

L'obiettivo principale del sistema di offerta è quello di soddisfare i bisogni di salute dei cittadini assicurando il massimo grado di qualità dell'assistenza nel rispetto dei tempi di attesa per la classe di priorità attribuita. L'ambito di garanzia per le prestazioni è definito dall'insieme di tutti gli erogatori, pubblici e privati accreditati, che insistono nell'ambito territoriale dell'Azienda (o sovra aziendale) e che concorrono a garantire le prestazioni ai propri assistiti entro i tempi massimi previsti.

Ogni Azienda può definire un ambito geografico di garanzia aziendale o sovra aziendale, assicurato attraverso la formalizzazione di reti cliniche e/o di accordi di rete e sinergie tra le aziende sanitarie, per alcune prestazioni chirurgiche di particolare complessità, anche superando, ove necessario, il criterio di prossimità, fermo restando quanto già previsto in applicazione delle indicazioni del DM 70/2015 e dalle relative normative regionali di recepimento, in merito agli ospedali Hub e Spoke e ai centri di riferimento oncologico.

In quest'ottica, le due Aziende Ospedaliere Universitarie di Padova e Verona e l'Istituto Oncologico Veneto hanno come ambito di garanzia il territorio dell'ULSS su cui insistono per le patologie a bassa e media complessità e rivestirono il ruolo di Hub per l'alta complessità, all'interno delle reti cliniche specifiche.
In materia di ambiti di garanzia sono stati consolidati i percorsi di tutela per la specialistica ambulatoriale mentre risulta estremamente più complessa e di difficile attuazione la realizzazione di percorsi di tutela per gli ambiti di garanzia di ricovero; sono infatti numerose le variabili che condizionano in modo rilevante nel processo, in primo piano la libertà di scelta delle cure del cittadino.

Per la definizione dell'ambito è imprescindibile tenere in considerazione:

- aziende hub e spoke;
- volumi ed esiti;
- centri di riferimento regionali/nazionali;
- distribuzione geografica delle sedi;
- elementi legati alla necessità di rete assistenziale di supporto;
- flussi mobilità;
- attrattività e professionisti coinvolti.

Nella difficile attuazione degli ambiti di garanzia dei percorsi di tutela per i ricoveri rappresenta elemento centrale la corretta e trasparente informativa al paziente sul reale tempo di attesa.

a868a66a

In fase di arruolamento dell'utente, le strutture erogatrici dell'Azienda forniscono, in caso di impossibilità ad assicurare l'erogazione della prestazione entro i tempi di attesa massimi previsti per la classi di priorità assegnata, informazioni in merito alle altre strutture dell'Azienda presso le quali venga assicurato in quel momento un tempo di attesa più favorevole.
Al fine di consentire la presa in carico della persona che esprima la scelta di una struttura erogatrice diversa da quella nella quale dovrebbe avvenire l'arruolamento, le Aziende definiscono a livello territoriale o, se necessario, in altre aziende attraverso convenzioni, il percorso di presa in carico delle patologie chirurgiche in ottica di rete, rafforzando le interconnessioni tra Unità operative omologhe per garantire equità di accesso e qualità delle cure.

Le dimensioni dell'ambito di garanzia variano sulla base della disciplina, dello specifico intervento e delle risorse tecnologiche ed assistenziali necessarie.
Ciò richiede la predisposizione nell'Azienda di un sistema di "liste di attesa chirurgiche" visibili a tutte le strutture erogatrici aziendali per consentire di informare l'utenza. La governance aziendale è responsabile pertanto di garantire la visibilità tra le singole liste di attesa di ricovero.
A tal fine è necessario che le Aziende assicurino:

1. univocità delle anagrafiche di riferimento (utilizzo AUR);
2. che la proposta di ricovero sia registrata e programmata dalla singola azienda e il codice fiscale associato al paziente non possa essere utilizzato per la medesima patologia in altra struttura dell'ambito di garanzia;
3. definizione dei modelli di informazione e proposta di cura ove la prestazione possa essere erogata in altra sede rispetto alla "scelta" iniziale del paziente;
4. gestione integrata delle "agende di prenotazione" dei ricoveri, ovvero previsione di sistemi che leggano la programmazione dell'attività di ricovero e chirurgica al fine di garantire la migliore opzione di intervento.

È necessaria la puntuale documentazione e formalizzazione della scelta effettuata dal paziente, sia di accettare la proposta di rivolgersi ad altra struttura, con apposito percorso, sia quella di rimanere in lista presso la struttura cui si è rivolto in prima istanza. Il sistema informativo aziendale di lista di attesa deve essere in grado di tenere traccia dell'eventuale trasferimento del paziente nella lista di attesa di un'altra struttura nell'ambito di garanzia.

3.2 Percorsi di tutela e qualità dell'assistenza ospedaliera

Nel glossario tecnico delle liste d'attesa, i percorsi di tutela sono percorsi di presa in carico che l'Azienda attiva per gestire la domanda rispettando i tempi massimi di attesa e mitigando le disomogeneità sugli ambiti di competenza.
In tal senso l'elemento centrale su cui si fonda il percorso di tutela del paziente è rappresentato da una puntuale e completa informativa sui reali tempi di attesa della struttura scelta dal Paziente e su eventuali altre sedi aziendali/regionali analoghe con competenze in materia dello specifico intervento e tempi di attesa

a868a66a

più favorevoli. Il percorso di tutela intende con questa modalità garantire la piena libertà di scelta del paziente, consapevolmente informato sulle eventuali possibilità alternative.
Nel caso di ricovero programmato, l'organizzazione aziendale (o inter-aziendale) dovrà garantire una completa presa in carico dell'assistito già dal primo contatto con il Sistema e la capacità di orientare il caso alla più idonea "collocazione" in lista d'attesa, sulla base di:

- tempi di attesa più vantaggiosi e/o garanzia del rispetto della classe di priorità a pari livello di qualità dell'erogazione (vedi paragrafo 4.1);
- qualità garantita dai maggiori volumi (soglie di rischio esito, di cui al DM 70/2015 e/o in riferimento al PNE) e distribuzione della casistica per poli di competenza, fino all'eventualità che una struttura NON eroghi una determinata prestazione.
- tempi indicati dalla priorità garantiti ai pazienti in considerazione del rischio evolutivo nel breve tempo.

Il corretto utilizzo del quesito clinico in fase di prescrizione di visita specialistica e una congrua organizzazione delle agende di prenotazione sono fondamentali per fornire un corretto orientamento del paziente chirurgico alla struttura adeguata già in fase di valutazione preliminare.
Tuttavia, ove la visita specialistica si effettui in una struttura che non garantisca idonee soglie di volumi ed esiti in indicazione al ricovero, i protocolli aziendali devono disciplinare modalità, tempi e attori deputati ad indirizzare il paziente presso l'erogatore più idoneo, all'interno dell'ambito di garanzia, evitando una nuova prescrizione di visita specialistica e una nuova attesa per il paziente stesso (presa in carico), in coerenza con i PDTA in vigore.

In un'ottica di equilibrio programmatorio complessivo, in coerenza con il modello di rete regionale, il centro Hub deve essere interconnesso con i centri spoke della rete anche per la redistribuzione dei casi per garantire il turnover dei posti letto nel pre e nel post operatorio, con utilizzo sistematico del *back transfer*.

3.3 Elementi di organizzazione

La programmazione a lungo periodo delle attività chirurgiche deve considerare la consistenza delle liste di attesa per disciplina, il ruolo nelle reti delle strutture e le risorse disponibili. Nei casi in cui una struttura non possa garantire gli interventi nei tempi massimi di attesa, secondo la priorità indicata, l'azienda deve attivare percorsi di tutela che rappresentano una modalità per accedere ad una quota di offerta di prestazioni straordinaria, attivata solo a fronte di criticità, e che comprendono:

- ridefinizione qualitativa e quantitativa dei volumi di attività e della tipologia delle prestazioni delle strutture aziendali, rimodulando l'attività chirurgica a minor complessità, con priorità minore o con minor lista di attesa;
- integrazione dell'attività istituzionale con acquisizione di prestazioni aggiuntive;
- ricorso ad accordi con altre aziende ULSS, Aziende Ospedaliere o privati accreditati che insistono nell'ambito di garanzia.

Le strutture eroganti dovranno prevedere l'adozione di modelli gestionali aziendali atti a garantire l'incremento dell'efficienza di utilizzo delle risorse ospedaliere (umane, tecnologiche, posti letto, sale

operatorie ecc), intervenendo anche sui processi intraospedalieri che determinano la durata della degenza media e sui processi di deospedalizzazione precoce.

Nell'ambito della programmazione regionale ed aziendale è inoltre necessario definire strumenti previsionali ed attuativi utili a riprogrammare l'offerta di prestazioni elettive, ambulatoriali e di ricovero, nei casi in cui sia necessario mobilitare risorse assistenziali per affrontare emergenze catastrofiche di natura biologica e non biologica (*Allegato 1*).

3.4 Prestazioni di chirurgia ambulatoriale

I tempi massimi di attesa per l'effettuazione degli interventi di chirurgia ambulatoriale, sia complessa cioè quelli transitati dal regime di ricovero a quello ambulatoriale (ricompresi nell'Allegato A al Decreto n. 04 del 23 gennaio 2023), sia "semplice", sono quelli previsti per il regime di ricovero, come da DGR 626 del 2024.
L'ambito di applicazione è riferito a tutte quelle prestazioni di chirurgia ambulatoriale che devono essere erogate in sala operatoria o in ambulatorio chirurgico, (Nomenclatore Tariffario come da DGR 581/ 2025, Allegato A).
Ai fini prescrittivi la classe di priorità prevista per l'erogazione della prestazione ambulatoriale chirurgica dovrà essere inserita nel campo sospetto diagnostico della dematerializzata (DEMA), dopo aver selezionato alla modalità di accesso la voce "accesso successivo". I sistemi informatici di prescrizione DEMA devono garantire tale funzione e quelli aziendali favorirne l'applicazione.

4. FLUSSI INFORMATIVI E MONITORAGGIO DEL PERCORSO CHIRURGICO

4.1 Flusso informativo sui pazienti in lista di attesa e indicatori

In coerenza con le "Linee di Indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato", di cui all'Accordo Stato Regioni n. 100 /CSR del 9 luglio 2020, con le "Linee di indirizzo per il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate in ragione dell'epidemia da SARS-COV-2" (0001525-24/01/2022-DGPROGS-DGPROGS-P) - del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del gennaio 2022, con il progetto triennale 2022-2024 "Applicazione di modelli organizzativi per il Governo delle Liste di Attesa per i ricoveri chirurgici programmati", si è avviata la sperimentazione di un flusso informativo dedicato al monitoraggio ex ante delle Liste di Attesa per ricovero chirurgico programmato (LiDiA).
Gli obiettivi principali del progetto includono il monitoraggio della capacità di arruolamento e della capacità produttiva del SSN, la conoscenza oggettiva del rapporto tra domanda e offerta di salute per ricoveri chirurgici programmati e la misurazione della performance delle diverse Aziende Sanitarie..
La disponibilità di un monitoraggio ex-ante dedicato alle liste di attesa per ricoveri chirurgici programmati permette di valutare l'attuale domanda di salute dei cittadini (per Classe di Priorità, intervento monitorato, territorio). Ciò consente di individuare in modo proattivo eventuali aree di criticità, favorendo il miglioramento della pianificazione dei flussi operativi dei ricoveri programmati. Questa attività si rifà anche

a868a66a

alle indicazioni del DM n. 70/2015 riguardanti l'organizzazione delle reti ospedaliere e il rispetto delle soglie minime di rischio, favorisce inoltre il confronto e il coordinamento tra regioni, finalizzati allo sviluppo di indirizzi, regole e modalità condivise per il governo della mobilità attiva/passiva.
Nelle more della diffusione del progetto su scala nazionale, a partire dalla metà del 2024 sono state attivate le fasi propedeutiche per definire e trasmettere il flusso regionale relativo ai pazienti in lista di attesa per intervento chirurgico.
Con nota del Direttore di Area Sanità e Sociale n. 378557 del 30.07 2024 al fine di garantire omogeneità e confrontabilità è stato reso obbligatorio l'utilizzo della codifica ICD9CM nell'inserimento della diagnosi principale e della procedura prevista per il paziente in Lista d'Attesa (LDA), anche nella fase di preliminare presa in carico.
Nel 2025 è stato sperimentato l'invio del flusso che riporta le seguenti informazioni, suddivise tra obbligatorie e facoltative:

Campo		
id_Ass	ID_assistito	OBBLIGATORIO
cod_Strut	Codice struttura di inserimento in lista	OBBLIGATORIO
Cod_az	Codice Azienda	OBBLIGATORIO
cod_dis	Codice disciplina	OBBLIGATORIO
reg_ric	Regime di ricovero previsto	OBBLIGATORIO
cl_P	Classe di priorità (se rivalutata inserire quest'ultima)	OBBLIGATORIO
dia	Diagnosi principale (ICD9CM)	OBBLIGATORIO
int	Intervento previsto (ICD9CM)	OBBLIGATORIO
dt_presc	Data visita o data prescrizione se visita eseguita in LP	no
dt_PIC	DATA PIC (dopo visita specialistica con indicazione chirurgica)	OBBLIGATORIO
dt_lda	DATA LDA (paziente nelle effettive condizioni di essere sottoposto ad intervento chirurgico)	OBBLIGATORIO
dt_pren	Data di prenotazione accettata dal paziente	no
dt_preric	Data pre-ricovero	no
dt_prev	Data prevista ricovero	no
dt_ric	Data in cui avviene il ricovero (Data passaggio in ADT)	OBBLIGATORIO
dt_canc	Data cancellazione	OBBLIGATORIO
dt_ch	Data cambio di stato	OBBLIGATORIO
dt_ini_sosp	Sospensione (data inizio)	OBBLIGATORIO
dt_fin_sosp	Sospensione (data fine)	OBBLIGATORIO
stato	Cambio di stato	OBBLIGATORIO
mot_ins	Motivo inserimento in lista	no
on_ric	Onere di ricovero previsto	no
tip_presc	Tipologia prescrittore	no
Onc_nononc	Oncologico/non oncologico	no

Figura 2.

Con tale flusso è possibile monitorare su tutto il territorio regionale:

- Consistenza di lista di attesa: numero di pazienti presenti in Lista di attesa in un dato momento, suddivisi per Azienda, classe di priorità, intervento monitorato;
- Pazienti scaduti in lista di attesa: numero e/o percentuale di pazienti presenti oltre il tempo massimo di attesa in Lista di attesa in un dato momento che possono essere suddivisi per Azienda, classe di priorità, intervento monitorato;
- Tempo medio di attesa: giornate medie di attesa e 90° percentile di attesa di pazienti presenti in Lista di attesa in un dato momento che possono essere suddivisi per Azienda, classe di priorità, intervento monitorato;
- Volume di pazienti inseriti in lista di attesa: numero di pazienti inseriti in Lista di attesa in un periodo (mese/anno) che possono essere suddivisi per Azienda, classe di priorità, intervento monitorato;
- Volume di pazienti cancellati da lista di attesa: numero di pazienti cancellati da Lista di attesa in un periodo (mese/anno) distinti per motivazione che possono essere suddivisi per per Azienda, classe di priorità, intervento monitorato;
- Tasso di arruolamento (e punto di equilibrio): confronto tra il numero di pazienti inseriti in Lista di Attesa e quelli Ricoverati e Cancellati per determinare l'equilibrio o disequilibrio tra domanda e offerta di prestazioni di ricovero per intervento chirurgico in un periodo (mese/anno) per per Azienda, classe di priorità, intervento monitorato.

A livello regionale permette di valutare la sostenibilità tra domanda e offerta di ricovero per pianificare azioni correttive su entrambi gli aspetti consentendo una corretta gestione. Nel secondo semestre 2026 tutti i campi diventeranno obbligatori e dovranno essere correttamente alimentati, costituendo il flusso informativo definitivo per gli interventi in lista d'attesa, come da *Allegato 3*.

4.2 Cruscotto di monitoraggio delle liste di attesa chirurgiche

Il flusso dei pazienti in lista di attesa consente di alimentare il Cruscotto regionale per le liste di attesa chirurgiche, riferimento per le strutture competenti e per le Aziende per:

- monitorare in tempo reale la consistenza delle liste di attesa delle diverse Aziende
- confrontare i modelli adottati evidenziando best practices
- verificare gli indicatori su base regionale
- permettere alle strutture sanitarie di valutare la congruenza della programmazione chirurgica con la lista di attesa.

Sulla linea delle indicazioni nazionali di trasparenza, i contenuti dei siti web delle aziende saranno aggiornati anche per la parte di interventi chirurgici programmati.

4.3 Flussi informativi sugli interventi eseguiti

Il flusso SDO è lo strumento informativo che raccoglie i dati relativi a ogni paziente dimesso dagli istituti di cura. La relazione tra monitoraggio dei tempi e SDO è fondamentale per la verifica "ex-post" che utilizza la data di prenotazione, derivata dal registro delle liste d'attesa e riportata nella SDO e la data di ricovero.
La SDO contiene inoltre informazioni fondamentali per il monitoraggio dell'attività chirurgica come la diagnosi principale e le diagnosi secondarie, le procedure chirurgiche eseguite e la classe di priorità assegnata. Ovviamente risulta cruciale garantire completezza e correttezza del flusso SDO per gli obiettivi di valorizzazione, monitoraggio e controllo dell'attività erogata.
Il processo di calcolo degli indicatori di performance rappresenta il punto in cui i dati amministrativi si trasformano in valutazione della qualità del servizio.
Un disallineamento tra il registro delle prenotazioni e il flusso SDO (ad esempio, date incongruenti o codici procedura errati) inficia la capacità della struttura di dimostrare il rispetto dei tempi massimi previsti dalla normativa.
Il monitoraggio viene effettuato attraverso la misurazione dell'indicatore "Proporzione di prestazioni di ricovero programmato erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per ciascuna classe di priorità ex DM 8/7/2010 n.135 e ss.mm.ii."

Indicatore: Rispetto dei tempi di attesa per Classe di priorità

Formula di calcolo: Numero di prestazioni erogate entro i tempi stabiliti dalla normativa, suddiviso per il numero totale di prestazioni della medesima Classe di priorità.

Obiettivo di garanzia (Soglia): Pari o superiore al 90%.

Note per il calcolo:

1. Criteri di eleggibilità
   1.1. Tutti i ricoveri per acuti in regime ordinario e diurno, inclusa la week surgery; tipo di ricovero programmato, con o senza pre-ricovero; codice ICD-9-CM di intervento chirurgico/procedura diagnostico terapeutica in qualunque posizione e codice (ICD-9-CM) e s.m.i. di diagnosi principale o secondaria inclusi nelle specifiche procedure individuate dalla normativa vigente;
2. Criteri di esclusione
   2.1. Tutti i ricoveri per acuti di tipo urgente, TSO o parto non urgente.

Per gli interventi erogati in regime ambulatoriale, la data di erogazione sarà rilevata dal flusso della specialistica ambulatoriale.

Riepilogo sintetico

Caratteristica	Monitoraggio Ex-ante	Monitoraggio Ex-post

a868a66a

Natura	Prospettica	Effettiva - Valutazione
Calcolo	Data corrente (o appuntamento) - Data Prenotazione	Data Erogazione - Data Prenotazione
Utilità	Programmazione e Trasparenza	Valutazione Performance e LEA
Frequenza	Periodi indice o tempo reale	Mensile/Trimestrale (dati storici)

5. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

La comunicazione al paziente in lista d'attesa per un intervento chirurgico deve essere garantita attraverso un percorso di trasparenza che inizia al momento della prescrizione e prosegue per tutta la durata della permanenza in lista.

- **Informazioni al momento dell'inserimento**
  All'atto dell'inserimento in lista d'attesa, la struttura sanitaria è tenuta a consegnare al paziente l'informativa (*Allegati 4* e *5*) contenente i dettagli dell'intervento/ricovero, la classe di priorità attribuita e i relativi tempi massimi di attesa previsti per quella specifica classe. Il paziente deve ricevere indicazioni organizzative chiare, inclusi i riferimenti utili per ottenere informazioni telefoniche o di persona e le modalità relative alla fase di pre-ricovero. È fondamentale che il paziente fornisca una "accettazione consapevole", dopo essere stato informato sulla possibilità che il ricovero avvenga in sedi alternative o tramite trasferimenti tra strutture per garantire il rispetto dei tempi massimi, secondo i modelli adottati nelle singole aziende.

- **Gestione della permanenza in lista**
  Durante il periodo di attesa, le Aziende devono assicurare un contatto chiaramente individuato e costante con il cittadino attraverso canali diversificati come telefono, e-mail o sistemi informatici. Tali comunicazioni servono per:
  - Richiedere la conferma della volontà di rimanere in lista;
  - Avvisare tempestivamente il paziente in prossimità della data di ricovero o dell'avvio del pre-ricovero;
  - Prospettare sedi alternative di trattamento qualora si preveda uno sforamento dei tempi standard;
  - Aggiornare il paziente su eventuali modifiche della classe di priorità qualora il suo quadro clinico dovesse evolvere.

- **Trasparenza e diritti del cittadino**
  La comunicazione deve essere improntata al rispetto dell'individualità e del contesto sociale dell'utente. Oltre alle notifiche dirette, le informazioni sull'inserimento in lista devono accessibili al

paziente con percorsi informatizzati. Il cittadino ha inoltre il diritto di rivolgersi alla struttura individuata dall'Azienda e riportata nell'informativa per prendere visione della propria posizione in lista d'attesa in qualsiasi momento.

- **Comunicazione pubblica e web**
  Le Aziende Sanitarie hanno l'obbligo di mantenere sui propri siti istituzionali una sezione denominata "Liste di attesa per interventi chirurgici", facilmente accessibile e indicizzata sui motori di ricerca. In questa sezione devono essere pubblicati:
  - ➔ I criteri di formazione delle liste e i tempi medi effettivi di attesa per ogni intervento/specialità e per presidio;
  - ➔ Il presente Piano regionale e il relativo Piano Attuativo Aziendale;
  - ➔ L'organizzazione aziendale (o sovra aziendale qualora previsto) per l'erogazione delle diverse tipologie di intervento;
  - ➔ I contatti della struttura individuata dall'azienda per garantire le informazioni ai pazienti in lista;
  - ➔ Informazioni su come presentare segnalazioni o reclami presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) in caso di disservizi.

All'interno delle attività della cabina deve essere definito un modello comune per rappresentare i tempi di accesso all'intervento per sede con uniformità, semplicità e chiarezza di informazione.

6. DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO

Al fine di garantire la trasparenza, al momento dell'inserimento in lista di attesa, deve essere rilasciata al cittadino una stampa contenente le informazioni sul suo ricovero, sulla classe di priorità e i relativi tempi massimi d'attesa, oltre alle indicazioni organizzative previste (es. informazioni circa il pre-ricovero), nonché tutti i riferimenti per ottenere informazioni e aggiornamenti attraverso i diversi canali (telefono, mail...).

Nell'ambito del percorso di presa in carico prima dell'accettazione della proposta di intervento e quindi dell'inserimento in lista di attesa il paziente deve essere adeguatamente informato di quanto previsto dall'organizzazione aziendale e regionale, anche in merito a tempi d'attesa diversi dei vari centri e possibilità di ricevere una proposta per un'altra struttura con tempi più favorevoli al fine di garantire il rispetto dei tempi previsti.
Per tali casi, i Programmi Attuativi Aziendali devono prevedere una specifica procedura che permetta di ricollocare il paziente, ove questi accetti, in altra struttura che insiste nell'ambito di garanzia, al fine di garantire un ricovero entro i tempi previsti dalla normativa nell'ambito di un'organizzazione aziendale predefinita.

Si raccomanda che ciascuna Azienda adotti un piano di comunicazione, con particolare riferimento all'accessibilità dell'offerta e alle regole di tutela dell'equità e trasparenza.

In caso di trasferimento del paziente da una Lista di Attesa ad un'altra, lo stesso deve mantenere invariata la data di inserimento in lista mentre la Classe di priorità può subire modifiche in ordine ad eventuale rivalutazione clinica.

Si raccomanda che, durante l'intera fase di permanenza in lista del paziente, dall'inserimento in lista alla convocazione al ricovero, si presti particolare cura alla relazione con il paziente, non burocratica ma attenta all'ascolto, ispirata al rispetto, curando l'individualità e tenendo conto del contesto sociale, economico, culturale di vita.

Doveri del cittadino:

- Presentarsi all'appuntamento concordato: è importante rispettare la data e l'orario stabiliti per l'intervento o per eventuali visite di pre-ospedalizzazione, informando tempestivamente eventuali impossibilità o ritardi;
- Comunicare eventuali variazioni: se ci sono cambiamenti nelle condizioni di salute, allergie o altri fattori rilevanti, il paziente deve informare il personale sanitario;
- Segnalare eventuali sintomi o complicazioni: se si manifestano nuovi sintomi o problemi prima dell'intervento, è necessario contattare il proprio medico o l'ospedale;
- Seguire le indicazioni mediche: rispettare le prescrizioni pre-operatorie, come eventuali digiuni, assunzione di farmaci o altre istruzioni fornite dal medico;
- Prendersi cura della propria salute: mantenere uno stile di vita sano e adottare comportamenti che possano favorire il successo dell'intervento e il recupero;
- Rispetto delle norme e delle procedure: comportarsi correttamente all'interno delle strutture sanitarie, rispettando le regole di convivenza, igiene e sicurezza;
- Garantire di essere in attesa di intervento solo presso quella struttura.

7. PIANO ATTUATIVO AZIENDALE (PAA)

Le Aziende Sanitarie (ULSS, Ospedaliere e IOV) adottano il Piano Attuativo Aziendale per l'implementazione operativa del percorso chirurgico programmato, nel rispetto delle direttive nazionali e regionali entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente piano, secondo i contenuti riportati e sulla base del format riportato nell'*Allegato 2*.

Gli elementi chiave e le azioni da intraprendere a livello Aziendale sono:

1. **Implementazione del percorso e organizzazione interna**
    - Sviluppare percorsi clinico-assistenziali: creare percorsi specifici per le diverse specialità chirurgiche, dettagliando fasi operative, ruoli professionali, sicurezza delle cure e protocolli clinici;
    - Organizzare i diversi blocchi operatori e le liste d'attesa: definire l'organizzazione dei blocchi operatori, la gestione delle liste d'attesa e l'allocazione delle risorse umane e tecnologiche;

- Sicurezza del paziente: sviluppare e adottare procedure e protocolli per garantire la sicurezza in ogni fase del percorso (prevenzione infezioni, gestione complicanze, tracciabilità attività e dispositivi, gestione eventi avversi);
- Definire i flussi decisionali e individuare una struttura organizzativa con funzioni di controllo e governo del processo;
- Garantire la sicurezza e la tracciabilità nella gestione dei dati del paziente secondo la normativa vigente;
- Garantire inclusività operativa: coinvolgere gli operatori nello sviluppo di gruppi di lavoro formalizzati, multidisciplinari e multiprofessionali per gestire il cambiamento;
- Definire il Regolamento di sala operatoria: redigere lo strumento fondamentale per la corretta gestione del Blocco Operatorio, che deve prevedere:
    - funzionamento (orari, pianificazione, gestione eventi imprevisti)
    - descrizione delle responsabilità;
    - organizzazione del lavoro e gestione della lista operatoria;
    - modalità di monitoraggio della performance e audit.

2. Identificazione e formalizzazione dei ruoli di governance aziendale

- Ruolo della Direzione Aziendale (Direttore Sanitario): sovrintendere a tutte le fasi del processo. Deve costituire la guida e il decisore ultimo per le questioni più cruciali, garantendo la leadership e il coinvolgimento nella razionalizzazione e nel governo del percorso;
- Responsabile Unico Attesa prestazioni chirurgiche (RUA_chir):
    - garantire uniformità di accesso, trasparenza e utilizzo ottimale delle risorse;
    - strutturare il processo aziendale di gestione delle liste d'attesa chirurgiche;
    - monitorare il rispetto dei tempi massimi di attesa e fornire report periodici ai Direttori di Presidio e al Direttore Sanitario;
    - garantire l'aggiornamento del Regolamento aziendale e dei criteri di assegnazione delle classi di priorità;
    - migliorare l'utilizzo del sistema informatizzato (gestione informatizzata delle agende, centralizzazione delle liste, definizione dei criteri di priorità).
- Unità di Coordinamento Aziendale Attività Chirurgica (UCA_chir):
    - formulare la strategia aziendale sulle attività chirurgiche;
    - garantire il recepimento delle indicazioni nazionali e regionali e definirne i tempi di attuazione;
    - mantenere sotto controllo risorse e investimenti necessari;
- Gruppo Ospedaliero di Governance Chirurgica:
    - attuare operativamente le strategie definite dall'UCA_chir;
    - gestire i flussi chirurgici, sviluppare la pianificazione e programmazione sulla base della Lista di Attesa;
    - monitorare il rispetto delle regole e la qualità dei flussi informativi;
    - redigere il Regolamento di sala operatoria.

a868a66a

3. **Strumenti Operativi e Procedure da adottare:**
    - Regolamento di Sala Operatoria che deve includere sezioni su: funzionamento e orari, responsabilità, organizzazione del lavoro e gestione della lista operatoria, modalità e criteri di monitoraggio della performance;
    - Gestione Informatizzata e Centralizzata delle Liste d'Attesa: sviluppare l'utilizzo del sistema informatizzato per assicurare:
        - una gestione totalmente informatizzata delle agende di prenotazione;
        - la centralizzazione delle liste d'attesa per presidio/dipartimento/azienda;
        - la definizione dei criteri di priorità coerenti con il PNGLA;
    - Procedure aziendali per la gestione del paziente:
        - proposta di Intervento e consenso;
        - registrazione dell'assenso;
        - manutenzione della Lista d'Attesa.

8. SCADENZE

Entro il 28 febbraio di ogni anno le Aziende dovranno trasmettere alla Direzione Programmazione Sanitaria:

- la relazione annuale sulle attività avviate e inerenti il PAA, i risultati ottenuti sul rispetto delle liste di attesa e sull'efficientamento del percorso chirurgico corredata dalla relazione sull'attività del RUA_chir, UCA_chir e gruppo ospedaliero;
- aggiornamento del PAA.

a868a66a

9. GLOSSARIO

Accettazione Consapevole: espressione di assenso da parte del paziente a essere inserito in lista d'attesa, previa comprensione delle condizioni di offerta e gestione del suo caso. La data di questa accettazione coincide, di norma, con la data di iscrizione in lista.

Cabina di Regia: struttura istituita con DDR n.78 del 23 maggio 2024 per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato. Ha il compito di definire e standardizzare il percorso chirurgico e gli indicatori di monitoraggio.

DDR (Decreto del Direttore Generale): atto normativo della Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale.

DGR (Deliberazione della Giunta Regionale): atto normativo della Giunta Regionale, menzionato per il recepimento delle Linee di indirizzo nazionali (DGR n. 231 del 7 marzo 2023).

Gruppo Ospedaliero di Governance Chirurgica: gruppo operativo, attivato dalla Direzione Strategica a livello di singolo ospedale Hub e Spoke, con l'obiettivo di attuare operativamente le strategie definite dall'UCA_chir.

LEA (Livelli Essenziali di Assistenza): le prestazioni e i servizi che il Servizio Sanitario Nazionale e, nel contesto del documento, il Servizio Sanitario Regionale, è tenuto a garantire a tutti i cittadini.

LDA (Lista di Attesa): la lista in cui viene inserito il paziente in attesa di un ricovero/intervento programmato (RP).

PIC (Lista di Presa in Carico): lista in cui viene inserito il paziente che sta completando le valutazioni e gli approfondimenti per valutare la tipologia e l'opportunità di intervento chirurgico.

PNGLA (Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa): il piano nazionale di riferimento che fornisce le indicazioni per la gestione delle liste d'attesa, dell'accesso alle prestazioni e la definizione dei criteri di priorità e dei livelli da garantire.

Regolamento di sala operatoria: strumento fondamentale, redatto dal Gruppo Ospedaliero di Governance Chirurgica, che definisce le regole di utilizzo della risorsa Blocco Operatorio per garantirne il corretto funzionamento, il buon uso delle risorse e la sicurezza di utenti e operatori.

Ricovero Programmato (RP): ricovero in regime ordinario o day-hospital/day surgery che, in base alle condizioni cliniche, può essere programmato per un periodo successivo al momento in cui è stato rilevato il bisogno.

RUA_chir (Responsabile Unico Attesa prestazioni chirurgiche): figura aziendale formalmente identificata con la responsabilità di strutturare il processo aziendale di gestione delle liste d'attesa chirurgiche, potenziarne il controllo centralizzato e monitorare il rispetto dei tempi massimi di attesa.

SDO (Scheda di Dimissione Ospedaliera): documento amministrativo/sanitario, standardizzato e obbligatorio, che riassume le informazioni principali di un ricovero in ospedale compresa la registrazione della data di prenotazione del ricovero.

UCA_chir (Unità di Coordinamento Aziendale Attività Chirurgica): unità multidisciplinare il cui mandato è formulare la strategia aziendale sulle attività chirurgiche e garantire che le indicazioni nazionali e regionali siano recepite e attuate nell'organizzazione.

a868a66a

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

ALLEGATI

Allegato 1 - La gestione delle emergenze esterne

Nell'ambito della programmazione regionale ed aziendale è necessario definire strumenti previsionali ed attuativi utili a riprogrammare l'offerta di prestazioni elettive, ambulatoriali e di ricovero, nei casi in cui sia necessario mobilitare risorse assistenziali per affrontare emergenze catastrofiche di natura biologica e non biologica.

In prima istanza, ogni Azienda deve prevedere nel proprio Piano un coinvolgimento proattivo e sinergico delle strutture (ospedali di comunità, farmacie, CAD, ecc) e delle infrastrutture (telemedicina) di livello territoriale per ridistribuire i carichi di lavoro al fine di mantenere quanto più ampia possibile la capacità residua derivante dall'impegno delle strutture maggiormente interessate dall'iperafflusso e dall'emergenza.

Con particolare riguardo alle iniziative di riorganizzazione delle attività ospedaliere di ricovero diurno e ordinario e ambulatoriali che si rendessero necessarie allo scopo di soddisfare il potenziale incremento delle necessità di ricovero e di limitare i flussi di pazienti all'interno delle strutture di assistenza, le indicazioni generali per la riprogrammazione delle attività da considerare clinicamente differibili in base a valutazione del rapporto rischio-beneficio, differenziando i seguenti criteri generali di procrastinabilità:

NON PROCRASTINABILE:

- ricoveri in regime di urgenza (da intendersi in emergenza);
- ricoveri elettivi oncologici classe A e B;
- ricoveri elettivi non oncologici con classe di priorità A;
- ricoveri a tutela della maternità e pediatrici classe A e B.

PROCRASTINABILE:

- ricoveri elettivi non oncologici con classe di priorità B e C, con valutazione della lista di attesa in base alle caratteristiche cliniche;
- ricoveri elettivi classe di priorità D;
- ricoveri elettivi classe di priorità E.

Tali prestazioni dovranno essere riprogrammate non appena possibile: contestualmente alla sospensione è necessario riprogrammare le attività considerando tutta la rete di offerta ospedaliera, pubblica e privata accreditata.

In ordine al concetto di scalabilità delle misure da intraprendere, si suggerisce di far riferimento ad analisi multicriterio, quali quelle suggerite, per i ricoveri chirurgici, dalle Linee di indirizzo per il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate in epoca Covid, che associano al criterio di priorità anche quello di complessità, come di seguito elencate:

Classe 1: Interventi maggiori, chirurgia oncologica e trapianti

Classe 2: Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di rilievo

Classe 3: Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di minore complessità.

a868a66a

La pianificazione dell'attività straordinaria di recupero deve, in generale, realizzarsi attraverso modalità che superino l'ottica prestazionale e privilegino l'effettiva presa in carico del cittadino garantendo la conclusione del percorso diagnostico terapeutico, incluse le fasi di follow up del post-intervento chirurgico.

Allegato 2 - Modello/Template - Piano attuativo aziendale

PIANO AZIENDALE DI GOVERNO DELLE LISTE DI ATTESA RICOVERI PROGRAMMATI
TRIENNIO 2026-2028

1. INTRODUZIONE

<In questa sezione devono essere riportati i riferimenti normativi nazionali e regionali, lo scopo e l'ambito di applicazione del piano aziendale. Le modalità operative per la gestione efficace delle liste di attesa e del percorso del paziente nel rispetto di principi guida quali appropriatezza, equità, trasparenza e qualità assistenziale.>

2. GOVERNANCE

<Descrivere la struttura di governance aziendale volta alla gestione del percorso del paziente chirurgico programmato, con indicazione dei soggetti responsabili, degli organismi di coordinamento, dei rispettivi ruoli e delle modalità di indirizzo, monitoraggio e controllo del processo, al fine di garantire omogeneità organizzativa, appropriatezza, trasparenza ed efficace utilizzo delle risorse.>

3. PERCORSO DEL PAZIENTE CHIRURGICO PROGRAMMATO

3.1. Proposta di intervento e inserimento in lista

<In questa sezione devono essere descritte le modalità di formulazione della proposta di ricovero chirurgico programmato e di avvio del percorso di inserimento in lista, specificando i soggetti abilitati, gli elementi informativi e clinici da rilevare, le modalità di acquisizione dell'accettazione consapevole del paziente e i criteri di registrazione della proposta nel sistema aziendale, al fine di garantire appropriatezza, tracciabilità e corretta decorrenza del tempo di attesa.>

3.2. Modalità di inserimento dei pazienti in Lista di Attesa (LDA)

<Indicare le modalità operative di inserimento del paziente in Lista di Attesa, specificando i presupposti clinici e organizzativi per l'iscrizione, i dati obbligatori da registrare, le responsabilità dei professionisti coinvolti e le regole di utilizzo del sistema informativo aziendale, al fine di garantire correttezza, uniformità e tracciabilità del processo.>

3.3. Modalità di inserimento dei pazienti in Lista di Presa in Carico (PIC)

<Definire le modalità di inserimento del paziente in Lista di Presa in Carico nei casi in cui l'indicazione al ricovero non sia ancora conclusivamente definita, precisando i criteri di accesso, le condizioni di permanenza, le modalità di gestione del percorso clinico-assistenziale e i criteri di uscita dalla lista, al fine di assicurare appropriatezza, presa in carico e continuità del percorso.>

3.4. Informativa al paziente

<In questa sezione devono essere descritte le modalità di informazione al paziente in merito al percorso di ricovero programmato, all'inserimento in Lista di Attesa o in Lista di Presa in Carico, alla classe di priorità assegnata, ai tempi previsti e alle modalità di gestione di eventuali rinvii,

sospensioni o rinunce, specificando altresì gli strumenti di tracciabilità dell'informazione e dell'accettazione consapevole.>

3.5. Attribuzione della classe di priorità d'attesa

<Fornire una descrizione delle classi di priorità A, B, C, D, E con i rispettivi tempi massimi di attesa e le modalità di rivalutazione periodica. Se presenti dovrebbero essere riportate anche le modalità e le procedure interne adottate per uniformare i criteri di attribuzione classi di priorità almeno a livello aziendale.>

3.6. Gestione e tenuta della lista di attesa

<Descrivere in questa sezione le modalità organizzative e operative per la gestione, l'aggiornamento e il controllo della Lista di Attesa dei ricoveri programmati, con indicazione dei criteri di scorrimento, convocazione, sospensione, cancellazione, ricovero e manutenzione periodica della lista, al fine di garantire equità di accesso, trasparenza, appropriatezza e tracciabilità del processo.>

3.7. Pre-ricovero

<Nella presente sezione devono essere definite le attività clinico-organizzative pre-intervento, quali anamnesi, visite specialistiche, esami preoperatori, acquisizione del consenso informato e valutazione del rischio anestesiologico, al fine di ottimizzare il percorso e ridurre ritardi o cancellazioni.>

3.8. Monitoraggio e controllo del pre-ricovero

<Rappresentare le modalità di monitoraggio e controllo del pre-ricovero, con indicazione di dati, strumenti, indicatori e verifiche di appropriatezza, al fine di garantire coerenza organizzativa e corretta gestione del percorso chirurgico programmato.>

4. LINEE DI INTERVENTO PER IL GOVERNO DELL'OFFERTA

4.1. Ambiti di garanzia

<Descrivere l'ambito di garanzia delle prestazioni, i criteri di organizzazione della rete di erogazione e le modalità di informazione e presa in carico del paziente in caso di offerta alternativa.>

4.2. Percorsi di tutela e qualità dell'assistenza ospedaliera

<Questa sezione deve riportare le modalità con cui l'Azienda garantisce percorsi di tutela, orienta il paziente verso la sede più idonea e assicura qualità dell'assistenza nel rispetto dei tempi di attesa.>

4.3. Elementi di organizzazione

<Illustrare le principali misure organizzative previste per programmare l'attività chirurgica, gestire le criticità di offerta e migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse.>

4.4. Prestazioni di chirurgia ambulatoriale

a868a66a

<In questa sezione devono essere definite le modalità di gestione delle prestazioni di chirurgia ambulatoriale, con riferimento a tempi di attesa, ambito di applicazione e criteri di prescrizione della priorità.>

5. FLUSSI INFORMATIVI E MONITORAGGIO DEL PERCORSO CHIRURGICO

5.1. Flusso informativo sui pazienti in lista di attesa e indicatori

<Riportare le modalità di raccolta e trasmissione dei dati sui pazienti in lista di attesa e i principali indicatori utilizzati per monitorare domanda, offerta e performance del sistema.>

5.2. Cruscotto di monitoraggio delle liste di attesa chirurgiche

<Indicare le modalità di utilizzo del cruscotto di monitoraggio per la verifica delle liste di attesa, il confronto tra Aziende e il supporto alla programmazione.>

5.3. Flussi informativi sugli interventi eseguiti

<In questa sezione devono essere descritte le modalità di utilizzo dei flussi sugli interventi eseguiti ai fini del monitoraggio ex post, della verifica del rispetto dei tempi di attesa e del calcolo degli indicatori di performance.>

6. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

<In questa sezione devono essere indicati gli strumenti e i canali per assicurare trasparenza e informazione puntuale ai cittadini sulle liste di attesa, i loro diritti e i percorsi di cura.>

7. DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO

<Questa sezione deve descrivere i diritti di accesso e tutela dei pazienti e i doveri di collaborazione e corretto comportamento durante il percorso di ricovero programmato.>

8. PIANO ATTUATIVO AZIENDALE (PAA)

<Illustrare contenuti, tempi e modalità di adozione del Piano Attuativo Aziendale per l'attuazione operativa del percorso chirurgico programmato, con l'indicazione dell'assetto organizzativo, dei ruoli di governance, degli strumenti operativi e delle principali procedure aziendali necessarie alla gestione delle liste di attesa e del percorso chirurgico.>

9. SCADENZE

<In questa sezione deve essere indicato il cronoprogramma degli adempimenti, aggiornamenti e revisioni previste dal sistema regionale.>

10. GLOSSARIO

<Utilizzare questa sezione per fornire le definizioni tecniche e le abbreviazioni inserite nel documento.>

a868a66a

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 3 - Tracciato regionale flusso pazienti in lista di attesa per intervento chirurgico

	Descrizione campo	Nome campo	Tipo campo	Lunghezza campo	Obbligatorio/facoltativo	Esempio	Note
1	Codice Azienda	Cod_az	AN	3	OBB	501	Codice da utilizzare è quello a tre caratteri utilizzato anche nei modelli per le rilevazioni delle attività gestionali ed economiche delle Aziende unità sanitarie locali. (codici di cui al D.M. 05/12/2006 e successive modifiche - Anagrafica MRA fase 1)
2	Codice struttura di inserimento in lista	cod_Strut	AN	8	OBB	05050101	Il campo deve essere valorizzato con i codici previsti nei modelli ministeriali HSP.11, HSP.11bis. (codici di cui al D.M. 05/12/2006 e successive modifiche). Ai sensi del decreto del Ministro della sanità 23 dicembre 1996, detto codice è composto di otto caratteri, dei quali i primi tre identificano la regione o la provincia autonoma, i successivi tre sono costituiti da un progressivo numerico attribuito in ambito regionale e i rimanenti due costituiscono un ulteriore progressivo che individua il singolo stabilimento del complesso ospedaliero, secondo quanto previsto dal modello HSP11bis. Se l'istituto di cura si compone di un solo stabilimento, utilizzare il codice "00".
3	Codice disciplina	cod_dis	AN	2	OBB		Identifica la disciplina di effettiva presa in carico del paziente. E' prevista nei casi di: - reparto multidisciplinare (codice specialità 98 day surgery multidisciplinare o attività in regime di week surgery dimesso da reparto 09 chirurgia genrale) - ricovero che per motivi organizzativi non può essere effettuato in un letto fisicamente posto nel reparto di presa in carico. I codici di specialità effettiva sono quelli per i quali la struttura eroga ricoveri (tabella HSP12).
4	ID_assistito	id_Ass	AN	21	OBB	5010505010136 00000021	Concatenazione cod_azienda + cod struttura + codice disciplina + mmaaaa trasmissione file (eliminato, non necessario) + nn. Progressivo azienda (8 caratteri numerici)
5	Data visita o data prescrizione se visita eseguita in LP	dt_presc	data	8	FAC	12122025	ggmmaaaa
6	Tipologia prescrittore	tip_presc	AN	3	FAC	SPE	MMG/PLS/SPE
7	Motivo inserimento in lista	mot_ins	N	1	FAC	1	1 Da visita ambulatoriale SSN 2 Da ambulatorio SSN esterno Azienda 3 Da Libera Professione con successiva prescrizione "suggerita" del MMG
8	DATA PIC (dopo visita specialistica con indicazione chirurgica)	dt_PIC	DATA	8	OBB	12122025	ggmmaaaa, con inserimento diretto data PIC = data LDA
9	DATA LDA (paziente nelle effettive condizioni di essere sottoposto ad intervento chirurgico)	dt_lda	DATA	8	OBB	12122025	ggmmaaaa
10	Classe di priorità (se rivalutata inserire quest'ultima)	cl_P	AN	1	OBB	A	Per tutti i ricoveri per i quali è inserita la data di prenotazione dovrà essere compilata la classe di priorità secondo il seguente schema (Accordo Stato-Regioni 11 luglio 2002): A = Ricovero entro 30 giorni B = Ricovero entro 60 giorni C = Ricovero entro 90 giorni D = Ricovero entro 180 giorni E = Ricovero entro 12 mesi La classe di priorità non si compila per tipo ricovero "6" – parto non urgente.
11	Diagnosi principale (ICD9CM)	dia	AN	5	OBB	99630	La diagnosi principale di lista è la condizione, identificata, che è risultata essere la principale responsabile del bisogno di trattamento e/o di indagini diagnostiche. La compilazione del campo deve essere effettuata utilizzando obbligatoriamente il codice ICD9CM di maggior dettaglio ad es. 99630 e non 996.3. Se nel corso dello stesso ricovero si evidenzia più di una condizione con caratteristiche analoghe, deve essere selezionata come principale quella che è risultata essere responsabile dell'impiego maggiore di risorse. La diagnosi principale di dimissione deve essere obbligatoriamente compilata per tutte le schede di dimissione ospedaliera e correttamente codificata utilizzando la Classificazione internazionale delle malattie - modificazione clinica (International Classification of Diseases - 9th revision - Clinical Modification: ICD-9-CM, versione 2007, dal 1° gennaio 2009). *LA CODIFICA DOVRA' ESSERE AGGIORNATA DAL 01.01/2027 IN COERENZA ALLE INDICAZIONI MINISTERIALI CHE RICHIEDONO LA NUOVA ADOZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ICD10 IM*
12	Intervento previsto (ICD9CM)	int	AN	4	NBB	0121	L'intervento principale deve essere correttamente codificato utilizzando la Classificazione internazionale delle malattie - modificazione clinica (International Classification of Diseases - 9th revision - Clinical Modification: ICD-9-CM, versione 2007, dal 1° gennaio 2009).
13	Data prevista ricovero	dt_prev	Data	8	FAC	12122025	ggmmaaaa
14	Data di prenotazione accettata dal paziente	dt_pren	Data	8	FAC	12122025	ggmmaaaa
15	Data pre-ricovero	dt_preric	Data	8	OBB	12122025	ggmmaaaa
16	Data in cui avviene il ricovero (Data passaggio in ADT)	dt_ric	Data	8	NBB	12122025	ggmmaaaa
17	Data cancellazione	dt_canc	data	8	NBB	12122025	ggmmaaaa
18	Regime di ricovero previsto	reg_ric	N	1	OBB	2	1 = ricovero ordinario 2 = ricovero diurno 3 = week surgery
19	Onere di ricovero previsto	on_ric	N	1	FAC		1 = ricovero a totale carico del SSN 2 = ricovero a prevalente carico del SSN, con parte delle spese a carico del paziente (differenza alberghiera) 3 = ricovero con successivo rimborso (totale o parziale) a carico del SSN 4 = ricovero senza oneri per il SSN 5 = ricovero, a prevalente carico del SSN, con parte delle spese a carico del paziente (libera professione) 6 = ricovero, a prevalente carico del SSN, con parte delle spese a carico del paziente (libera professione e differenza alberghiera) 7 = ricovero a carico del SSN di pazienti stranieri provenienti da Paesi convenzionati con SSN 8 = ricovero a carico del SSN di pazienti stranieri con dichiarazione di indigenza A = ricovero a carico del Ministero dell'interno di pazienti stranieri con dichiarazione di indigenza 9 = altro
20	Data cambio di stato	dt_ch	Data	8	OBB	12122025	ggmmaaaa
21	Cambio di stato	stato	N	1	OBB	3	1=prenotato 2=confermato 3= cancellato, 4=sospeso, 5=ricoverato se data PIC = data LDA allora stato = 2
22	Sospensione (data inizio)	dt_ini_sosp	Data	8	NBB	12122025	ggmmaaaa, **obbligatorio se cambio stato = 4**
23	Sospensione (data fine)	dt_fin_sosp	Data	8	NBB	12122025	ggmmaaaa, **obbligatorio se cambio stato = 4 + cambio stato = 1**
24	Oncologico/non oncologico	Onc_nononc	SI/NO	2	OBB	SI	1= ONCOLOGICO 2= NON ONCOLOGICO

Allegato 4: Informativa per inserimento in lista di attesa per ricovero chirurgico programmato

Gentile Utente

Sig/Sig.ra _____

Le confermiamo che nel corso della visita chirurgica specialistica effettuata presso la Nostra Struttura è stata posta indicazione ad un intervento chirurgico programmabile e che Le è stata assegnata una classe di priorità che fornisce le indicazioni del tempo massimo d'attesa, secondo la seguente tabella stabilita dalla DGR. n. 626 del 04 giugno 2024 (Allegato A) e valida in ciascun Ospedale della Regione del Veneto:

Classe di priorità	**Tempo d'attesa previsto**
Classe A	Entro 30 giorni dall'inserimento in lista
Classe B	Entro 60 giorni dall'inserimento in lista
Classe C	Entro 90 giorni dall'inserimento in lista
Classe D	Entro 180 giorni dall'inserimento in lista
Classe E	Entro 12 mesi dall'inserimento in lista

La data che Le è stata proposta potrebbe subire delle variazioni (in anticipo o in differimento) in base a motivi organizzativi, quali ad es. la disponibilità delle sale operatorie, di attrezzature altamente tecnologiche (es. chirurgia robotica), interventi urgenti intercorrenti o motivi clinici, ad es. variazioni del Suo stato di salute, intesi come miglioramento/peggioramento.

Classe di priorità	**Giorni di tolleranza rispetto alla data proposta**
Classe A	± 7 giorni
Classe B	± 7 giorni
Classe C	± 15 giorni
Classe D	± 30 giorni
Classe E	± 30 giorni

Le variazioni della data Le verranno tempestivamente comunicate tramite i contatti da Lei forniti al momento dell'inserimento in Lista di Attesa.

Nel corso dell'attesa per il ricovero Lei potrà comunicare eventuali variazioni del Suo stato di salute che potrà comportare una modifica della classe di priorità da parte di un Medico dell'Unità Operativa che l'ha valutata.

a868a66a

Lo scorrimento della lista di attesa segue l'ordine cronologico di inserimento in relazione alla classe di priorità assegnata, subordinato alla disponibilità di alcuni elementi, tra cui: sale operatorie, attrezzature altamente tecnologiche, posti letto per degenza ordinaria, posti letto in Terapia Intensiva (se previsto) e casistica con caratteristiche di urgenza o di maggiore priorità clinica.

Qualche giorno prima del ricovero, verrà contattato da _____ per comunicarLe la data di convocazione presso la Nostra Struttura per essere sottoposto agli esami di prericovero (ematochimici e strumentali, se necessari) e alla visita anestesiologica, se prevista.

Sospensione/rinvii

A Sua richiesta, per giustificati periodi e motivi, compatibilmente con le Sue condizioni cliniche e le indicazioni all'intervento, possono essere accordate delle sospensioni/rinvii del ricovero programmato.

Ogni richiesta di sospensione/rinvio deve essere tempestivamente comunicata al _____.

La sospensione o il rinvio non determinano una cancellazione dalla lista di attesa, ma i giorni di sospensione non vengono considerati nel calcolo complessivo del tempo di attesa per la classe di priorità.

Cancellazione dalla lista di attesa

La cancellazione dalla lista di attesa potrà avvenire per i seguenti motivi:

- espressa rinuncia da parte Sua, comunicata a _____;
- irreperibilità telefonica (per almeno 3 volte in giorni ed orari diversi) o via mail, ai recapiti forniti in fase di contatto con la Struttura Sanitaria;
- inserimento in altra lista di attesa per medesimo intervento o erogazione dello stesso presso altra struttura o in regime di urgenza;
- motivi clinici.

La rinuncia per Sua volontà comporterà il pagamento, se dovuto, della spesa sostenuta dal SSR per gli accertamenti eventualmente eseguiti durante il prericovero.

La cancellazione Le verrà tempestivamente comunicata mediante i contatti da Lei forniti.

I pazienti che escono dalla lista di attesa per cancellazione o rinuncia possono essere nuovamente reinseriti in Lista di Attesa esclusivamente a seguito di una nuova visita specialistica.

a868a66a

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Allegato 5: Conferma di prenotazione (Modulo aziendale)

Egr. Sig. NOME COGNOME

INDIRIZZO

CAP – RESIDENZA

CONTATTI n. telefono / mail

In data _____ alle ore _____ Lei è stato/a inserito nella lista di attesa della Nostra Struttura nel Reparto di _____ per essere sottoposto/a ad intervento chirurgico di _____ per il quale Le è stata assegnata la Classe di Priorità _____.

Un Nostro Operatore La contatterà ai recapiti indicati per confermarLe la data dell'intervento, previsto per il _____.

Si comunica che l'intervento potrebbe essere ricollocato in altre date, per le motivazioni riportate nella NOTA INFORMATIVA PER INSERIMENTO IN LISTA DI ATTESA PER RICOVERO CHIRURGICO PROGRAMMATO di cui si raccomanda di prendere visione.

Si prega di verificare la correttezza dei dati anagrafici e dei contatti riportati sul presente modulo.

Firma del paziente (o del tutore legale)

per presa visione e accettazione _____

Allegato 6: Criteri di cancellazione dalla Lista d'Attesa (LdA) chirurgica programmata

La cancellazione dalla Lista di Attesa avverrà nei seguenti casi:

- espressa rinuncia all'intervento chirurgico (vedi punto 1);
- errori materiali di registrazione, effettivamente verificati (es. inserimenti doppi);
- irreperibilità del paziente (vedi punto 2);
- inserimento in altra lista di attesa per medesimo intervento o erogazione dello stesso presso altra struttura o in regime di urgenza;
- motivi clinici;
- decesso.

Il paziente cancellato può accedere a una nuova prenotazione di intervento chirurgico solo dopo rivalutazione clinica, iniziando un nuovo iter di immissione in lista.

1. Rinuncia

Condizione in cui il paziente, in qualsiasi momento, per sua libera e irrevocabile scelta, non intenda effettuare l'intervento chirurgico; ne consegue la cancellazione dalla lista di attesa. La rinuncia deve essere formalizzata dal paziente (es. mail, lettera scritta...) e tracciata nella documentazione clinica. La comunicazione della rinuncia deve essere trasmessa all'ufficio competente nel caso in cui il paziente abbia eseguito degli accertamenti in pre-ricovero.

2. Irreperibilità

La cancellazione a seguito di irreperibilità del paziente verrà effettuata dopo 3 chiamate ai numeri di telefono comunicati dal paziente e annotati nella prenotazione, effettuate in giorni e orari diversi, e ogni qualvolta possibile, via e-mail. Date e orari delle chiamate devono essere tracciati nella documentazione clinica, così come la copia della comunicazione via e-mail, quando avvenuta.

3. Dilazione data intervento per motivi non clinici

Qualora la richiesta del paziente di posticipare l'intervento per motivi non clinici generi un ritardo superiore ai 30 giorni per le classi A e B e di 60 giorni rispetto alla data massima prevista dallo standard per le altre priorità, si informa il paziente che tale richiesta comporterà la cancellazione dalla lista. Ad avvenuta cancellazione seguirà avviso formale. La data e l'orario della chiamata devono essere tracciati nella documentazione clinica, così come deve essere conservata copia della comunicazione via e-mail, quando avvenuta.

Comunicazione: modalità e tempistiche degli avvenuti contatti (telefonate, e-mail) devono essere tracciate nella documentazione clinica. Alla cancellazione dalla lista di attesa deve seguire, laddove possibile, una comunicazione telefonica e/o via mail al paziente relativa all'avvenuta rimozione e alla modalità per richiedere un eventuale reinserimento in lista.

Allegato 7: Versione semplificata per la presentazione del Piano

Il percorso del Ricovero Chirurgico Programmato

Gentile Paziente,

Questo documento illustra in modo semplice il percorso che seguirà per il suo Intervento Programmato (RP), ovvero un ricovero ordinario o diurno fissato in un momento successivo rispetto alla visita specialistica, in base alle sue condizioni cliniche.

L'obiettivo principale è quello di garantirle equità di accesso, qualità e sicurezza delle cure chirurgiche.

1. Inserimento nella Lista di Attesa

La Proposta di Intervento: il percorso inizia con la visita del medico specialista. Dopo aver valutato le sue condizioni, lo specialista decide che l'intervento è necessario e propone il ricovero.

Accettazione Consapevole: prima di essere inserito in lista, lei riceverà tutte le informazioni necessarie sulle modalità di gestione del suo caso (tempi, modalità, ecc.). Il suo assenso, chiamato "Accettazione Consapevole", è fondamentale per la registrazione in lista di attesa e l'avvio delle fasi successive.

Data di Inizio dell'Attesa: il calcolo del tempo di attesa inizia dalla data della sua Accettazione Consapevole (di norma, coincide con la data della visita specialistica).

Classe di Priorità: lo specialista le assegnerà una classe di priorità (ad esempio, Classe A, B, C, D, E) in base alla gravità della sua condizione clinica. Questa classe definisce il tempo massimo entro il quale l'attesa non dovrebbe compromettere il suo quadro clinico.

2. Gestione della Lista e Convocazione

Gestione centralizzata: la sua posizione sarà gestita in una lista d'attesa informatizzata a livello aziendale, per garantire trasparenza e l'uso ottimale delle risorse.

Manutenzione della lista: la lista viene costantemente aggiornata per assicurare che rispecchi le reali necessità dei pazienti.

La convocazione: sarà chiamato per il ricovero secondo l'ordine di priorità e cronologico stabilito.

Pre-ricovero: prima della data dell'intervento, seguirà un percorso di pre-ricovero per effettuare tutti gli esami e le visite necessarie a prepararla all'operazione.

3. I Suoi Diritti

Il Servizio Sanitario Regionale si impegna a garantirle i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e un percorso chirurgico programmato che sia:

- Sicuro: con protocolli e procedure che minimizzano i rischi.
- Di qualità: grazie a un'organizzazione che coinvolge specialisti e professionisti dedicati.

a868a66a

- Trasparente: con informazioni chiare e un monitoraggio continuo dei tempi di attesa.

In caso di domande o necessità di chiarimenti, è importante rivolgersi sempre alla struttura sanitaria di riferimento a questi riferimenti:

[compilazione a carico dell'Azienda]

Regione del Veneto

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Liste d'Attesa Chirurgiche: Come Cambia il Percorso del Paziente

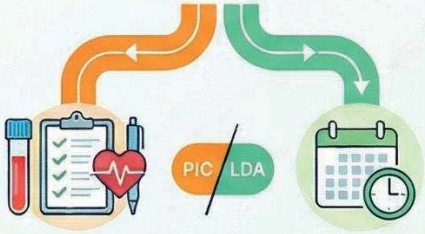
Regione Veneto: Un percorso standardizzato per efficienza, equità e trasparenza negli interventi chirurgici programmati.

1. La Presa in Carico



Il percorso inizia con la visita specialistica.

Il medico valuta la necessità dell'intervento e propone l'inserimento in lista.



Presa in Carico (PIC)

Per chi deve completare esami o terapie prima di confermare l'intervento.

Lista d'Attesa (LDA)

Per chi è clinicamente pronto per l'operazione; da qui parte il calcolo dei tempi massimi.

2. L'Attesa Gestita e Trasparente



Il "Percorso di Tutela" garantisce il rispetto dei tempi.

Se la struttura scelta ha tempi lunghi, ti verranno proposte alternative per rispettare la priorità.

Priorità Clinica & Tempo Massimo di Attesa





Monitoraggio costante con un cruscotto regionale.

Un sistema digitale contralizzato monitora l'andamento delle liste per garantire trasparenza ed efficienza.

3. Verso l'Intervento



La fase di Pre-Ricovero.

Un percorso dedicato per eseguire tutti gli esami e le visite necessarie prima dell'operazione.



Convocazione e ricovero.

Verrai contattato per comunicare la data definitiva dell'intervento e del ricovero.

Regole chiare per sospensione e cancellazione.

È possibile sospendere l'attesa per motivi personali o clinici, secondo limiti di tempo precisi.

a868a66a

Allegato 8: Gruppo di lavoro

Nome e cognome	Ente di appartenenza
Romina Cazzaro	Regione del Veneto
Ambra Marin	Azienda Zero
Alessio Puppato	Azienda Zero
Fabiola Guasti	Azienda Zero
Roberto De Gobbi	Azienda Zero
Giacomo Longo	AULSS 1 Dolomiti
Marzio Milana	AULSS 2 Marca Trevigiana
Paolo Zanatta	AULSS 2 Marca Trevigiana
Chiara Berti	AULSS 1 Dolomiti
Elena Momesso	AULSS 4 Veneto Orientale
Andrea Sanna	AULSS 5 Polesana
Milvia Marchiori	AULSS 6 Euganea
Sira Bizzotto	AULSS 4 Veneto Orientale
Cristiano Finco	AULSS 8 Berica
Monica Briani	AULSS 5 Polesana
Denise Lista	AULSS 9 Scaligera
Dimitri Chiacchini	AULSS 9 Scaligera
Paola Caielli	Azienda Ospedale-Università di Padova
Deris Gianni Boemo	Azienda Ospedale-Università di Padova
Piersandro Sette	Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona
Rosaria Cacco	Istituto Oncologico Veneto IRCCS

a868a66a


REGIONE DEL VENETO


Servizio
Socio Sanitario
Regionale
In Universum Salus


a868a66a



(Codice interno: 597008)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1358 del 17 novembre 2026

Assegnazione, ripartizione e liquidazione a favore delle Aziende Ulss territorialmente competenti delle risorse aggiuntive destinate al finanziamento delle strutture ospedaliere private accreditate alle quali è riconosciuta la funzione di "Accettazione e Pronto Soccorso", con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 0324/2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'assegnazione, alla ripartizione e alla liquidazione alle Aziende Ulss territorialmente competenti di un finanziamento per l'anno 2026 a favore delle strutture ospedaliere private accreditate, alle quali la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 e s.m.i. ha riconosciuto la funzione di "Accettazione e Pronto Soccorso", quale quota parte della maggiorazione del 6,5% per l'anno 2026 di cui all'art. 1, comma 233 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, incrementata da ultimo dall'art. 1, comma 400 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, con copertura a carico dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata 2026 (LS GSA n. 0324/2026), da erogarsi per il tramite di Azienda Zero (progetto Readyfin n. 14827).

L'Assessore Gino Gerosa, di concerto con l'Assessore Dario Bond, riferisce quanto segue.

La Legge 30 dicembre 2023, n. 213 all'art. 1, comma 233, al fine di concorrere all'ordinata erogazione delle prestazioni assistenziali ricomprese nei livelli essenziali di assistenza, ha rideterminato il limite del costo di acquisto delle prestazioni da privato accreditato, previsto dall'art. 15, comma 14 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. spending review), convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i., con una maggiorazione dell'1% per l'anno 2024 rispetto al valore contabilizzato della spesa nell'anno 2011, del 3% per l'anno 2025 e del 4% per l'anno 2026.

Successivamente, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 12 dicembre 2024 ad oggetto "Erogatori ospedalieri privati accreditati: criteri e determinazione dei tetti di spesa per il triennio 2024-2026 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto." è stata rinviata a successivi provvedimenti della Giunta regionale la determinazione dei criteri per l'eventuale assegnazione e ripartizione tra le strutture private accreditate delle maggiorazioni percentuali previste per gli anni 2024, 2025 e 2026 dalla Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, comma 233.

Con riferimento all'anno 2024, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 172 del 9 dicembre 2024 è stato previsto un finanziamento finalizzato e con copertura a valere sulla nuova linea di spesa GSA n. 0325 "Strutture private accreditate dotate di Pronto Soccorso", per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00.

Con successivo Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 182 del 23 dicembre 2024 tale importo è stato assegnato quale parte della suddetta maggiorazione, alle strutture ospedaliere private accreditate alle quali la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 e s.m.i. ha riconosciuto la funzione di "Accettazione e Pronto Soccorso".

Per gli anni successivi, la Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 all'art. 1, commi 277 e 278 ha previsto un ulteriore incremento del suddetto limite di spesa pari a 0,5 punti percentuali per l'anno 2025 e a 1 punto percentuale a decorrere dall'anno 2026, disponendo di destinare tali risorse anche alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali erogate dalle strutture sanitarie private accreditate dotate di Pronto Soccorso e inserite nella rete dell'emergenza, conseguenti all'accesso in Pronto Soccorso, con codice di priorità rosso o arancione.

In attuazione di tale quadro normativo, la Deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 1° aprile 2025 ad oggetto "Prestazioni sanitarie erogate a favore dei cittadini residenti nella Regione del Veneto. Contenimento dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni Sanitarie - Finanziamento aggiuntivo per l'anno 2025." ha determinato in € 27.906.900,83 l'incremento complessivo del limite di spesa per l'anno 2025, nel quale è ricompreso anche il finanziamento aggiuntivo per l'attività di Pronto Soccorso.

Con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 177 dell'11 dicembre 2025 è stato quindi assegnato un finanziamento per l'anno 2025, pari a € 2.000.000,00, a favore delle strutture ospedaliere private accreditate alle quali la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 e s.m.i. ha riconosciuto la funzione di "Accettazione e Pronto Soccorso", quale quota parte dell'incremento percentuale riconosciuto per l'anno 2025 di cui ai paragrafi precedenti.

Con riferimento all'anno 2026, la Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 all'art. 1, comma 279 e la Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 all'art. 1, comma 400 hanno riconosciuto ulteriori incrementi percentuali per l'anno 2026 determinando una maggiorazione totale massima del 6,5% rispetto al valore contabilizzato della spesa nell'anno 2011, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario regionale e quanto previsto dall'art. 1, comma 174 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Tutto ciò considerato, con il presente provvedimento si propone di riconoscere, per l'anno 2026, alle strutture ospedaliere private accreditate alle quali la DGR n. 614/2019 e s.m.i. ha attribuito la funzione di "Accettazione e Pronto Soccorso", un finanziamento pari a € 7.000.000,00 quale remunerazione aggiuntiva per l'anno 2026 dell'attività di Pronto Soccorso, quale quota parte della maggiorazione massima del 6,5% prevista per l'anno 2026, secondo la ripartizione riportata nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Pertanto, si ritiene di assegnare e ripartire tra le Aziende Ulss di ubicazione territoriale delle strutture ospedaliere private accreditate individuate nell'**Allegato A**, il finanziamento di € 7.000.000,00 così come dettagliato nell'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Al fine di riconoscere la complessità organizzativa dell'attività garantita nel singolo Pronto Soccorso, è stata considerata la proporzione di codici rossi e arancioni presi in cura dalla struttura sulla media del triennio 2024-2026 (aggiornata all'ultimo mese disponibile corrispondente ad agosto 2026). Gli importi assegnati alle strutture ospedaliere private accreditate sono stati ricavati sulla base dei flussi informativi regionali; per assicurare maggior appropriatezza nell'attribuzione delle risorse, non sono stati considerati i valori eccedenti il tasso medio regionale di accessi al Pronto Soccorso con codice rosso o arancione, pari al 15% per tutte le strutture pubbliche e private accreditate. L'attribuzione corretta del codice triage sarà oggetto di audit periodico, in linea con le attività formative previste per il personale dei Pronto Soccorso.

La copertura finanziaria dell'intervento di spesa in oggetto è a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026, previsti per la linea di spesa n. 324 "Maggiorazione limiti di spesa privati accreditati" – (progetto Readyfin n. 14827), afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 – di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 4 maggio 2026, di esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 1078 del 15 settembre 2025, per l'importo di € 7.000.000,00 da assegnare a favore delle Aziende Ulss, di cui all'**Allegato B**, che provvederanno a liquidare tali importi a favore delle strutture ospedaliere private accreditate del proprio territorio, come dettagliato nell'**Allegato A**.

Considerato che nella programmazione degli interventi e dei relativi finanziamenti GSA per l'esercizio 2026 (di cui al DDR n. 13251/26 sopracitato) il budget della linea di spesa n. 324 è pari a € 27.000.000,00 e che gli importi già destinati all'acquisto di prestazioni aggiuntive dagli erogatori privati accreditati per la gestione delle liste di attesa dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 3 del 13 gennaio 2026 e n. 579 del 24 giugno 2026 ammontano complessivamente a € 22.000.000,00, con la presente Deliberazione si rende necessario procedere all'aumento del budget programmato in tale linea per € 2.000.000,00 e alla contestuale diminuzione di pari importo del budget previsto per la linea di spesa n. 0035 "Fondo per l'attuazione nuove linee piano SSR in ambito dei servizi socio-sanitari" che presenta sufficiente disponibilità e afferisce anch'essa al capitolo di Bilancio regionale n. 103285.

Il suddetto incremento di linea di spesa è stato richiesto con nota a firma del Direttore della Direzione Programmazione sanitaria prot. n. 547461 del 5 ottobre 2026.

La liquidazione alle Aziende sanitarie del finanziamento del presente atto sarà erogata per il tramite di Azienda Zero, responsabile della GSA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 19/2016, alla quale sono già state trasferite tutte le risorse destinate ai finanziamenti della GSA 2026, con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026.

La Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 29 settembre 2026 ha espresso parere favorevole al presente provvedimento, con copertura a valere sulla quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale 2026.

La Direzione Programmazione sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2024, n. 207;

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "*Bilancio di previsione 2026-2028*";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "*Bilancio Finanziario Gestionale 2026 – 2028*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 12 dicembre 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 1° aprile 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1078 del 15 settembre 2025;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 172 del 9 dicembre 2024;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 182 del 23 dicembre 2024;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 177 dell'11 dicembre 2025;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 4 maggio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Programmazione sanitaria prot. n. 547461 del 5 ottobre 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 12 dicembre 2024 è stata rinviata a successivi provvedimenti della Giunta regionale la determinazione dei criteri per l'eventuale assegnazione e ripartizione, tra le strutture private accreditate ospedaliere alle quali è riconosciuta la funzione di "Accettazione e Pronto Soccorso", delle maggiorazioni percentuali previste per gli anni 2024, 2025 e 2026 dalla Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, comma 233;

3. di prendere atto che la Deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 1° aprile 2025 ha quantificato in € 27.906.900,83 l'importo complessivo dell'incremento del limite di spesa per i privati accreditati per l'anno 2025, nell'ambito del quale è ricompreso il finanziamento aggiuntivo destinato all'attività di Pronto Soccorso;

4. di dare atto che per gli anni 2024 e 2025 è stato riconosciuto un finanziamento aggiuntivo per l'attività di Pronto Soccorso a favore delle strutture ospedaliere private accreditate alle quali la DGR n. 614 del 14 maggio 2019 e s.m.i. ha attribuito la funzione di "Accettazione e Pronto Soccorso", rispettivamente con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 182 del 23 dicembre 2024 e con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 177 dell'11 dicembre 2025;

5. di prendere atto che la Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 all'art. 1, comma 279 e la Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 all'art. 1, comma 400 hanno previsto per l'anno 2026 ulteriori incrementi del limite di spesa per la remunerazione degli erogatori privati accreditati, anche a favore delle strutture accreditate ospedaliere alle quali è riconosciuta la funzione di "Accettazione e Pronto Soccorso", determinando una maggiorazione totale massima del 6,5% rispetto al valore contabilizzato della spesa nell'anno 2011, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario regionale e quanto previsto dall'art. 1, comma 174 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

6. di riconoscere alle strutture ospedaliere private accreditate, alle quali la DGR n. 614/2019 e s.m.i. ha attribuito la funzione di "Accettazione e Pronto Soccorso", un finanziamento pari a € 7.000.000,00 come remunerazione aggiuntiva per l'anno 2026 dell'attività di Pronto Soccorso, così come dettagliato nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di assegnare l'importo massimo di € 7.000.000,00 alle Aziende Ulss individuate nell'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da ripartire tra le strutture ospedaliere private accreditate di cui all'**Allegato A**, con copertura finanziaria a carico delle risorse, già erogate ad Azienda Zero, di cui alla Linea di Spesa GSA 2026 n. 324 "Maggiorazione limiti di spesa privati accreditati" – (progetto Readyfin n. 14827), incrementata come descritto in premessa, afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 – di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR n. 1078/2025, sul quale la CRITE ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 settembre 2026;

8. di assegnare il finanziamento di cui al punto 6 alle strutture ospedaliere private accreditate alle quali è stata attribuita la funzione di "Accettazione e Pronto Soccorso", calcolato sulla base dei dati rilevati dai flussi informativi regionali e considerata la proporzione di codici rossi e arancioni presi in cura da ciascuna struttura sulla media del triennio 2024-2026. L'attribuzione corretta del codice triage sarà oggetto di audit periodico, in linea con le attività formative previste per il personale dei Pronto Soccorso;

9. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento assegnato alle Aziende Ulss a esecutività del presente atto;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di incaricare la Direzione Programmazione sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento;

12. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1358 del 17 novembre 2026**

Erogatori ospedalieri privati accreditati Remunerazione aggiuntiva attività di Pronto Soccorso ANNO 2026			
Denominazione struttura privata accreditata	Ulss territorialmente competente	Numero accessi al Pronto Soccorso Codice rosso e arancione	Totale da riconoscere
Casa di Cura GVM Cortina srl	Ulss 1 Dolomiti	27	**€ 3.771,00**
Casa di Cura Santa Maria Maddalena	Ulss 5 Polesana	32	**€ 4.469,00**
Casa di Cura Madonna della Salute	Ulss 5 Polesana	5.139	**€ 717.709,00**
Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale spa	Ulss 6 Euganea	10.843	**€ 1.514.325,00**
Ospedale Sacro Cuore Don Calabria - IRCCS	Ulss 9 Scaligera	17.335	**€ 2.420.993,00**
Ospedale Pederzoli Casa di Cura spa	Ulss 9 Scaligera	16.746	**€ 2.338.733,00**
Totale		**50.122**	**€ 7.000.000,00**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1358 del 17 novembre 2026

Erogatori ospedalieri privati accreditati Remunerazione aggiuntiva attività di Pronto Soccorso ANNO 2026	
Azienda ULSS	**TOTALE DA LIQUIDARE con copertura Linea di spesa n. 0324/2026**
ULSS 1 Dolomiti	€ 3.771,00
ULSS 5 Polesana	€ 722.178,00
ULSS 6 Euganea	€ 1.514.325,00
ULSS 9 Scaligera	€ 4.759.726,00
TOTALE	**€ 7.000.000,00**

(Codice interno: 597009)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1364 del 17 novembre 2026

Restituzione di fondo al territorio destinato alla gestione programmata della caccia. Anno 2026. DGR n. 226/2022 e n. 76/2023.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Si provvede alla restituzione di fondo (Foglio 1, Mappali 203, 204, 205, 206, 228, 229, 230, 231, 232, 490, 507, 517, 592, 664, 1071, 1081, 1083, 1085 e 1088 nel Comune di Monfumo (TV)), al territorio destinato alla gestione programmata della caccia, dando atto delle risultanze istruttorie approvate con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria n. 21065/2026.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

La Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.*" all'art. 15, commi 3 e 4 prevede che il proprietario o il conduttore che intenda vietare su di un fondo l'esercizio dell'attività venatoria possa inoltrare al Presidente della Giunta regionale motivata richiesta. Tale istanza viene accolta qualora non ostacoli l'attuazione della pianificazione faunistico-venatoria di cui all'art. 10 della medesima L. n. 157/1992. Si prevede altresì che la richiesta possa essere accolta, in casi individuati con norme regionali, quando l'attività venatoria sia in contrasto con l'esigenza di salvaguardia di colture agricole specializzate nonché di produzioni agricole condotte con sistemi sperimentali, ovvero quando sia motivo di danno o di disturbo ad attività di rilevante interesse economico, sociale o ambientale.

La Regione del Veneto, all'art. 8, comma 7 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.*" ha previsto pertanto che "*Il proprietario o conduttore di un fondo che intenda vietare sullo stesso l'esercizio dell'attività venatoria deve presentare una richiesta motivata al Presidente della Giunta regionale secondo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 15 della legge n. 157/1992.*".

Nell'ambito del Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2022-2027, approvato con Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 e riassunto con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 "*Piano Faunistico-Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993.*", con DGR n. 226 dell'8 marzo 2022 "*Approvazione di criteri, modalità e modulistica per la sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria e approvazione della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA). Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e smi; Legge regionale n. 9 dicembre 1993, n. 50 e smi; Legge regionale n. 31/2001.*" sono state stabilite le modalità per la sottrazione dei fondi nonché approvato lo schema di Convenzione con l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), ai fini della raccolta delle domande e la conservazione delle stesse, tramite l'utilizzo di un apposito applicativo informatico.

La disciplina di cui alla DGR n. 226/2022 prevede la trasmissione, da parte di AVEPA, delle istanze pervenute alla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria nonché l'istruttoria delle medesime in capo all'Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria, sulla scorta delle disposizioni di cui alla citata DGR n. 226/2022.

Nei termini stabiliti dalla DGR n. 226/2022, l'Azienda Agricola Ghisolana aveva presentato domanda di sottrazione per il fondo ubicato nel Comune di Monfumo (TV), Foglio 1, Mappali 203, 204, 205, 206, 228, 229, 230, 231, 232, 490, 507, 517, 592, 664, 1071, 1081, 1083, 1085 e 1088, riconducibile alla casistica B, fattispecie B1 "Colture agricole specializzate", dichiarando di volere realizzare su tale fondo attività di allevamento bovini allo stato brado.

La domanda è stata successivamente trasmessa dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) alla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

A conclusione della relativa valutazione istruttoria, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, con Decreto n. 1197 del 23 dicembre 2022 "*Approvazione delle risultanze istruttorie relative alle istanze di sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria. L. r. n. 2/2022; L. r. n. 21/2022; DGR n. 236/2022.*", aveva approvato l'esito istruttorio relativo all'istanza in parola, come rappresentato nell'Allegato B del medesimo Decreto, ai fini della sottoposizione alla Giunta regionale del provvedimento di approvazione della sottrazione del fondo richiesto dall'esercizio dell'attività venatoria.

La Giunta regionale con DGR n. 76 del 26 gennaio 2023 ha approvato la sottrazione del fondo in parola dall'esercizio dell'attività venatoria riconducibile alla casistica B, fattispecie B1 "Colture agricole specializzate", come dettagliato nel relativo Allegato B.

Successivamente, la sig.ra Dall'Est Lisa quale titolare dell'Azienda Agricola Ghisolana, con nota acquisita agli atti presso l'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistica-venatoria sede di Treviso, al protocollo regionale n. 475923 del 21 agosto 2026, ha comunicato di voler rinunciare alla sottrazione del fondo ubicato nel Comune di Monfumo (TV), Foglio 1, Mappali 203, 204, 205, 206, 228, 229, 230, 231, 232, 490, 507, 517, 592, 664, 1071, 1081, 1083, 1085 e 1088, riconosciuto

con DGR n. 76/2023, in quanto non è stata realizzata l'attività di allevamento bovini allo stato brado, indicata nella domanda di sottrazione del fondo.

Ciò premesso, a conclusione dell'iter istruttorio, il Direttore della Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria con proprio Decreto n. 21065 del 5 novembre 2026 "*Approvazione della risultanza istruttoria relative alla restituzione di un fondo al territorio destinato alla gestione programmata della caccia nell'ambito del Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2022-2027. Anno 2026. DGR 226/2022.*", ha approvato l'esito relativo all'istanza in parola, ai fini della sottoposizione alla Giunta regionale del provvedimento di restituzione del territorio alla gestione programmata della caccia di cui al fondo con Foglio 1, Mappali 203, 204, 205, 206, 228, 229, 230, 231, 232, 490, 507, 517, 592, 664, 1071, 1081, 1083, 1085 e 1088 nel Comune di Monfumo (TV).

Si incarica il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.*";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 "*Piano Faunistico-Venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della sentenza della Corte costituzionale n. 148 del 18.07.2023. Art. 8, comma 2, L.R. n. 50/1993*";

VISTA la DGR n. 1011 dell'11 agosto 2023 "*Riassunzione delle DGR n. 226 del 08/03/2022, DGR n. 1331 del 25/10/2022 e DGR n. 76 del 26/01/2023 in esecuzione della Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023.*";

VISTA la DGR n. 401 del 9 aprile 2024 "*Aggiornamento del Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027 a seguito del parere della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di Valutazione di Incidenza, n. 42 del 20/03/2024. Art. 8, comma 6, L.R. n. 50/1993, art. 3, L.R. n. 2/2022. Deliberazione/CR n. 114 del 30/10/2023.*";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 1197 del 23 dicembre 2022 "*Approvazione delle risultanze istruttorie relative alle istanze di sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria. L. r. n. 2/2022";*

VISTA la DGR n. 76 del 26 gennaio 2023 avente per oggetto "*Sottrazione dei fondi all'esercizio dell'attività venatoria nell'ambito del Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2022-2027. Legge n. 157/1992, Legge regionale n. 50/1993, Legge regionale n. 2/2022.*";

VISTA la comunicazione acquisita dalla Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistica-venatoria sede di Treviso al protocollo regionale n. 475923 del 21 agosto 2026, successivamente integrata con nota prot. n. 477515 del 25 agosto 2026, con la quale l'Azienda Agricola Ghisolana comunica di voler rinunciare al fondo sottratto;

VISTO il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria n. 21065 del 05 novembre 2026 avente per oggetto "*Approvazione della risultanza istruttoria relative alla restituzione di un fondo al territorio destinato alla gestione programmata della caccia nell'ambito del Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2022-2027. Anno 2026. DGR 226/2022.*",

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ai sensi del Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2022-2027, il fondo appartenente all'Azienda Agricola Ghisolana, ubicato nel Comune di Monfumo (TV), Foglio 1, Mappali 203, 204, 205, 206, 228, 229, 230, 231, 232, 490, 507, 517, 592, 664, 1071, 1081, 1083, 1085 e 1088, era fondo sottratto all'esercizio dell'attività venatoria, riconducibile alla casistica B, fattispecie B1 "Colture agricole specializzate" ai sensi della DGR n. 226 dell'8 marzo 2022, come individuato dalla DGR n. 76 del 26 gennaio 2023;
3. di predere atto che la sig.ra Dall'Est Lisa quale titolare dell'Azienda Agricola Ghisolana, con nota acquisita agli atti presso l'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistica-venatoria sede di Treviso, al protocollo regionale n. 475923 del 21 agosto 2026, ha comunicato di voler rinunciare alla sottrazione del fondo di cui al punto 2, restituendolo all'esercizio dell'attività venatoria, in quanto non è stata realizzata l'attività di allevamento bovini allo stato brado indicata nella domanda di sottrazione del fondo;

4. di prendere atto delle risultanze istruttorie relative all'istanza di restituzione del fondo di cui al punto 3, relativa al Foglio 1, Mappali 203, 204, 205, 206, 228, 229, 230, 231, 232, 490, 507, 517, 592, 664, 1071, 1081, 1083, 1085 e 1088 nel Comune di Monfumo (TV), al territorio destinato alla gestione programmata della caccia, come approvate con il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria n. 21065 del 05 novembre 2026;
5. di disporre la restituzione del fondo, di cui al Foglio 1, Mappali 203, 204, 205, 206, 228, 229, 230, 231, 232, 490, 507, 517, 592, 664, 1071, 1081, 1083, 1085 e 1088 nel Comune di Monfumo (TV), al territorio destinato alla gestione programmata della caccia nell'ambito del Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2022-2027;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 597025)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1365 del 17 novembre 2026

Azioni dirette a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta. Riparto per l'esercizio 2026. L.R. n. 11/2013, art. 48 bis.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si determina il riparto, ai fini del trasferimento alle Unioni Montane, ai Comuni di Cortina d'Ampezzo e San Vito di Cadore nonchè alla Provincia di Verona, della disponibilità finanziaria recata per l'esercizio 2026, per le azioni dirette a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI, ai sensi della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, art. 48 bis, comma 4.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Con l'articolo 48 bis "Turismo di montagna" della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", sono state riformate le norme riguardanti la disciplina e il sostegno di interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche nella montagna veneta.

La norma regionale persegue la finalità di sostenere il turismo in alta montagna favorendo lo sviluppo delle attività alpinistiche ed escursionistiche attraverso interventi volti a diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio montano regionale e ad assicurare una corretta e sicura frequentazione della montagna.

La Regione del Veneto riconosce altresì il ruolo e la funzione culturale e sociale svolta dal Club Alpino Italiano (CAI), di cui si avvale per la promozione e diffusione dell'alpinismo, per la conoscenza e valorizzazione dell'ambiente montano e la prevenzione degli incidenti in montagna.

Il comma 2 dell'art. 48 bis definisce quindi la "rete infrastrutturale" della montagna veneta, costituita dai sentieri alpini, dai sentieri attrezzati, dalle vie ferrate, dai bivacchi fissi alpini, dai bivacchi-casere. A questi si aggiungono i rifugi alpini come classificati dall'art. 27 – "Strutture ricettive complementari" – della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

L'art. 48 bis, comma 3 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11, in particolare, stabilisce che le funzioni amministrative relative alla realizzazione e gestione dei sentieri alpini, nonché alla sorveglianza e manutenzione dei bivacchi fissi alpini spettano alle Unioni Montane, che si avvalgono del CAI, il quale può provvedere, a norma dell'art. 2, lettera b) della Legge 26 gennaio 1963, n. 91 "Riordinamento del Club alpino italiano" e successive modificazioni, al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri alpini. Le funzioni amministrative relative alla realizzazione e gestione delle vie ferrate, nonché delle opere e degli eventuali impianti fissi dei sentieri attrezzati, spettano invece ai Comuni.

Con i commi 4, 5 e 6 dell'art. 48 bis della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 sono stati definiti i criteri e le modalità di sostegno finanziario da parte della Regione rispettivamente per:

- garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza di un'adeguata rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, disciplinando i criteri e le modalità per sostenere interventi di sorveglianza e manutenzione, mediante trasferimenti alle Unioni Montane di risorse finanziarie annue;
- garantire la manutenzione, l'adozione di tecnologie innovative, il risparmio energetico e la sicurezza dei rifugi alpini di proprietà di enti pubblici o senza scopo di lucro;
- realizzare, tramite il CAI Veneto, programmi e progetti finalizzati a promuovere la conoscenza, la conservazione e la frequentazione in sicurezza del territorio montano.

In particolare, il comma 4 dell'art. 48 bis della LR n. 11/2013 prevede che la Giunta regionale, al fine di garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza di un'adeguata rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, disciplina i criteri e le modalità per sostenere interventi di sorveglianza e manutenzione, mediante trasferimenti alle Unioni Montane di risorse finanziarie annue per la concessione di contributi, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile, sulla base di programmi proposti dalle stesse. Gli interventi di sorveglianza e manutenzione sono svolti utilizzando preferibilmente personale di particolare esperienza e competenza disponibile presso le sezioni del CAI e, per le vie ferrate e la parte attrezzata dei sentieri alpini, le guide alpine e aspiranti guida alpina iscritte negli appositi albi professionali.

Ciascuna Unione, nell'esercizio della funzione amministrativa ad essa assegnata, concede pertanto alle sezioni del CAI Veneto, alle Guide alpine e agli enti interessati i relativi contributi previsti dall'art. 48 bis della Legge regionale n. 11/2013, sulla base di specifici preventivi e consuntivi predisposti dagli stessi.

La Giunta regionale ha provveduto, inoltre, con specifiche deliberazioni, a censire e formalizzare – attraverso i relativi elenchi – gli elementi principali costituenti la "rete infrastrutturale" della montagna veneta, costituita dai sentieri alpini, dai sentieri attrezzati, dalle vie ferrate e dai bivacchi fissi alpini, che costituiscono un riferimento formale importante per predisporre il programma di richieste di contributo da parte delle Unioni Montane.

Attualmente risultano ufficialmente operative le seguenti strutture e infrastrutture di montagna:

- Elenco regionale dei 39 bivacchi fissi alpini;
- Elenco regionale delle 55 vie ferrate;
- Elenco regionale dei 30 sentieri alpini con significativi tratti attrezzati;
- Elenco regionale dei 883 sentieri alpini.

L'individuazione precisa dei sopraelencati elementi infrastrutturali alpini permette di poter prevedere, in via prioritaria per i sopralluoghi ai bivacchi fissi alpini, alle vie ferrate e alle parti attrezzate dei sentieri, il trasferimento di quota parte dei fondi disponibili in misura fissa per la specifica manutenzione di queste importanti strutture al servizio dell'escursionismo e del turismo alpino.

La quota rimanente del finanziamento annuale disponibile viene ripartita, in proporzione alle spese ammesse sulla base della presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno, da parte delle Unioni Montane, di programmi di spesa per la prevista manutenzione ordinaria della rete infrastrutturale escursionistica.

Con Deliberazione n. 1341 del 29/08/2016 la Giunta regionale ha individuato i criteri di ripartizione tra le Unioni Montane e dei fondi disponibili, criteri che vengono così confermati anche per il corrente anno, ad eccezione della definizione del limite dell'importo di € 3.000,00, anziché di € 2.000,00, per il finanziamento del 100% degli interventi, in considerazione anche della maggiore disponibilità finanziaria nel corrente esercizio.

I criteri di riparto sono i seguenti:

a. assegnazione alle Unioni Montane delle necessità finanziarie per l'esecuzione, in via prioritaria, dei necessari sopralluoghi (di norma uno annuale) di verifica ed eventuale semplice e immediata manutenzione dei sentieri con significativi tratti attrezzati, delle vie ferrate e dei bivacchi fissi alpini; il contributo è previsto nella misura massima del 100% del costo non superiore a euro 300,00 per singolo sopralluogo, pari al costo medio giornaliero fatturato da parte di una guida alpina; contributo pari a euro 100,00 per verifica ed eventuale semplice ed immediata manutenzione dei sentieri alpini con brevi tratti attrezzati;
b. assegnazione alle Unioni Montane delle necessità finanziarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria necessari per i 883 sentieri alpini:
    1. ammissibilità per richieste inferiori a 3.000,00 euro, del 100% dell'importo richiesto ammissibile;
    2. ammissibilità per richieste superiori a 3.000,00 euro, in proporzione percentuale fino ad un massimo del 100% dell'importo richiesto ammissibile limitatamente alla disponibilità finanziaria residua dopo il riparto prioritario di cui alle lettere a) e b) - punto 1)
c. manutenzioni di tipo straordinario potranno essere oggetto di copertura finanziaria con eventuali altre risorse economiche.

Nel corrente anno sono pervenuti alla Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, struttura competente per materia fino al 30/06/2026 (sulla base della DGR n. 312/2026 e della DGR n. 562/2026 dal 01/07/2026 è competente la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria), dalle Unioni Montane i previsti programmi annuali di spesa per la manutenzione sentieristica, da svolgersi nel corso del 2026, riferiti alla sola rete sentieristica gestita dalle locali sezioni del CAI, nonché per i sopralluoghi annuali su vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini.

Il contributo per la parte variabile richiesto ed ammesso all'esito della fase istruttoria viene quindi rideterminato in maniera proporzionale rispetto alla somma disponibile iscritta a bilancio.

Per l'esercizio finanziario 2026 e per le seguenti Unioni/Comunità montane, le funzioni amministrative relative alla realizzazione e gestione dei sentieri alpini, nonché alla sorveglianza e manutenzione dei bivacchi fissi alpini, sono demandate ai seguenti enti:

- Comunità montana della Lessinia: in considerazione della formale estinzione a partire dal 01/10/2025, stabilita con DGR n. 253/2025, pur rimanendo in carica il Commissario ad acta con l'esclusivo compito di adottare gli atti amministrativi, fiscali e contabili per la chiusura di tutte le posizioni facenti capo all'ex Comunità Montana (DGR n. 1156/2025), si ritiene di ripartire le somme alla Provincia di Verona, alla quale sono state conferite le funzioni attinenti all'area montana con DGR n. 6/2021. Per il corrente esercizio finanziario la Provincia di Verona non ha presentato il programma degli interventi. La ripartizione della quota afferente alla Provincia di Verona, al fine di garantire la sicurezza degli escursionisti attraverso la continuità della manutenzione dei sentieri alpini, è stata definita attraverso l'acquisizione dei programmi dalle singole sezioni CAI competenti per territorio;
- UM della Valle del Boite: con Deliberazione n. 453 del 02/05/2024 della Giunta regionale, l'Unione Montana stessa è stata sciolta e nominato un Commissario liquidatore, pertanto i Comuni appartenenti all'Unione montana (Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore, Valle di Cadore e Vodo di Cadore) hanno chiesto che le quote di riparto dei fondi vengano assegnate direttamente ai Comuni. Con nota del 23/04/2024 n. 199219 la competente Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi aveva accolto tale richiesta. In continuità con quanto previsto nel 2024 e nel 2025 si è convenuto di ripartire le somme al Comune di Cortina d'Ampezzo e al Comune di San Vito di Cadore, gli unici Comuni della UM della Valle del Boite che hanno presentato una programmazione degli interventi;
- Unione Montana Prealpi Vicentine Val Chiampo: riconosciuta con DGR del 24/02/2023, n. 142, si prevede, anche per il corrente esercizio finanziario, nelle more di una ridefinizione generale dei criteri di riparto, di non assegnare loro le risorse. Gli interventi riguardanti i sentieri situati nel loro territorio verranno gestiti dall'Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti.

Con il presente provvedimento si provvede quindi, ad approvare il conseguente riparto, come riportato nel prospetto A**llegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle disponibilità recate al capitolo di spesa n. 104510, denominato "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI – trasferimenti correnti (art. 48 bis, L.R. 14/06/2013, n. 11)" con uno stanziamento di competenza e cassa di Euro 300.000,00 a favore delle Unioni Montane, della Provincia di Verona e dei comuni di Cortina d'Ampezzo e di San Vito di Cadore, con riferimento alle aree omogenee risultanti dal processo di riordino avviato con la L.R. n. 40/2012.

Si dà inoltre incarico al Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, struttura competente dal 01/07/2026, della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile e la liquidazione delle somme.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. del 14/06/2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 48 bis, "Turismo di montagna";

VISTA la L.R. del 28/09/2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni Montane";

VISTE le DD.GG.RR. n. 2747 del 24/12/2012 e n. 952 del 22/06/2016 e relativi elenchi approvati dei bivacchi fissi d'alta montagna, vie ferrate, sentieri attrezzati e sentieri alpini, comprese le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 1341 del 29/08/2016 "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis. Definizione criteri di riparto e riparto disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2016";

VISTO il D.Lgs. del 23/06/2011, n.118;

VISTA la L.R. del 29/09/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. del 10/04/2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. del 10/04/2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. del 10/04/2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la DGR del 09/04/2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 15/04/2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR del 30/04/2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare il riparto, ai fini del trasferimento alle Unioni Montane e alla Provincia di Verona, della disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2026, per le azioni dirette a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI, ai sensi della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, art. 48 bis, comma 4;
3. di prendere atto che con riferimento all'Unione Montana della Valle del Boite, per la quale è intervenuto lo scioglimento con DGR n. 453 del 02/05/2024, le quote di riparto saranno assegnate direttamente ai Comuni che hanno presentato il programma di interventi 2026 ossia il Comune di Cortina d'Ampezzo e il Comune di San Vito di Cadore, anziché all'Unione Montana della Valle del Boite per le motivazioni espresse in premessa;
4. di approvare i seguenti criteri di riparto, già approvati con Deliberazione n. 1341 del 29/08/2016, ad eccezione della definizione del limite dell'importo di euro 3.000,00, anziché di euro 2.000,00, per il finanziamento del 100% degli interventi, in considerazione anche della maggiore disponibilità finanziaria nel corrente esercizio:

a. assegnazione agli Enti beneficiari per l'esecuzione, in via prioritaria, dei necessari sopralluoghi (di norma uno annuale) di verifica ed eventuale semplice e immediata manutenzione dei sentieri con significativi tratti attrezzati, delle vie ferrate e dei bivacchi fissi alpini; il contributo è previsto nella misura massima del 100% del costo non superiore a euro 300,00 per singolo sopralluogo, pari al costo medio giornaliero fatturato da parte di una guida alpina; contributo pari a euro 100,00 per verifica ed eventuale semplice ed immediata manutenzione dei sentieri alpini con brevi tratti attrezzati;
b. assegnazione alle Unioni Montane delle necessità finanziarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria necessari per i 883 sentieri alpini:
    i. ammissibilità per richieste inferiori a 3.000,00 euro, del 100% dell'importo richiesto ammissibile;
    ii. ammissibilità per richieste superiori a 3.000,00 euro, in proporzione percentuale fino ad un massimo del 100% dell'importo richiesto ammissibile limitatamente alla disponibilità finanziaria residua dopo il riparto prioritario di cui alle lettere a) e b) - punto i);
c. manutenzioni di tipo straordinario potranno essere oggetto di copertura finanziaria con eventuali altre risorse economiche;

5. di procedere alla ripartizione dei fondi a favore delle Unioni Montane, della Provincia di Verona e dei Comuni di Cortina d'Ampezzo e di San Vito di Cadore (di seguito Enti beneficiari) secondo la tabella di riparto dell'**Allegato A**, al fine di garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza della rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini sulla base dei programmi di spesa per l'anno 2026 presentati dagli Enti beneficiari;
6. di non assegnare alla Unione Montana Prealpi Vicentine Val Chiampo, riconosciuta con DGR del 24/02/2023, n. 142, come per il precedente esercizio finanziario, la relativa quota di riparto in quanto le attività inerenti al proprio ambito territoriale saranno coordinate dalla UM Pasubio Piccole Dolomiti (CAI sezione di Valdagno), nelle more di una ridefinizione generale dei criteri di riparto;
7. di assegnare alla Provincia di Verona, alla quale sono state conferite le funzioni attinenti all'area montana della Comunità montana Lessinia con DGR n. 6/2021, la quota di riparto per il corrente esercizio finanziario calcolato sulla base dei programmi acquisiti dalle sezioni CAI competenti;
8. di determinare in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104510 "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI – trasferimenti correnti " del Bilancio di previsione 2026-2028, che presenta sufficiente disponibilità;
9. di dare atto che la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di incaricare la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto prevedendo il perfezionamento dell'invio della documentazione da parte degli enti competenti che non vi abbiano ancora provveduto
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1365 del 17 novembre 2026**

Riparto per "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI"

Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis

Esercizio finanziario 2026

€ 300.000,00

										A		B	(A+B)
N.	Unioni Montane Comunità montana	Sopralluoghi bivacchi (€ 300,00)		Sopralluoghi vie ferrate (€ 300,00)		Sopralluoghi sentieri attrezzati (€ 300,00)		Sopralluoghi brevi tratti attrezzati sentieri (€ 100,00)		Totale Sopralluoghi (guide alpine)	Manutenzione sentieri (sezioni CAI)	Manutenzione sentieri (sezioni CAI)	**Totale**
		n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo	importo	importo previsto	importo ammesso	
1	Unione Montana Agordina	8	2.400,00 €	10	3.000,00 €	0	- €	13	1.300,00 €	**6.700,00 €**	48.080,00 €	46.097,38 €	**52.797,39 €**
2	Unione Montana Alpago	1	300,00 €	0	- €	1	300,00 €	6	600,00 €	**1.200,00 €**	1.925,67 €	*1.925,67 €*	**3.125,68 €**
3	Unione Montana Cadore-Longaronese-Zoldo	4	1.200,00 €	5	1.500,00 €	0	- €	3	300,00 €	**3.000,00 €**	41.113,00 €	39.417,67 €	**42.417,68 €**
4	Unione Montana Val Belluna	3	900,00 €	2	600,00 €	0	- €	2	200,00 €	**1.700,00 €**	1.500,00 €	*1.500,00 €*	**3.200,00 €**
5	Unione Montana Bellunese (programma della Valbelluna)	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	**0,00 €**	2.064,00 €	*2.064,00 €*	**2.064,01 €**
6	Unione Montana Centro Cadore	12	3.600,00 €	6	1.800,00 €	14	4.200,00 €	9	900,00 €	**10.500,00 €**	25.594,20 €	24.538,80 €	**35.038,81 €**
7	Unione Montana Comelico	5	1.500,00 €	6	1.800,00 €		- €	2	200,00 €	**3.500,00 €**	16.640,00 €	15.953,84 €	**19.453,84 €**
8	Unione Montana Feltrina	2	600,00 €	0	- €	0	- €		- €	**600,00 €**	7.060,00 €	6.768,88 €	**7.368,88 €**
9	*Unione Montana Valle del Boite*											0,00 €	**0,00 €**
	Comune di Cortina d'Ampezzo	0	- €	18	5.400,00 €	10	3.000,00 €	3	300,00 €	**8.700,00 €**	34.350,00 €	32.933,55 €	**41.633,56 €**
	Comune di San Vito di Cadore	2	600,00 €	0	- €	0	- €	0	- €	**600,00 €**	6.735,00 €	6.457,28 €	**7.057,27 €**
10	Unione Montana del Grappa	0	- €	2	600,00 €	0	- €	0	- €	**600,00 €**	9.100,00 €	8.724,75 €	**9.324,75 €**
11	Unione Montana delle Prealpi Trevigiane	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	**0,00 €**	5.438,50 €	5.214,24 €	**5.214,23 €**
12	Unione Montana del Baldo-Garda	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	**0,00 €**	10.981,00 €	10.528,19 €	**10.528,18 €**
13	Provincia di Verona (ambito della CM della Lessinia)	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	**0,00 €**	12.796,00 €	12.268,35 €	**12.268,34 €**
14	Unione Montana Alto Astico	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	**0,00 €**	9.752,50 €	9.350,35 €	**9.350,34 €**
15	Unione Montana Astico	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	**0,00 €**	515,00 €	*515,00 €*	**515,00 €**
16	Unione Montana del Bassanese	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	**0,00 €**	2.930,00 €	*2.930,00 €*	**2.930,00 €**
17	Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0	- €		- €		- €	0	- €	**0,00 €**	17.087,00 €	16.382,40 €	**16.382,40 €**
18	Unione Montana Prealpi Vicentine Val Chiampo	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	**0,00 €**	0,00 €	0,00 €	**0,00 €**
19	Unione Montana Spettabile Reggenza	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	**0,00 €**	20.161,00 €	19.329,65 €	**19.329,64 €**
										37.100,00 €	**273.822,87 €**	**262.900,00 €**	**300.000,00 €**

41bf6804

(Codice interno: 597010)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1366 del 17 novembre 2026

Approvazione della spesa massima per il finanziamento dei progetti presentati dalle imprese di acquacoltura. DGR n. 739/2026. DGR n. 1169/2026.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, preso atto delle risultanze della fase esplorativa, a seguito della presentazione delle manifestazioni di interesse giunte dalle aziende del settore dell'acquacoltura, in base al "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali" di cui alla DGR n. 739 del 21 luglio 2026 e alla DGR n. 1169 del 20 ottobre 2026, si approva la spesa massima per il finanziamento dei progetti presentati dalle imprese di acquacoltura che risultino ammissibili in base ai criteri stabiliti dal citato Avviso.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

A seguito dell'approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 739 del 21 luglio 2026 avente ad oggetto "*Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali*"", pubblicata sul BUR n. 99 del 24 luglio 2026, è stata avviata la raccolta delle proposte progettuali formulate dalle imprese del comparto dell'acquacoltura, gravemente colpite dal protrarsi degli eventi calamitosi dovuti all'invasione della specie aliena Granchio blu (*Callinectes sapidus*) ed alla diffusione della mucillagine, relative a progetti di investimento finalizzati alla diversificazione delle produzioni, con uno stanziamento massimo di Euro 530.000,00 (Euro cinquecentotrentamila/00).

Entro il termine di scadenza previsto nell'Avviso allegato alla citata Deliberazione, previsto per il 17 settembre 2026, sono giunte alla Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione manifestazioni di interesse da parte di sei imprese di acquacoltura per un importo totale di contributi richiesti pari ad Euro 230.398,30 (Euro duecentotrentamilatrecentonovantotto/30).

In considerazione del fatto che è possibile finanziare ulteriori proposte progettuali per un'ulteriore somma ancora disponibile pari a Euro 299.601,70 (Euro duecentonovantanovemilaseicentouno/70), al fine di favorire il maggior numero di imprese interessate a sviluppare progetti di allevamento innovativi in acquacoltura, la Giunta regionale ha approvato la Deliberazione n. 1169 del 20 ottobre 2026 avente ad oggetto "Riapertura dei termini per la presentazione delle comunicazioni di manifestazione di interesse in relazione a "*Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali." di cui alla DGR n. 739 del 21/07/2026*", con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Il suddetto Avviso, approvato con DGR n. 739/2026, aveva natura puramente esplorativa e non vincolante per l'Amministrazione regionale ed era volto a verificare l'interesse delle aziende di acquacoltura a sviluppare attività di allevamento innovative e di specie diverse rispetto a quelle tradizionalmente diffuse.

Alla data del 12 novembre 2026, termine stabilito con DGR n. 1169/2026, sono giunte alla Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione ulteriori 13 progetti relativi all'Avviso di manifestazione di interesse presentati da altrettante imprese di acquacoltura per un totale complessivo di contributi richiesti pari ad Euro 298.692,29 Pertanto, le richieste totali di finanziamento per la differenziazione in acquacoltura, risultano essere pari a Euro 529.090,59 da n. 19 aziende.

Alla luce di quanto sopra, per quanto riguarda la fonte di finanziamento, la Giunta regionale ha proposto di inserire nella Variazione generale di bilancio 2026-2028, approvata con Legge regionale 10 novembre 2026, n. 26 "Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 della Regione del Veneto", l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa avente n. 105796 "Interventi regionali sperimentali in materia di pesca e acquacoltura - contributi agli investimenti (Art. 21, L.R. 28/04/1998, n. 19)" con una disponibilità finanziaria di 530.000,00 Euro per l'anno 2026.

Si ritiene, pertanto, di approvare la spesa massima pari ad Euro 530.000,00 (Euro cinquecentotrentamila/00) a valere sul capitolo di spesa n. 105796 "Interventi regionali sperimentali in materia di pesca e acquacoltura - contributi agli investimenti (Art. 21, L.R. 28/04/1998, n. 19)" del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026, per l'erogazione delle sovvenzioni alle imprese dell'acquacoltura che hanno presentato i progetti ai sensi della DGR n. 739 del 21 luglio 2026 e della DGR n. 1169 del 20 ottobre 2026.

Il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa n. 105796 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Ai fini dell'accesso al contributo la competente Direzione regionale dovrà valutare l'ammissibilità delle manifestazioni di interesse, pervenute entro il termine del 12 novembre 2026, applicando alle domande di finanziamento i criteri di ricevibilità e ammissibilità stabiliti dall'Avviso pubblico di cui all'Allegato A alla DGR n. 739 del 21 luglio 2026.

Spettano al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione l'esecuzione delle procedure istruttorie relative alla valutazione delle manifestazioni di interesse e l'approvazione, con proprio provvedimento, dell'elenco dei progetti ammissibili, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni, nel limite complessivo massimo di 530.000,00 Euro.

Si conferma che l'aliquota del contributo pubblico erogato ai beneficiari, coerentemente con quanto previsto alla riga n. 17 dell'Allegato III del Reg. (UE) 2021/1139, sarà pari al 60% della spesa totale ammissibile al beneficio, poiché tutte le operazioni previste si riferiscono a "Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI". Qualora ne ricorrano i presupposti, possono inoltre essere applicate le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto, così come previsto dall'art. 41, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1139.

Si demandano al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione gli adempimenti (trasmissione, informazione, pubblicizzazione) connessi alla richiesta di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione, che stabilisce le esenzioni per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge regionale 10 novembre 2026, n. 26 "Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 della Regione del Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.739 del 21 luglio 2026 avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1169 del 20 ottobre 2026 avente ad oggetto "Riapertura dei termini per la presentazione delle comunicazioni di manifestazione di interesse in relazione a "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali." di cui alla DGR n. 739 del 21/07/2026";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 739 del 21 luglio 2026 "*Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali*"" è stata avviata la raccolta delle proposte progettuali formulate dalle imprese del comparto dell'acquacoltura, gravemente colpite dal protrarsi degli eventi calamitosi dovuti all'invasione della specie aliena Granchio blu (*Callinectes sapidus*) ed alla diffusione della mucillagine, relative a progetti di investimento finalizzati alla diversificazione delle produzioni;
3. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1169 del 20 ottobre 2026 si è provveduto alla riapertura dei termini per la presentazione delle comunicazioni di manifestazione di interesse in relazione all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali di cui al punto 2;
4. di prendere atto che alla data del 12 novembre 2026 alla Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione sono pervenute complessivamente dalle aziende interessate n. 19 richieste ammissibili di finanziamento per la differenziazione in acquacoltura, per un importo pari a Euro 529.090,59 (Euro cinquecentoventinovemilaenovanta/59);
5. di approvare la spesa massima pari ad Euro 530.000,00 (Euro cinquecentotrentamila/00) a valere sul capitolo di spesa n. 105796 "Interventi regionali sperimentali in materia di pesca e acquacoltura - contributi agli investimenti (Art. 21, L.R. 28/04/1998, n. 19) del Bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026, per l'erogazione delle sovvenzioni alle imprese

dell’acquacoltura che hanno presentato i progetti ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale di cui ai punti 2 e 3, per le motivazioni espresse in premessa;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione a procedere alla fase istruttoria di verifica ed eventuale finanziamento dei progetti connessi alle comunicazioni di manifestazione di interesse presentate entro i termini stabiliti dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 739 del 21 luglio 2026 e s.m.i.;
7. di stabilire che ai fini dell’ammissibilità delle domande di finanziamento si applicheranno i criteri stabiliti dall’Avviso pubblico di cui all'Allegato A della DGR n. 739/2026;
8. di confermare che l’aliquota del contributo pubblico erogato ai beneficiari, coerentemente con quanto previsto alla riga n. 17 dell’Allegato III del Reg. (UE) 2021/1139, sarà pari al 60% della spesa totale ammissibile al beneficio, poiché tutte le operazioni previste si riferiscono a “Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI”. Qualora ne ricorrano i presupposti possono inoltre essere applicate le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto così come previsto dall’art. 41, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1139;
9. di demandare al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione l’approvazione dell’elenco dei progetti ammissibili, nonché tutti gli adempimenti necessari all’attuazione del presente provvedimento compresi quelli finalizzati all’applicazione del regime di esenzione previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione;
10. di stabilire che il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione provvederà con propri atti all’assunzione dei relativi impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni;
11. di incaricare la Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 597012)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1368 del 17 novembre 2026

Partecipazione alle manifestazioni fieristiche e agli eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti ittici della pesca e dell'acquacoltura del Veneto per l'anno 2027, in attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'elenco delle manifestazioni fieristiche e degli eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti ittici di interesse per la filiera della pesca e dell'acquacoltura per l'anno 2027 a cui parteciperà la Regione del Veneto attraverso servizi esterni acquisiti nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice appalti), in attuazione dell'intervento 222402 e dell'Operazione 15 "Realizzazione ovvero partecipazione ad eventi nazionali e internazionali" del Reg. (UE) n. 2021/1139 di istituzione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Il Regolamento UE n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, anche al nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il successivo Regolamento UE n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 ha istituito il FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027, e ne ha stabilito le priorità, il bilancio e le regole specifiche di erogazione dei finanziamenti dell'Unione, integrando le regole generali applicabili al FEAMPA a norma del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia.

Con Delibera n. 78 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021, contestualmente all'adozione della proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027, successivamente approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027 e, in particolare al punto 2.4, quelli relativi alla Programmazione FEAMPA.

Il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 667224 del 30 dicembre 2022, in relazione al Programma FEAMPA 2021/2027 ai sensi dell'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 ha provveduto alla designazione dell'Autorità di Gestione del Programma FEAMPA ITALIA 2021- 2027, individuando a tal fine la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura presso lo stesso Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Con il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 233337 del 4 maggio 2023, adottato ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 19 aprile 2023, Rep. Atti n. 88/CSR, è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, individuati nelle Regioni e Province autonome italiane, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che ha, tra l'altro, definito il riparto delle risorse finanziarie e le relative competenze fra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, ad esclusione della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, dettagliando i livelli di tipologia di intervento.

Con la DGR n. 958 del 31 luglio 2023 è stato individuato nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria quale Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) dell'AdG PN FEAMPA per la Regione del Veneto e, contestualmente, è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA e la Regione del Veneto in qualità di O.I. dell'AdG PN FEAMPA. Si tratta di una Convenzione che è stata sottoscritta digitalmente dalle parti rispettivamente in data 29 settembre 2023 e 22 settembre 2023.

L'Autorità di Gestione Nazionale (MASAF) con il Decreto direttoriale n. 2023-0566213 del 12 ottobre 2023 ha approvato le "Linee guida sui costi ammissibili per informazione e comunicazione per determinate operazioni a valere sul PN FEAMPA 2021-2027".

L'approvazione di tali linee guida da parte del MASAF ha dato l'opportunità alla Regione del Veneto, già nel corso degli anni 2024, 2025 e 2026, di utilizzare le risorse del PN FEAMPA per interventi di promozione e valorizzazione dei prodotti ittici

della pesca e dell'acquacoltura del Veneto, attraverso la partecipazione regionale alle manifestazioni fieristiche di carattere nazionale ed internazionale di settore.

La partecipazione regionale alle principali manifestazioni fieristiche di interesse per il comparto ittico professionale, nel corso degli ultimi anni, si è realizzata in stretta collaborazione con le Organizzazioni di Produttori regionali, quale iniziativa di promozione e valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura del Veneto che si ritiene necessario riproporre, anche per l'anno 2027, con la medesima formula.

Trattasi, infatti, di iniziative promozionali che, facendo tesoro dell'esperienza maturata, avranno il duplice obiettivo da un lato di sostenere le Organizzazioni di Produttori presenti nel territorio regionale nello sforzo di promuovere la qualità ed il valore aggiunto dei loro prodotti e dall'altro di far conoscere agli operatori, ma anche ai consumatori finali, le peculiarità e la varietà dei prodotti ittici presenti nel Veneto, testimoni di una ricchezza e molteplicità di ambienti unici nel loro genere.

Il comparto ittico professionale del Veneto, infatti, pur in un periodo di crisi e di flessione produttiva generalizzata, rappresenta non solo una risorsa economica di notevole importanza per le comunità costiere, ma anche un patrimonio di tradizioni e di eccellenze produttive che ne caratterizzano il territorio.

Una filiera, quella della pesca professionale e dell'acquacoltura, che può esprimere ancora notevoli margini di sviluppo se adeguatamente supportata anche attraverso una funzione di promozione da parte dell'Amministrazione regionale.

È sulla base delle suddette premesse che, nel corso degli ultimi mesi, si sono tenuti proficui confronti tra la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione e le Organizzazioni di Produttori presenti nel Veneto per l'individuazione di un *panel* di manifestazioni fieristiche che più di altre potrebbero rappresentare delle importanti occasioni per la valorizzazione e promozione delle molteplici eccellenze della produzione ittica e di acquacoltura venete.

Le manifestazioni fieristiche di carattere nazionale ed internazionale individuate sono le seguenti:

- Aquafarm - Pordenone - 17-18 febbraio 2027;
- Vinitaly – Verona – 11-14 aprile 2027;
- Fiera Caccia, Pesca e Natura – Longarone (BL) - 16-18 aprile 2027;
- SeaFood Expo Global – Barcellona – 20-22 aprile 2027;
- OysterFest – La Spezia – 21-23 maggio 2027;
- Mostra del Cinema di Venezia – Lido di Venezia (VE) - 1-11 settembre 2027.

La partecipazione a tali eventi fieristici è considerata di interesse strategico per l'Amministrazione regionale in quanto si tratta di manifestazioni in grado di valorizzare e promuovere adeguatamente il comparto ittico professionale ed in particolare quello della produzione di molluschi e della piccola pesca costiera con i loro prodotti di alta gamma sia freschi che trasformati.

Come nelle precedenti esperienze maturate nel corso del 2025 e 2026, si ritiene inoltre fondamentale prevedere per ogni manifestazione in programma la partecipazione, accanto a quella regionale, anche delle sette Organizzazioni di Produttori operanti in Veneto e riconosciute dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, al fine di rendere tali occasioni promozionali quanto più incisive ed attrattive per i potenziali buyer commerciali.

Con il presente provvedimento si propone quindi l'approvazione dell'elenco delle manifestazioni fieristiche di interesse per il comparto ittico professionale per l'anno 2027 di seguito elencate:

- Aquafarm - Pordenone - 17-18 febbraio 2027;
- Vinitaly – Verona – 11-14 aprile 2027;
- Fiera Caccia, Pesca e Natura – Longarone (BL) - 16-18 aprile 2027;
- SeaFood Expo Global – Barcellona – 20-22 aprile 2027;
- OysterFest – La Spezia – 21-23 maggio 2027;
- Mostra del Cinema di Venezia – Lido di Venezia (VE) - una serata tra il 1° e l'11 settembre 2027,

a cui parteciperà la Regione del Veneto con uno stand collettivo che ospiterà tutte le sette Organizzazioni di Produttori di seguito citate:

- O.P. Bivalvia Veneto S.C.;
- Cooperativa Pescatori di Pila O.P.;
- Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. Scarl;
- Cooperativa Pila Mare O.P. Società Cooperativa;
- O.P. I Fasolari Soc. Coop.;
- O.P. SAN MARCO Associazione Produttori Pesca Soc. Cooperativa di Chioggia;
- O.P. Mitili Veneto Società Cooperativa.

Le procedure di acquisizione delle superfici espositive e dei servizi connessi per la partecipazione regionale alle manifestazioni fieristiche individuate saranno predisposte dalla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione attraverso servizi esterni acquisiti nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice appalti).

L'esperienza maturata dalla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione nel corso degli ultimi anni per analoghe iniziative ha permesso di quantificare in euro 260.000,00 (IVA compresa) l'importo massimo degli affidamenti per l'acquisizione dei servizi esterni necessari per la partecipazione regionale agli appuntamenti promozionali per il settore della pesca e dell'acquacoltura sopra citati che comprendono principalmente:

- l'acquisizione e l'allestimento degli spazi espositivi;
- la progettazione e la realizzazione di un'immagine grafica con i loghi previsti dal P.N. FEAMPA 2021-2027 (quale fondo comunitario che finanzia le varie iniziative promozionali), sia i loghi della Regione del Veneto e delle sette Organizzazioni dei Produttori del Veneto;
- la presenza per tutte le fiere in programma di uno chef di comprovata esperienza e specializzato nella preparazione di piatti della tradizione del Veneto a base di pesce e molluschi;
- l'organizzazione e supporto logistico durante tutti i giorni delle manifestazioni;
- il supporto alla Struttura regionale nei rapporti con il personale incaricato dalla fiera per la definizione di tutti gli aspetti legati alla partecipazione regionale agli eventi;
- nonché tutti i servizi connessi e necessari alla buona riuscita delle manifestazioni inclusa l'ideazione, produzione e diffusione di contenuti video, televisivi e social per la valorizzazione del comparto ittico e dell'acquacoltura del Veneto, tramite la copertura social degli eventi promozionali in programma per l'anno 2027.

In ordine all'aspetto finanziario si determina in euro 260.000,00 (IVA compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, entro l'esercizio 2027, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui sottoindicati capitoli del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2027:

- capitolo di bilancio n. 104977 avente per oggetto "Programma FEAMPA 2021 - 2027 - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (D.M. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste 04/05/2023, N.233337)" per euro 130.000,00;
- capitolo di bilancio n. 104973 avente per oggetto "Programma FEAMPA 2021 - 2027 - quota statale - acquisto di beni e servizi (D.M. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste 04/05/2023, N.233337)" per euro 91.000,00;
- capitolo di bilancio n. 104992 avente per oggetto "Programma FEAMPA 2021 - 2027 - cofinanziamento regionale - acquisto di beni e servizi (Art. 5, c. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - D.M. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste 04/05/2023, N.233337)" per euro 39.000,00.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, relativo al regolamento generale sui fondi SIE;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1139 del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea in data 3 novembre 2022 con Decisione di Esecuzione n. C (2022) 8023;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 del 19 aprile 2023, con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEAMPA tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 667224 del 30 dicembre 2022;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 233337 del 4 maggio 2023 con il quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

VISTA la DGR n. 958 del 31 luglio 2023 con la quale è stata approvata la Convenzione tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA e la Regione del Veneto in qualità di O.I. dell'AdG PN FEAMPA;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, con le quali, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura, si è provveduto a ridefinire l'assetto delle strutture regionali, ivi

inclusa la Direzione competente in materia, ora ridenominata “Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione” incardinata nell’Area Agricoltura e Foreste;

VISTO l’art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la partecipazione della Regione del Veneto alle manifestazioni fieristiche di interesse per il comparto ittico professionale per l’anno 2027, in attuazione dell'intervento 222402 e dell'operazione 15 "Realizzazione ovvero partecipazione ad eventi nazionali e internazionali" del Reg. UE n. 2021/1139 di istituzione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027, come di seguito elencate:
    - Aquafarm - Pordenone - 17-18 febbraio 2027;
    - Vinitaly – Verona – 11-14 aprile 2027;
    - Fiera Caccia, Pesca e Natura – Longarone (BL) - 16-18 aprile 2027;
    - SeaFood Expo Global – Barcellona – 20-22 aprile 2027;
    - OysterFest – La Spezia – 21-23 maggio 2027;
    - Mostra del Cinema di Venezia – Lido di Venezia (VE) - una serata tra il 1° e l'11 settembre 2027;
3. di stabilire che la partecipazione regionale agli eventi di cui al punto 2 avverrà unitamente alle sette Organizzazioni di Produttori regionali come di seguito elencate:
    - O.P. Bivalvia Veneto S.C.;
    - Cooperativa Pescatori di Pila O.P.;
    - Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine O.P. Scarl;
    - Cooperativa Pila Mare O.P. Società Cooperativa;
    - O.P. I Fasolari Soc. Coop.;
    - O.P. SAN MARCO Associazione Produttori Pesca Soc. Cooperativa di Chioggia;
    - O.P. Mitili Veneto Società Cooperativa;
4. di affidare alla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione l’acquisizione degli spazi espositivi e di tutte le attività connesse alla partecipazione regionale alle manifestazioni fieristiche di cui al punto 2 per un importo complessivo pari ad euro 260.000,00 (IVA inclusa) attraverso l’affidamento di servizi esterni nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice appalti);
5. di determinare in euro 260.000,00 (IVA inclusa) l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, entro l’esercizio 2027, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui sottoindicati capitoli del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2027:
    - capitolo di bilancio n. 104977 avente per oggetto “Programma FEAMPA 2021 - 2027 - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (D.M. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste 04/05/2023, N.233337)”, per euro 130.000,00;
    - capitolo di bilancio n. 104973 avente per oggetto “Programma FEAMPA 2021 - 2027 - quota statale - acquisto di beni e servizi (D.M. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste 04/05/2023, N.233337)”, per euro 91.000,00;
    - capitolo di bilancio n. 104992 avente per oggetto “Programma FEAMPA 2021 - 2027 - cofinanziamento regionale - acquisto di beni e servizi (Art. 5, c. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - D.M. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste 04/05/2023, N.233337)”, per euro 39.000,00;
6. di dare atto che la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
7. di incaricare la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione dell’esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 597013)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1369 del 17 novembre 2026

Aggiornamento dei canoni delle concessioni di derivazione d'acqua e per l'uso dei beni del demanio idrico per l'anno 2027. L.R. n. 11/2001, art. 83, comma 4.

[Acque]

Note per la trasparenza:
L'art. 83, comma 4 della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 e s.m.i. attribuisce alla Giunta regionale la facoltà di determinare con proprio provvedimento per l'anno successivo, l'entità di nuovi canoni o la modifica di quelli vigenti, dovuti per l'utilizzo dei beni del demanio idrico, tenuto conto anche delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo rilevato nell'anno precedente. Si tratta ora di aggiornare i canoni demaniali per l'anno 2027.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

L'art. 83, comma 4 della Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 e s.m.i. attribuisce alla Giunta regionale la facoltà di determinare con proprio provvedimento, per l'anno successivo, l'entità di nuovi canoni o la modifica di quelli vigenti, dovuti per l'utilizzo dei beni del demanio idrico. Detti canoni si riferiscono all'uso dell'acqua e all'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici.

La Giunta regionale deve provvedere altresì, ai sensi della medesima norma all'aggiornamento dei canoni vigenti per l'anno successivo, tenuto conto delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo rilevato nell'anno precedente. Si tratta ora di assumere le determinazioni in ordine all'aggiornamento dei canoni da applicare per l'anno 2027.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, sulla base delle variazioni mensili degli indici dei prezzi elaborati dall'Istituto Nazionale di Statistica, di cui alla tabella "Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, senza tabacchi, relativi ai singoli mesi del 2024 e 2025 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti", riportata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 21 febbraio 2026, Serie generale, n. 43, risulta un incremento dei canoni da applicare per l'anno 2027 rispetto all'anno precedente 2026 pari all' 1,38 %.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 13 della Legge regionale 4 novembre 2022, n. 24, a partire dall'anno 2023 i titolari delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico (concessioni ad uso energetico che hanno una potenza nominale media di concessione superiore a 3.000 kilowatt) corrispondono un canone per l'utilizzo della forza idraulica conseguibile con le acque e con i beni costituenti la grande derivazione idroelettrica, articolato in una componente fissa e in una componente variabile. Si evidenzia che, con l'entrata in vigore della L.R. n. 24/2022, la quantificazione dei canoni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico non è determinata con i criteri di cui alla presente Deliberazione.

Con il Decreto legge 16 settembre 2024, n. 131, convertito con modificazioni dalla Legge 14 novembre 2024, n. 166, è stata disposta la modifica dell'art. 4 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, introducendo sostanziali ed importanti novità per la regolamentazione delle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per l'esercizio di attività turistico-ricreative e sportive.

Con riferimento alla disciplina dei canoni delle concessioni lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive al comma 11 del sopra citato art. 4 viene evidenziato che "*con il decreto di cui al comma 9 si provvede, altresì, all'aggiornamento dell'entità degli importi unitari previsti dall'articolo 03, comma 1, lettera b), del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, nonché dei canoni per le concessioni lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive. In caso di mancata adozione del decreto di cui al primo periodo, gli importi unitari previsti dall'articolo 03, comma 1, del citato decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, sono aumentati nella misura del 10 per cento, fermo restando quanto previsto dall'articolo 04 del medesimo decreto-legge, e i canoni per le concessioni lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive sono stabiliti ai sensi del comma 12*".

Ad oggi non risulta approvato il succitato decreto di cui al comma 9 per l'individuazione dei canoni per le concessioni lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive.

In considerazione della loro specificità, la definizione dei canoni sia per le grandi derivazioni idroelettriche, sia per le concessioni lacuali e fluviali con finalità turistico-ricreative e sportive sarà disciplinata con separati provvedimenti.

Si ritiene inoltre, in analogia con quanto disposto nelle ultime annualità, ai fini di agevolare la ripresa del turismo montano, di stabilire che il canone annuo di derivazione d'acqua da applicarsi all'innevamento artificiale sia ridotto al 25 % dell'importo; tale riduzione sarà da applicare anche agli importi minimi.

Si incarica la Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici dell'esecuzione del presente atto e della trasmissione dello stesso a tutti gli uffici e agli Enti competenti al rilascio delle concessioni del demanio idrico e ai Consorzi di Bonifica a cui è stata affidata la riscossione dei canoni regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e il R.D. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 40 del 29 dicembre 2020;

VISTA la L.R. n. 24 del 4 novembre 2022;

VISTO il Decreto 31 dicembre 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Criteri generali per la determinazione, da parte delle regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica";

VISTO il Decreto Legge 16 settembre 2024, n. 131, convertito con modificazioni dalla Legge 14 novembre 2024, n. 166;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire, per le motivazioni in premessa, ai sensi dell'art. 83, comma 4 della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 e s.m.i., che l'incremento dei canoni delle concessioni di derivazione d'acqua e per l'uso dei beni del demanio idrico, esclusi i canoni per le grandi derivazioni idroelettriche, per l'anno 2027, sia pari alla percentuale dello 1,38 % da applicarsi ai canoni vigenti per l'anno 2026;
3. di stabilire che il canone annuo di derivazione d'acqua da applicarsi all'innevamento artificiale è ridotto al 25 % dell'importo e che tale riduzione vada applicata anche agli importi minimi;
4. di dare atto che il presente provvedimento non riguarda la determinazione dei canoni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico, che sarà oggetto di successivo e separato provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non riguarda la determinazione dei canoni delle concessioni lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive, che sarà oggetto di successivo e separato provvedimento, per le motivazioni espresse in premessa;
6. di incaricare la Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici della trasmissione del presente provvedimento a tutti gli uffici e agli Enti competenti al rilascio delle concessioni del demanio idrico e ai Consorzi di Bonifica a cui è stata affidata la riscossione dei canoni regionali;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 597014)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1370 del 17 novembre 2026

Assegnazione di risorse integrative per l'anno 2026 alla società Infrastrutture Venete S.r.l. per l'esercizio delle attività delegate nei settori del trasporto pubblico ferroviario e della navigazione interna. L.R. n. 14.11.2018, n. 40 e DGR n. 1854/2019.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dispone l'assegnazione in favore della società Infrastrutture Venete S.r.l. di risorse pari ad Euro 2.911.618,39 stanziate in parte con Legge regionale 10.11.2026, n. 26 di variazione generale al bilancio di previsione 2026-2028 principalmente per interventi per la sicurezza della circolazione ferroviaria e in parte con variazione compensativa di bilancio approvata con DGR n. 1254/2026 per iniziative a favore del trasporto pubblico intermodale.

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali legate alla gestione delle infrastrutture ferroviarie, all'affidamento, regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale, nonché alla gestione delle infrastrutture della navigazione interna, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria, la Regione del Veneto si avvale della società Infrastrutture Venete S.r.l.

In forza di una generale delega interorganica ex Legge regionale 14 novembre 2018, n. 40 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 1854 del 06.12.2019 nell'interesse generale, la società agisce in totale autonomia operativa ed in assenza di vincolo sinallagmatico, esercitando le funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario, nonché le competenze relative alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione di proprietà della Regione del Veneto.

Nel settore del trasporto pubblico ferroviario, si evidenzia che la delega interorganica, di cui alla richiamata D.G.R. n. 1854/2019, è stata ampliata con DGR n. 1480 del 2.11.2021 a seguito del trasferimento alla Regione delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione dei servizi ferroviari interregionali indivisi sulla direttrice Bologna Brennero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 683 della Legge n. 178 del 30.12.2020.

La citata L.R. n. 40/2018 ha disposto, in particolare, all'art. 3, come modificato dall'art. 16 della Legge regionale 29.12.2020, n. 39, che la società Infrastrutture Venete S.r.l. provveda:

- alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, comprensive di tutti gli immobili, gli accessori e le relative pertinenze di proprietà della Regione del Veneto, nonché alla manutenzione delle stesse;
- all'esecuzione di interventi di adeguamento strutturale, di soppressione di passaggi a livello e di manutenzione straordinaria sulla linea ferroviaria Adria-Mestre e dei relativi impianti, in gestione alla predetta Società.

La società Infrastrutture Venete S.r.l., in qualità di soggetto attuatore degli interventi, provvede alla progettazione ed alla realizzazione, nonché alla direzione dei lavori e delle opere, applicando la normativa regionale, statale ed europea in materia di appalti pubblici.

A riguardo, per l'anno in corso con DGR n. 1394 dell'11.11.2025 e n. 707 del 7.07.2026, sono stati assegnati a Infrastrutture Venete S.r.l. i finanziamenti regionali per il funzionamento dei settori del trasporto pubblico ferroviario e di navigazione interna e per l'attuazione del programma anno 2026 di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre, sulla scorta del fabbisogno rappresentato dalla Società e delle risorse stanziate nel Bilancio regionale di previsione iniziale 2026-2028.

Inoltre, Infrastrutture Venete S.r.l. ha richiesto con nota prot. n. 1269 del 29.01.2026, rinnovata con nota prot. n. 7442 del 29.05.2026, ulteriori finanziamenti strettamente necessari per dar seguito ad attività, già avviate in forza della richiamata delega interorganica, di funzioni e compiti nel settore del trasporto pubblico locale ferroviario.

In particolare, la Società ha richiesto un ulteriore finanziamento di complessivi Euro 1.005.245,00 per la copertura dei rimanenti costi legati all'attrezzaggio dei Sistemi di bordo della flotta di treni destinati alla circolazione sulla linea Rovigo-Chioggia, per l'implementazione del nuovo sistema di comando/sicurezza della circolazione ERTMS (European Train Control System) - L2 (Level 2), già in parte coperti lo scorso esercizio con il finanziamento di complessivi Euro 1.500.000,00 in relazione alle risorse stanziate con Legge regionale 4 agosto 2025, n. 16 di assestamento al bilancio di previsione 2025-2027 e conseguentemente assegnate con DGR n. 1032 dell'8.09.2025 ed impegnate con Decreto del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti n. 22 del 10.10.2025 per interventi per la sicurezza della circolazione ferroviaria.

Si evidenzia che tale attrezzaggio è imposto dagli obblighi comunitari (Regolamento UE n. 919 del 27 maggio 2016, Regolamenti UE n. 1315 e n. 1316 del 23 giugno 2023) per rendere il trasporto ferroviario europeo più sicuro e competitivo.

L'ERTMS garantisce, infatti, l'interoperabilità dei sistemi ferroviari nazionali, riducendo i costi di acquisto e manutenzione dei sistemi di segnalamento e aumentando la velocità dei treni, la capacità dell'infrastruttura e il livello di sicurezza nel trasporto ferroviario.

Il competente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha redatto, in ottemperanza al punto 7.4.4. dell'Allegato al richiamato Regolamento (UE) 2016/919 della Commissione relativo alla specifica tecnica di interoperabilità per i sottosistemi "Controllo-Comando e Segnalamento", a luglio 2017 il "Piano nazionale di implementazione di ERTMS sulla rete ferroviaria italiana", con l'obiettivo di fornire a tutti gli operatori del settore gli elementi utili per determinare le proprie scelte programmatiche sia a terra che a bordo.

La società RFI S.p.A. ha quindi presentato un "Piano accelerato di implementazione dell'ERTMS" finalizzato ad estendere tale sistema di controllo su tutta l'infrastruttura ferroviaria italiana e ad accelerarne i tempi di attuazione.

L'attuazione di tale piano comporta a carico di Infrastrutture Venete S.r.l. oneri stimati, sulla base di un preventivo trasmesso da Trenitalia S.p.A., di complessivi Euro 2.505.245,00, per l'attrezzaggio di 4 convogli di serie del sistema di comando/sicurezza della circolazione ERTMS (European Train Control System) - L2 (Level 2), destinati alla circolazione sulla tratta ferroviaria Rovigo-Chioggia.

Ulteriori finanziamenti sono stati altresì richiesti da Infrastrutture Venete S.r.l. per la copertura dei costi previsti nel Contratto Applicativo n. 18118 del 02.12.2021 legati all'acquisto del "set per le attrezzature speciali" per i due convogli Flirt DMU ibrido Stadler finanziati in parte con fondi regionali di cui alla L.R. n. 14.09.2021, n. 26 e assegnati con DGR n. 1440 del 25.10.2021 e in parte con fondi del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), assegnati con Decreto n. 511 del 28.06.2022 del Segretario generale del Ministero della Cultura.

Con nota prot. n. 432684 del 22.07.2026 il Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti, attesa la rilevanza strategica degli interventi finalizzati alla sicurezza della circolazione ferroviaria, ha richiesto alla competente Direzione Bilancio e ragioneria gli ulteriori finanziamenti, di Euro 1.005.245,00 per la copertura finanziaria totale dei suddetti costi legati all'implementazione dell'ERTMS e di Euro 190.000,00 per la copertura dei costi legati al "set per le attrezzature speciali" per un totale di Euro 1.195.245,00 da allocare nel pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.

In riscontro alla suddetta richiesta, con la manovra di variazione generale al bilancio di previsione 2026-2028, approvata con Legge regionale 10.11.2026, n. 26 e conseguente variazione apportata al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvata con Decreto n. 21588 del 13.11.2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, sono stati stanziati sul capitolo di spesa n. 104138 denominato "Servizi ferroviari integrativi- contributi agli investimenti (art. 9, c. 3, lett. b, D.Lgs. 19/11/1997, n. 422 – art. 41, LR. 27/02/2008, n. 1)" i finanziamenti complessivi Euro 1.195.245,00 che si ritiene di destinare a favore di Infrastrutture Venete S.r.l. in forza della generale delega interorganica di funzioni e compiti ex L.R. n. 40/2018 e ss.mm.ii. per la copertura totale dei costi a carico della Società legati all'attrezzaggio dei treni destinati alla circolazione sulla tratta ferroviaria Rovigo-Chioggia e dei costi legati al "set per le attrezzature speciali" di cui al Contratto Applicativo n. 18118 del 02.12.2021.

Nella suddetta variazione generale sono stati, altresì, stanziati ulteriori finanziamenti per il funzionamento societario sui capitoli di spesa n. 103985 e n. 104341, pari a complessivi Euro 728.794,64, in parte richiesti con nota del Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti n. 529186 del 24.09.2026, che si ritiene di destinare a Infrastrutture Venete S.r.l. per Euro 500.000,00 per il funzionamento societario del settore del trasporto pubblico ferroviario, ed in particolare per l'esercizio delle funzioni spettanti alla società ai sensi della citata L.R. n. 40/2018 e dalla L.R. 30.10.1998, n. 25 come modificata da ultimo dalla L.R. 24.06.2025, n. 8 e per Euro 228.794,64 a copertura di ulteriori spese preventivate da Infrastrutture Venete per l'attività di manutenzione straordinaria dei mezzi d'opera per gli interventi sulle linee navigabili di competenza regionale.

Nello specifico, in merito all'assegnazione dell'importo di Euro 500.000,00 si richiamano le funzioni ad essa attribuite in forza del comma 2, lett. c) del citato art. 3 della L.R. n. 40/2018 che stabilisce che la suddetta Società possa provvedere "all'elaborazione di soluzioni destinate ad ottimizzare l'integrazione modale" oltre che svolgere attività di supporto alla Regione nell'esercizio delle funzioni regionali in materia di trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della Legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 recante: "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale" come modificato dalla recente L.R. n. 8/2025. A riguardo, inoltre, in considerazione delle esigenze di miglioramento dei servizi di trasporto pubblico, con nota del Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti n. 577149 del 23.10.2026 è stato richiesto di stanziare, tramite apposita manovra compensativa di bilancio approvata con DGR n. 1254 del 30.10.2026, complessivi Euro 987.578,75 a favore del capitolo n. 104149 denominato "Azioni a favore dell'utenza ferroviaria – trasferimenti correnti contratto 11/01/2018 – L.R. 14/11/2018, n. 40".

Si ritiene di destinare a favore di Infrastrutture Venete S.r.l. quest'ultimo finanziamento per lo sviluppo di progetti di trasporto intermodale finalizzati a migliorare l'efficienza complessiva del sistema trasportistico veneto, tenuto conto delle competenze della società ai sensi della richiamata L.R. n. 40/2018 ed in particolare dell'art. 3, comma 2, lett. c) della L.R. n. 40/2018 che stabilisce che la società provvede "all'elaborazione di soluzioni destinate ad ottimizzare l'integrazione modale".

Tutto ciò premesso, si propone di destinare la somma complessiva di Euro 2.911.618,39 a favore della società Infrastrutture Venete S.r.l., comprensiva dei seguenti importi:

Copertura totale dei costi a carico della società, legati all'attrezzaggio dei Sistemi di bordo della flotta di treni a trazione diesel del tipo GTW per l'implementazione del nuovo sistema di comando/sicurezza della circolazione ERTMS (European Train Control System) - L2 (Level 2)	Euro 1.005.245,00
Acquisto del "set per le attrezzature speciali" previsto nel Contratto Applicativo n. 18118 del 02.12.2021 per la fornitura di n. 2 convogli Flirt DMU ibrido Stadler	Euro 190.000,00

Sviluppo di progetti di trasporto intermodale finalizzati a migliorare l'efficienza complessiva del sistema trasportistico veneto	Euro 987.578,75
Funzionamento societario legato anche alle attività di verifica e monitoraggio dei dati del traffico e di mobilità	Euro 500.000,00
Copertura di ulteriori spese preventivate da Infrastrutture Venete srl per l'attività di manutenzione straordinaria dei mezzi d'opera per gli interventi sulle linee navigabili di competenza regionale	Euro 228.794,64
TOTALE	**Euro 2.911.618,39**

Tali finanziamenti saranno oggetto di rendicontazione che Infrastrutture Venete S.r.l. dovrà presentare a completamento dei progetti e degli interventi, al fine di verificare la congruità degli stessi ed evitare situazioni di sovrafinanziamento.

Si rappresenta, infine, che l'assicurazione degli adeguati standard di sicurezza e di qualità del servizio di trasporto pubblico locale ferroviario e delle linee navigabili in ambito regionale costituiscono obiettivi operativi della programmazione regionale di cui al vigente Documento di economia e di finanza regionale (DEFR 2025-2027) assegnati alla Direzione Infrastrutture e Trasporti con decreto n. 1 del 07.01.2025 del Segretario Generale della Programmazione e tutt'ora vigente.

Si propone di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento, tra cui gli atti contabili concernenti le obbligazioni di spesa e le specifiche modalità attuative, finalizzate alla corretta erogazione delle risorse in argomento, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per ovviare ad errori materiali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 29.11.2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 30.10.2008, n. 25 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 14.11.2018, n. 40 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 24.06.2026 n. 8;

Vista la L.R. n. 4 del 10.04.2026 e successive variazioni;

Vista la L.R. 10.11.2026, n. 26;

Vista la DGR n. 1854 del 06.12.2019;

Vista la DGR n. 1480 del 02.11.2021;

Vista la DGR n. 1254 del 30.11.2026;

Visto il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione e successive variazioni; Visto il Decreto n. 1 del 07.01.2025 del Segretario Generale della Programmazione;

Visto l'art. 2, comma 2 lett. a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della richiesta della società Infrastrutture Venete S.r.l. di assegnazione di risorse per l'esercizio delle attività delegate nei settori del trasporto pubblico ferroviario e della navigazione interna, ai sensi della L.R. n. 14.11.2018, n. 40 e della DGR n. 1854/2019, per complessivi Euro 2.911.618,39, per le seguenti attività:
    - copertura totale dei costi a carico della società, legati all'attrezzaggio dei Sistemi di bordo della flotta di treni a trazione diesel del tipo GTW per l'implementazione del nuovo sistema di comando/sicurezza della circolazione ERTMS (European Train Control System) - L2 (Level 2);
    - acquisto del "set per le attrezzature speciali" previsto nel Contratto Applicativo n. 18118 del 02.12.2021 per la fornitura di n. 2 convogli Flirt DMU ibrido Stadler;
    - sviluppo di progetti di trasporto intermodale finalizzati a migliorare l'efficienza complessiva del sistema trasportistico veneto;
    - funzionamento societario legato anche alle attività di verifica e monitoraggio dei dati del traffico e di mobilità;

- copertura di ulteriori spese preventivate da Infrastrutture Venete S.r.l. per l'attività di manutenzione straordinaria dei mezzi d'opera per gli interventi sulle linee navigabili di competenza regionale;

3. di approvare la destinazione a favore della società Infrastrutture Venete S.r.l. della somma complessiva di Euro 2.911.618,39, comprensiva dei seguenti importi:
   - Euro 1.005.245,00 necessari alla copertura totale dei costi a carico della società, legati all'attrezzaggio dei Sistemi di bordo della flotta di treni a trazione diesel del tipo GTW per l'implementazione del nuovo sistema di comando/sicurezza della circolazione ERTMS (European Train Control System) - L2 (Level 2);
   - Euro 190.000,00 per l'acquisto del "set per le attrezzature speciali" previsto nel Contratto Applicativo n. 18118 del 02.12.2021 per la fornitura di n. 2 convogli Flirt DMU ibrido Stadler;
   - Euro 987.578,75 per lo sviluppo di progetti di trasporto intermodale finalizzati a migliorare l'efficienza complessiva del sistema trasportistico veneto;
   - Euro 500.000,00 per il funzionamento societario legato anche alle attività di verifica e monitoraggio dei dati del traffico e di mobilità;
   - Euro 228.794,64 a copertura di ulteriori spese preventivate da Infrastrutture Venete S.r.l. per l'attività di manutenzione straordinaria dei mezzi d'opera per gli interventi sulle linee navigabili di competenza regionale;
4. di determinare in Euro 2.911.618,39 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti entro il corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli:
   - n. 104138 denominato "Servizi ferroviari integrativi – contributi agli investimenti (art. 9, c. 3, lett. b, D.Lgs. 19/11/1997, n. 44 – art. 41, L.R. 27/02/2008, n. 1)";
   - n. 104149 denominato "Azioni a favore dell'utenza ferroviaria – trasferimenti correnti contratto 11/01/2018 – L.R. 14/11/2018, n. 40)";
   - n. 103985 denominato: "Spese di funzionamento della società Infrastrutture Venete S.r.l. – trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 14/11/2018, n. 40)";
   - n. 104341 denominato "Azioni regionali a favore della società Infrastrutture Venete srl per le funzioni di manutenzione e gestione delle linee navigabili in ambito regionale - trasferimenti correnti (art. 3, L.R. 14/11/2018, n. 40)",

   del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, con obbligo da parte della società Infrastrutture Venete S.r.l. di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, al fine di verificare la congruità del contributo ed evitare situazioni di sovrafinanziamento;
5. di dare atto che il Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti, al quale sono stati assegnati i capitoli di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza sul Bilancio di previsione 2026-2028;
6. di incaricare la Direzione Infrastrutture e trasporti di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento, tra cui gli atti contabili concernenti le obbligazioni di spesa e le specifiche modalità attuative, finalizzate alla corretta erogazione delle risorse in argomento, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per ovviare ad errori materiali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.